

March 1-7, 2008

Phone and prison intercepts

Nr. 306	Data. 01.03.2008	Ora 13.40
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
ENZO

Francesco: pronto?

Enzo: Dottor Sollecito, è Enzo.

Francesco: oeh!

(sovrapposizione di voci)

Enzo: salve, professore, io le chiedo umilmente scusa per ieri ma fra una cosa e un'altra c'abbiamo un'operazione dei Carabinieri che ci sta portando via tempo e salute anche, ritengo.

Francesco: che cosa?

Enzo: un'operazione dei Carabinieri.

Francesco: ah.

Enzo: e quindi ecco per seguire quella poi tra una cosa e dell'altra mi sono dimenticato di chiamarla per scusarmi che non ci saremo presi il caffè insieme, ci incontriamo oggi, Dottore? Ci vediamo oggi?

Francesco: no, no, io sto già rientrando a casa.

Enzo: sta già tornando?

Francesco: sì, sì, sono a Orte.

Enzo: ah, ho capito, quindi non è ripassato per Perugia questa volta?

Francesco: no, no, perchè da Terni è più comodo qui per noi proseguire e non tornare indietro.

Enzo: sì, infatti è un'oretta di macchina e non conviene. Come... come sta Raffaele?

Francesco: e sta abbastanza bene.

Enzo: mhm.

Francesco: sta abbastanza bene, ti dirò insomma, forse meglio che a Perugia.

Enzo: sì?

Francesco: sì, sì.

Enzo: l'ha trovato meglio?

Francesco: almeno come ambiente perchè insomma diciamo che sono più, come dire.. riesce anche ad avere dei rapporti interpersonali con gli altri detenuti.

Enzo: sì?

Francesco: cosa che non gli permettevano a Perugia, quindi se non altro riesce a scambiare due parole insomma.

Enzo: ma in.. dove, durante l'ora d'aria?

Francesco: sì, sì, ovviamente lì dove è possibile...

Enzo: no, perchè fino a poco..

Francesco: perchè non è che lo può fare in piena autonomia, deve sempre essere sottoposto al regime che sta subendo poi, quindi..

Enzo: ma l'ora d'aria non la faceva da solo fino a poco tempo fa?

Francesco: quando era a Perugia, sì.

Enzo: ah, qui a Terni invece non...?

Francesco: no, no, sembrerebbe che le cose si siano modificate un tantino in meglio per i motivi che ti sto spiegando.

Enzo: bene, bene.

Francesco: però la notizia più interessante che ti posso dare in anteprima così magari la puoi fare tua.. la puoi fare tua, tra virgolette, come..

Enzo: ah, mi dica.

Francesco: è che si è iscritto, ha formalizzato definitivamente l'iscrizione a Verona per la specialistica.

Enzo: ah, ah, ho capito, voi..

Francesco: nel senso che ha concluso l'iscrizione.

Enzo: mhm, ho capito. Qualche... qualche libro già ce l'ha?

Francesco: no, no.

Enzo: voi quando andate a Verona, adesso forse in settimana?

Francesco: dobbiamo avere adesso..

Enzo: la comunicazione dell'università...

(sovrapposizione di voci)

Francesco: --- quest'iscrizione all'università e l'università sta facendo la valutazione degli esami che lui ha già sostenuto per la laurea e poi per valutare se c'è bisogno di integrare quegli esami con altri.

Enzo: ah, quindi quali convalidare.

Francesco: quali convalidare e quali no, eccetera, eccetera.

Enzo: mhm, mhm.

Francesco: e poi questo..

Enzo: beh, lui è contento, immagino.

Francesco: questo richiederà del tempo ovviamente.

Enzo: certo, è ovvio, lo richiede nella prassi normale, figuriamoci così.

Francesco: sì, lui è molto contento.

Enzo: ecco, quindi..

Francesco: sì, lui è molto contento.

Enzo: ah, bene. Altre.. altre cose, continua ad andare in palestra.

Francesco: continua ad andare in palestra, continua a fare le sue cose come...

Enzo: ho capito.

Francesco: non ha ancora ricevuto la roba da Perugia, quella che non è riuscito a portarsi quel giorno che l'hanno trasferito, e va beh, ma questo diciamo.. diciamo lo... non è che ci preoccupa, ma diciamo che siccome tra quella roba ci sono pure i libri di cui stavi parlando..

Enzo: sì.

Francesco: ecco perchè mi è venuto in mente. Insomma non può leggere, insomma perchè finchè non ritornano...

(ridono)

Enzo: ma in biblioteca lui accede qui a Terni?

Francesco: sì, certo.

Enzo: sì?

Francesco: sì, sì.

Enzo: e sta leggendo qualcosa in particolare?

Francesco: no, non abbiamo parlato sinceramente di questi dettagli.

Enzo: ho capito. Con gli altri detenuti che tipo di rapporto?

Francesco: ma niente di più.

Enzo: scambia qualche parola?

Francesco: sì, scambia qualche parola.

Enzo: parlano di qualcosa, gli chiedono qualcosa?

Francesco: no, no, molto genericamente di cose perchè ognuno comunque poi rimane sul... sulle sue. Non è...

Enzo: certo, è ovvio.

Francesco: anzi, se proprio vuoi saperlo, sembra che ci sia una intesa non scritta per cui si parla di quello che succede quel giorno o si parla del domani ma certo non si parla dei motivi per cui stanno in quelle condizioni.

Enzo: per cui sono lì dentro, ho capito.

Francesco: va bene?

Enzo: va bene. Pensa di tornare la prossima settimana?

Francesco: certo, sicuramente.

Enzo: promesso che ce lo prendiamo il caffè, stavolta pago io.

(ridono)

Francesco: Sicuro, sicuro. Ciao, va bene.

Enzo: Dottore, buona settimana e saluti tanto sua moglie.

Francesco: anche per te, ciao.

Enzo: grazie, arrivederci, buon viaggio.

Francesco: grazie, ciao.

Nr. 307	Data. 01.03.2008	Ora 13.55
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
LUCA**

Luca: sì?

Francesco: Luca, non per romperti le scatole perchè non è il mo...

Luca: no, no.

Francesco: ma perchè poi me ne dimentico, vedi che Raffaele non ha ancora ricevuto nulla da Perugia, eh.

Luca: ah, va bene. Senti una cosa, non.. fammi il favore, di' alla Mara se mi chiama lunedì mattina.

Francesco: ok, va bene.

Luca: così dopo le dieci, dalle nove e mezzo in poi dopo proverò, basta che me lo ricorda la Mara.

Francesco: va bene, ok, grazie.

Luca: ciao, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 308	Data. 01.03.2008	Ora 13.58
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: pronto?

Francesco: sai se Sara è riuscita a scaricare quel video di ieri?

Uomo: no, non ci sta, non l'hanno messo.

Francesco: ah.

Uomo: --- non c'è.

Francesco: come?

Uomo: non c'è, non c'è.

Francesco: no, non l'hanno messo, vedi, m'hanno fatto telefonare ieri, io lo sapevo che non lo mettevano.

Uomo: dovevi fare.. ecco...

Francesco: va beh, ciao, ciao.

Uomo: giusto mi sono incazzato con mia moglie, eh, va beh, ciao.

Nr. 309	Data. 01.03.2008	Ora 13.59
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: pronto?

Francesco: chiama Dora, chissà se l'ha registrato lei.

Uomo: no, no, non ce l'ha, va beh, comunque mo' li devo chiamare e chiedo.

Ciao.

Nr. 310	Data. 01.03.2008	Ora 17.52
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

(voci in sottofondo)

Uomo: pronto?

Francesco: beh, è arrivata tua madre?

Uomo: eh... pronto?

Francesco: è arrivata tua madre?

Uomo: ah, in Francia sì, sì, sì.

Francesco: ah, ancora a Parigi sta?

Uomo: no, no, poi è partita, è partita per andare...

Francesco: Dubai?

Uomo: Dubai ---

(ridono)

(sovrapposizione di voci)

Uomo: va buo'.

Francesco: va bene, ci vogliono tre ore e mezzo per arrivare a Dubai da Parigi, quindi..

Uomo: ah, è vero, sarà arrivata di sicuro.

Francesco: lo vedi?

Uomo: stavo parlando con Marco che... sulla questione dei filmati, secondo me ci sono stati degli erro.. delle cose tecniche che mancano, tipo il filmato di casa di Raffaele del 2 novembre, poi manca l'audio su uno, sul primo probabilmente non si apre tutto, ma le cose fondamentali si vedono.

Francesco: che cosa manca oltre al filmato del sopralluogo a casa di Raffaele?

Uomo: eh, l'audio.

Francesco: ah, l'audio?

Uomo: l'audio nel secondo sopralluogo e poi nel primo.. dopo vedrai, ci sono tre icone.

Francesco: sì.

Uomo: di queste tre icone se ne apre una, e dopo però non so se automaticamente prende anche le due oppure ne apre soltanto una, questo non l'ho capita, se domani riesci, anche con qualcuno più esperto di me, molto più esperto di me, perchè io non è che ci capisco, a capire se è tutto quello del primo oppure è soltanto un terzo perchè a quel punto prendo e vado in Procura e vado a ricontrollare.

Francesco: certo, certo, ti faremo sapere per bene. Ma tu sei andato allo studio adesso?

Uomo: no, no, a casa, perchè l'ho aperti col televisore, col DVD del televisore.

Francesco: ah, ho capito. Quindi non hai preso gli originali?.

Uomo: sì, sì, sì, con gli originali, io ho guardato gli originali, ho guardato proprio gli originali e che sono.. le copie sono esattamente come gli originali, quindi io ho guardato gli originali perchè non riesco a capire come non si erano aperte le copie ed è la stessa cosa, quindi io ho visto gli originali.

Francesco: e Marco ha visto le stesse cose che hai visto tu?

Uomo: eh... sicuramente sì, io avendo visto gli originali e lui le copie, m'ha detto che erano le stesse cose, le stesse cose, quindi non ci sono problemi.

Francesco: ok.

Uomo: ok, d'accordo.

Francesco: ci sentiamo dopo, io stasera dopo che l'avrò visti ti chiamo di nuovo.

Uomo: sì, sì, no, no, chiamami, chiamami.

Francesco: io tra un'ora sono a casa quindi..

Uomo: adesso, adesso è venuto anche Mario e glielie faccio vedere anche a lui.

Francesco: ok.

Uomo: ok. perfetto.

Francesco: e poi ci fai sapere, ciao.

Uomo: e senti..

Francesco: sì?

Uomo: c'hai parlato con Vanessa?

Francesco: per quella questione di ieri?

Uomo: no, per vederci martedì eventualmente.

Francesco: no, non ci ho parlato.

Uomo: va beh, tanto... va beh, niente, allora faccio finta...

Francesco: va beh.

Uomo: d'accordo, allora ciao ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 312	Data. 01.03.2008	Ora 18.24
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
FIGLIA DI MARA**

Figlia di Mara: pronto?

Francesco: eih, dimmi, bella.

Figlia di Mara: eih, senti, dove state?

Francesco: allora tra mezz'ora stiamo a casa.

Figlia di Mara: ho capito.

Francesco: tra mezz'ora, tre quarti d'ora.

Figlia di Mara: tra mezz'ora?

Francesco: sì, alle sette, sette e un quarto stiamo a casa. Perché?

Figlia di Mara: hai detto tra mezz'ora, sono ancora le sette.. le sei e e mezza, tra mezz'ora sono le sette.

Francesco: ti ho detto: tra le sette e le sette e un quarto stiamo a casa.

Figlia di Mara: ok, mhm. Dove state?

Francesco: a... Come si chiama? Candela...

Figlia di Mara: sì, va bene, ok.

Francesco: va bene?

Figlia di Mara: va bene, ok, dai, ci vediamo dopo.

Francesco: ci vediamo dopo, ciao.

Figlia di Mara: ciao ciao.

Nr. 313	Data. 01.03.2008	Ora 18.47
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE**

Giuseppe: pronto?

Francesco: i film si vedono a casa, eh.

Giuseppe: come a casa?

Francesco: a casa mia.

Giuseppe: e ho già preparato la focaccia.

Francesco: eh, Giuse', abbiamo problemi con Simona che deve uscire stasera e non sappiamo come deve andare.. dove deve andare.

Giuseppe: e come faccio, mo' chiedo a Sara che non sta nemmeno bene, mo' vediamo.

Francesco: fammi sapere.

Giuseppe: va beh, ciao.

Nr. 315	Data. 01.03.2008	Ora 18.55
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Vanessa: pa'?

Francesco: eih?

Vanessa: dove stai?

Francesco: sono appena arrivato a Trani all'uscita dell'autostrada.

Vanessa: mhm, va beh, poi quando vedi la piantina e il capitolato chiamami, poi un'altra cosa, c'è Silvia che c'ha l'influenza probabilmente, però dice che l'aspirina non le fa niente, io sto andando in farmacia, che cosa devo prendere?

Francesco: quanti anni ha? Sì, quanti anni... la febbre c'ha?

Vanessa: no, non ce l'ha ancora, però c'ha il raffreddore e si sta prendendo l'actifed (sic) da tre giorni e non le ha fatto niente. E mo' sta peggio.

Francesco: l'actigreep.

Vanessa: le compro l'actigreep?

Francesco: sì.

Vanessa: mhm... va beh, ok, provo con quello.

Francesco: sì, ciao.

Vanessa: a stomaco pieno, due al giorno?

Francesco: per forza, sì.

Vanessa: ok, ciao, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 316	Data. 01.03.2008	Ora 18.58
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE**

Francesco: dimmi.

Giuseppe: oh, ci... ci vediamo domani.

Francesco: va beh, che ti devo di'...

Giuseppe: e Sara ha da fare un casino di cose, non si sente molto bene, mo' a spostarci, con la focaccia, è un casino, dai. Domani mattina...

Francesco: va bene, ci vediamo domani, dai.

Giuseppe: domani mattina ci vediamo.

Francesco: sì.

Giuseppe: ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 317	Data. 01.03.2008	Ora 19.59
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARCO**

Francesco: dimmi, Marco.

Marco: buonasera, Dottore, sono io, disturbo?

Francesco: no, no, no.

Marco: volevo sapere se avevate già visto qualche filmino.

Francesco: io ho visto il primo però non riesco ad aprire gli altri due del primo.

Marco: io l'ho visti.. io adesso sto venendo da casa di Luca che mi sono andato a prendere il primo invece, che era l'unico che mi mancava, gli altri tre l'ho visti tutti.

Francesco: sì.

Marco: e finalmente sono riuscito a vedere quel discorso del gancetto, voglio dire, è chiarissimo com'è, dico, ci ammazzavamo..

Francesco: ma dove sta, dove sta?

Marco: è nel secondo.. Dunque nel sopralluogo del dicembre la seconda parte, al minuto più o meno comincia da 34 e mezzo in poi.

Francesco: va beh, adesso vado a vedere, va bene.

Marco: ed è chiaro come.. come è successo, cioè è proprio evidente, noi pensavamo la pinzetta, la cosa, non hanno usato nessuna pinzetta, con le mani se lo sono passati da una parte all'altra, lo tenevano solo dal gancetto, sicuramente per non inquinare, perchè, dice, per non toccare il pezzetto di stoffa, si vede proprio che premono sui gancetti quando se lo passano tra loro, ma quello è evidente, avevano toccato di tutto prima e non è un caso che sia solo sul gancetto, quindi io penso che sia chiarissimo proprio.

Marco: comunque va bene, vai a vederlo, poi ci sentiamo con calma.

Francesco: va bene, lo vado a vedere subito, lo vado a vedere subito, ok.

Marco: buona serata, ci vediamo.

Francesco: ciao, ciao.

Marco: ciao.

Francesco: a te.

Nr. 317	Data. 01.03.2008	Ora 19.59
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARCO**

Francesco: dimmi, Marco.

Marco: buonasera, Dottore, sono io, disturbo?

Francesco: no, no, no.

Marco: volevo sapere se avevate già visto qualche filmino.

Francesco: io ho visto il primo però non riesco ad aprire gli altri due del primo.

Marco: io l'ho visti.. io adesso sto venendo da casa di Luca che mi sono andato a prendere il primo invece, che era l'unico che mi mancava, gli altri tre l'ho visti tutti.

Francesco: sì.

Marco: e finalmente sono riuscito a vedere quel discorso del gancetto, voglio dire, è chiarissimo com'è, dico, ci ammazzavamo..

Francesco: ma dove sta, dove sta?

Marco: è nel secondo.. Dunque nel sopralluogo del dicembre la seconda parte, al minuto più o meno comincia da 34 e mezzo in poi.

Francesco: va beh, adesso vado a vedere, va bene.

Marco: ed è chiaro come.. come è successo, cioè è proprio evidente, noi pensavamo la pinzetta, la cosa, non hanno usato nessuna pinzetta, con le mani se lo sono passati da una parte all'altra, lo tenevano solo dal gancetto, sicuramente per non inquinare, perchè, dice, per non toccare il pezzetto di stoffa, si vede proprio che premono sui gancetti quando se lo passano tra loro, ma quello è evidente, avevano toccato di tutto prima e non è un caso che sia solo sul gancetto, quindi io penso che sia chiarissimo proprio.

Marco: comunque va bene, vai a vederlo, poi ci sentiamo con calma.

Francesco: va bene, lo vado a vedere subito, lo vado a vedere subito, ok.

Marco: buona serata, ci vediamo.

Francesco: ciao, ciao.

Marco: ciao.

Francesco: a te.

Nr. 318	Data. 01.03.2008	Ora 20.34
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: hai visto?

Francesco: chiarissimo.

Uomo: eh, hai visto?

Francesco: chiarissimo.

Uomo: hai visto che roba?

Francesco: sconvolgente, sconvolgente.

Uomo: è veramente aberrante.

Francesco: aberrante, aberrante, io non lo so veramente. Va beh, va beh, eh, stiamoci calmi che tanto...

Uomo: no, no, ma infatti, devo solo vedere sul.. sul primo perchè lì hanno fatto un po' di casino secondo me nel copiarci il dischetto.

Francesco: sì, le altre due, le altre due parti non si aprono.

Uomo: e non si aprono, non si aprono neanche nell'originalissimo che ho preso, quindi vado a vedere e poi vado a controllare il.. ah, ha detto Raffaele, lui si ricorda che il 2..

Francesco: errore di sistema mi dice il computer su quello di.. Uomo: ma te hai aperto quello?

Francesco: sì, l'ho aperto ma soltanto la prima parte, poi le altre due, le altre due parti non si aprono, come è successo a te.

Uomo: neanche a me mi si aprono, addirittura se metto l'originale.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: esatto. E nel computer dice che è un errore e quindi bisogna capire insomma, se succede pure sull'originale vuol dire che ce lo devono o riprodurre loro oppure.. insomma in qualche modo dobbiamo aprire.

(sovrapposizione di voci)

Uomo: oppure l'hanno riprodotto male, se l'hanno riprodotto male faccio l'istanza scritta dicendo che è stato riprodotto male, eccetera, però già c'abbiamo moltissimo, eh. Va bene ---

(sovrapposizione di voci)

Francesco: sì, va bene, ma questa cosa perchè, noi abbiamo bisogno anche di questo, dai.

Uomo: certo, ah, è evidente. E poi del 2 novembre a casa di Raffaele m'ha detto Raffaele che non.. non avevano la telecamera.

Francesco: ah.

Uomo: e in effetti è anche logico perchè lui era un testimone all'epoca, quindi.. era proprio al limite, il 2 novembre era proprio al limite tra l'arresto e altro, quindi non l'hanno fatto, tra indagato e testimone e quindi non l'avevano fatto.

Francesco: ok.

Uomo: poi che devo vedere, l'audio del 18 dicembre e altri due files.

Francesco: sì, sì, va bene.

Uomo: ma hai visto che roba? Toccavano per terra con quei guanti, quindi sicuramente...

Francesco: sì, sì, no, gli è caduto, l'hanno ripreso, eh, di tutto e di più.

Uomo: lì toccherebbe fare un sunto delle cose salienti e metterlo in un CD, così dopo ci servirà ad aprile.

Francesco: chi? Chi?

Uomo: mi senti?

Francesco: chi è che deve fare e cosa?

Uomo: dico: dovremmo fare poi, prendere un sunto delle cose salienti e farci un CD, così ci servirà ad aprile quando faremo anche l'istanza al G.I.P. in maniera tale da obbligarla a vedere il CD e poi se hai fatto caso il sangue, in quel bagno non c'era niente, quello che hanno presentato alla G.I.P. era il luminor che aveva reso il bagno veramente sporco.

Francesco: esatto, esatto, sì, sì, è vero, è vero.

Uomo: eh, --- va bene.

Francesco: va bene, va bene.

Uomo: ci vediamo presto.

Francesco: sì.

Uomo: ti saluta Mario, ciao.

Francesco: grazie, grazie, un saluto anche a lui, ciao.

Uomo: ciao.

Nr. 319	Data. 01.03.2008	Ora 20.48
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: dimmi?

Francesco: ma Mario l'ha visto?

Uomo: sì, sì, sì.

Francesco: e che ha detto, loro così lavorano?

Uomo: uh, è una cosa assurda.

Francesco: mhm, va beh.

Uomo: l'Avvocato Mario naturalmente, l'Avvocato..

Francesco: ovviamente, ovviamente.

Uomo: e... No, l'ha vista, è assurda, è una cosa assurda.

Francesco: sì, sì.

Uomo: poi l'abbiamo rivisto tutto con Marco, l'abbiamo.. l'abbiamo rivisto per bene punto per punto e quella del luminor, hai visto lo dicono anche loro: dobbiamo metterci il luminor, dobbiamo metterci il luminor, dopo l'hanno messo, hanno reso tutto rosso come se fosse il sangue ed è lì che anche maliziosamente la G.I.P. ha fatto l'ordinanza dicendo che sembrava che --- ma sì, veramente, adesso a parte tutto..

(sovrapposizione di voci)

Francesco: beh, sì, perchè non credo che --- non capire quelle cose.

Uomo: forse noi no, forse noi no, ma qualsiasi altra persona, ma forse anche noi saremo andati a fare la doccia lì dentro perchè obiettivamente era...

Francesco: ovviamente, sì.

Uomo: poteva essere sporcato il tappetino e lì potevi non averlo visto, veramente puoi non vederlo il rubi..., non c'era altro, eh, non c'era altro.

Francesco: mhm.

Uomo: è pazzesco.

Francesco: va beh, va beh, ciao ciao.

Uomo: ciao.

Nr. 320	Data. 02.03.2008	Ora 00.19
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: pronto?

Francesco: sali subito.

Mara: eh, sì.

Nr. 16	Data. 02.03.2008	Ora 10.09
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

INTERLOCUTORI:

MARA

GIUSEPPE

Mara: pronto?

Giuseppe: buongiorno.

Mara: ciao, Giuseppe. Beh?

Giuseppe: sono belli i films?

Mara: ma guarda! Ieri sera ti abbiamo nominato un paio di volte.

Giuseppe: gli ultimi..

Mara: dovevi fare i commenti radiofonici..

Giuseppe: ...best seller. Gli ultimi best seller.

Mara: come?

Giuseppe: sono gli ultimi... le ultime novità da premio Oscar.

Mara: da premio Oscar, sì, da premio Oscar, guarda, aberrante è l'unica parola che mi viene, sconvolgente. Addirittura hanno tolto la voce, così non li fanno parlare più.

Giuseppe: ho capito.

Mara: pronto?

Giuseppe: ho capito, ho capito.

Mara: eh, hai capito? Aspetta che mo' ti passo Francesco.

Giuseppe: ok.

Mara: ci vediamo al pomeriggio?

Giuseppe: sì sì, io dovevo venire stamattina vicino a voi, no, che hanno aperto l'Ipercoop.

Mara: e sì, infatti ieri sera c'erano fuoco e fiamme qui, fuochi di artificio, non si capisce. Quando siamo tornati dalla 16 bis...

Giuseppe: sì.

Mara: ..si vedeva che stavano..

Giuseppe: l'inaugurazione era.

Mara: sì, c'era l'inaugurazione.

Giuseppe: che hanno aperto l'Ipercoop, ci sono delle offerte interessanti soprattutto per ---

Mara: sì.

Giuseppe: prima che parti devo venire a vedere qualcosa, devo andare a vedere qualcosa.

Mara: ah. Ma oltre a ipermercato ci sono anche i negozi?

Giuseppe: no, ci sono.. l'ipermerca... c'è l'ipermercato, c'è la parte multi media, c'è un open book (sic)...

Mara: ah.

Giuseppe: a prezzo conveniente.

Mara: ah, ho capito.

Giuseppe: --- all'università.

Mara: ho capito. E quando devi venire, adesso?

Giuseppe: sì, mo' che esce da mensa (sic) ---

(sovrapposizione di voci)

Mara: ah, va beh, allora vi aspet..

Giuseppe: nel pome.. se facciamo a tempo, lei deve partire presto, alle quattro e mezza.

Mara: ah, mhm.

Giuseppe: sennò poi veniamo nel pomeriggio quando lei se ne va.

Mara: va bene, allora vi aspettiamo.

Giuseppe: ok.

Mara: ok. Aspetta che ti passo Francesco.

Giuseppe: sì, ciao.

(Mara passa la telefonata a Francesco)

Francesco: eih?

Giuseppe: sono molto interessanti i nuovi films.

Francesco: non c'è bisogno che facciate più nulla.

Giuseppe: il Denzen Washington.

Francesco: non c'è bisogno che facciamo più nulla.

Giuseppe: mhm.

Francesco: è chiaro? Cioè tutto quel lavoro che stiamo facendo è praticamente inutile o per meglio dire è superfluo.

Giuseppe: mhm.

Francesco: non se lo meritano neppure, insomma, per intenderci.

Giuseppe: va beh.

Francesco: fai venire pure Tiziano.

Giuseppe: sì, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 210	Data. 02.03.2008	Ora 10.12.24
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

GIUSEPPE

MARA

FRANCESCO

Mara: Pronto?

Giuseppe: Buongiorno!

Mara: Caio Giuseppe!...bè?

Giuseppe: sono belli i film?

Mara: no guarda!!! Ieri sera ti abbiamo nominato un paio di volte.

Giuseppe: ultimi...

Mara: dovevi fare i commenti..

Giuseppe: best sellers.

Mara: radiofonici.

Giuseppe: sono best sellers.

Mara: come?

Giuseppe: sono gli ultimi, gli ultimi novità, da premio Oscar.

Mara: da premio Oscar, si, da premio Oscar...guarda. Aberrante, è l'unica parola che mi viene, sconvolgente. Mi viene...ti hanno (sic) tolto la voce, così non li fanno parlare più.

Giuseppe: ok.

Mara: pronto?

Giuseppe: ho capito, ho capito.

Mara: eh, capito?...aspetta che mo ti passo Francesco.

Giuseppe: va bene.

Mara: ci vediamo a pomeriggio?

Giuseppe: si, si io dovevo venire stamattina vicino a voi ma, che hanno aperto l'ipercoop...

Mara:eh, si infatti ieri sera c'erano fuoco e fiamme qui. Fuochi d'artificio, non si capisce, come siamo tornati dalla 16bis si vedeva che stavano...

Giuseppe: l'inaugurazione era.

Mara: si, c'era l'inaugurazione.

Giuseppe: all'ipercoop ci sono delle offerte interessanti, soprattutto per Nanni.

Mara: si?

Giuseppe: prima che parti devo venire a vedere qualcosa (---).

Mara: ah. Ma...oltre a l'ipermercato ci sono anche i negozi?

Giuseppe: no, ci sono all'iper...nell'ipermercato c'è la parte multimedia. C'è un notebook (sic) a prezzo conveniente.

Mara: ah?!?! Ah, ho capito.

Giuseppe: che gli serve all'università.

Mara: e quando volevi venire, adesso?

Giuseppe: si, mo che esce da (---).

Mara: ah, va bè allora vi a...

Giuseppe: è co..è come se facciamo a tempo, lei deve partire presto, alle quattro e mezza.

Mara: ah...mhm.

Giuseppe: se no poi veniamo nel pomeriggio quando lei se ne va.

Mara: va bene, allora vi aspettiamo.

Giuseppe: mhm, ok.

Mara: ok, aspetta che ti passo Francesco.

Giuseppe: si, ciao.

Francesco: Ehi.

Giuseppe: ho visto che sono molto interessanti i nuovi film.

Francesco: non c'è bisogno che facciate più nulla.

Giuseppe: il bene (---).

Francesco: non c'è bisogno che facciamo più nulla.

Giuseppe: mhm.

Francesco: è chiaro?...tutto quel lavoro che stiamo facendo è praticamente inutile o, per meglio dire, superfluo. Non se lo meritano neppure, tanto per intenderci.

Giuseppe: va bè.

Francesco: fai venire pure Tiziano.

Giuseppe: si, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 325	Data. 02.03.2008	Ora 11.43
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Vanessa: ciao, papà, buongiorno.

Francesco: eh, buongiorno a te, dimmi.

Vanessa: che fai?

Francesco: sto lavorando.

Vanessa: di domenica?

Francesco: sì, sto facendo delle pratiche perchè mi servono che devo fare la chiusura del mese, che devo consegnare.

Vanessa: ah, pensavo le relazioni medico - legali.

Francesco: no, no.

Vanessa: senti, niente, hai visto quella cosa che t'ho mandato?

Francesco: e che cosa, il capitolato?

Vanessa: sì.

Francesco: sì, mi è arrivato ma non l'ho ancora letto perchè mi sono messo a fare questa cosa. E lo farò come finisco qua.

Vanessa: io sono andata a vedere quelle altre due case, con una stanza in meno...

Francesco: beh?

Vanessa: allora una vogliono 335 mila euro più il 4 per cento d'agenzia e più le spese, il 4 per cento di agenzia significa che arriviamo a 350 mila. La casa è tenuta molto bene ed è molto carina però è un secondo piano che affaccia sui palazzi, cioè è un po' uno schifo, anche se è su via --- quindi è centrale e invece l'altra che sono andata a vedere, che è qui sulla Palmiro Togliatti, è veramente una merda, perchè affaccia sulla Palmiro Togliatti, cioè io mi sento le macchine che mi passano in casa anche con le finestre chiuse.

Francesco: mhm.

Vanessa: quindi.. e quella vogliono 290, è uno sproposito.

Francesco: ma non ci pensare proprio.

Vanessa: quella è uno sproposito e invece quell'altra c'ha questa.. questa cosa che, diciamo, non è ottima, io sono andata a rivedere anche quella lì di cui ti ho mandato il capitolato, in effetti non è che affaccia sul parco perchè da un lato c'ho l'altra palazzina, che sono due palazzine totali e di fronte c'ho la strada e poi gli altri palazzi e di sbieco vedo il parco Talenti, quindi non è eccezionale, però io qua a cercare mi sto a perdere perchè non riesco a trovare più un cazzo e comunque anche se prendo quella a 410, quant'è, penso che nel giro di un annetto, due anni si rivaluta molto, perchè quando mezza Roma si finisce di costruire, lì fanno proprio il parco, perchè adesso è solo verde, non l'hanno fatto proprio a parco, probabilmente acquisterà un altro prezzo.

Francesco: ma non ha l'esposizione sul parco hai detto, per cui anche se lo faranno comunque non ci sarà l'esposizione sul parco.

Vanessa non c'è l'esposizione sul parco, cioè il parco lo vedo in diagonale, non affaccia sul parco, ma trovare una casa su un parco, sul verde, a quel prezzo, io sto guardando, mi sto massacrando con qua gli annunci ed è impossibile, a quel prezzo non ti dà niente nessuno.

Francesco: sì, Vanessa, devi rasserenarti un attimino, prendi fiato e continua a cercare, perchè lo so che è difficile e ti impegna, però a parte il fatto che ammesso che tu trovi domani comunque non puoi chiudere domani per i motivi che ben conosci.

Vanessa: no, posso chiudere domani perchè lo dicemmo già che chiedo il mutuo e me lo fanno perchè ho delle entrate che mi permettono di pagare un mutuo finchè non vendo casa.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: ma non vedo il motivo per cui devi chiudere domani quando potresti chiudere molto più serenamente tra un mese o due mesi, diciamo non è che succede poi niente se ---

Vanessa: sì, io non è che sto parlando di un mese o di due mesi cioè..

Francesco: e no, io invece sto parlando di un mese o di due mesi, quindi calmati un attimino, non vedo dove sta tutta questa urgenza, che non si può aspettare un mese o due, che ca...

Vanessa: no, un mese o due posso aspettare anche perchè diciamo..

Francesco: un mese o due devi aspettare, in questo mese o due devi cercare meglio, perchè per esempio in via dei --- c'è quest'opportunità, visto che ti piace quella zona perchè non cerchi meglio in quella zona, indipendentemente dalle agenzie..

Vanessa: perchè sono andata a vedere, sono andata a vedere, stanno costruendo, hanno già venduto tutti gli appartamenti, gli sono rimasti solamente degli appartamenti di 83 metri quadri, 85..

Francesco: sì.

Vanessa: due bagni, due camere, terrazzo, cantina, posto auto, quanto volete? 630 mila euro.

Francesco: va beh, tu hai visto là dove stanno costruendo, però ci sono delle case che sono in vendita che sono state già costruite, a papà, non ti arrendere.

Vanessa: sì, ma non hanno.. non hanno affaccio sul verde, c'è la strada sotto, è questo che ti volevo dire.

Francesco: sì, va bene, ma devi cercare, a papà, io non ti sto dando delle.. non ho detto che l'hai trovata o che lì sarà casa tua, ti sto dicendo: cerca, e non dire che siccome poi là stanno costruendo e hanno venduto non si trova più un'altra cosa da comprare.

Vanessa: papà, io sto cercando in lungo e in largo su tutta Roma, credimi se ti dico che è veramente un'odissea e comunque questa casa in costruzione me la faccio come dico io, una qualsiasi altra casa io devo entrarci dentro..

Francesco: e non è un'odissea, è un impegno, su.

Vanessa: e devo buttare tutto giù e rifarla, quindi comunque mi viene a costare rispetto al prezzo.

Francesco: sì, va bene, ma a questo punto se la devi fare come dici tu devi prima di tutto trovare l'esposizione giusta, aggiungo io, perchè visto che la devi comprare ex novo perchè ti devi arrangiare? Tanto la devi comprare ex novo, trova l'esposizione, non l'esposizione di fronte a un altro palazzo o che devi vedere nella casa del vicino, mi sembra ridicolo.

Vanessa: non ci sono case a quel prezzo, che stanno finendo.

Francesco: adesso, non è vero, adesso, domani ti può uscire, un po' di pazienza, tanto hai un altro mese di tempo, non è che devi concludere domani.

Vanessa: va beh, tu intanto vediti il capitolato..

Francesco: sì, quello me lo vedo, sì, va bene.

Vanessa: perchè secondo me quella, indipendentemente da tutto, può essere un ottimo investimento.

Francesco: sì, ho capito, vedo io. Ciao.

Vanessa: ciao.

Nr. 329	Data. 02.03.2008	Ora 16.48
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Vanessa: pronto?

Francesco: che c'è a papà?

Vanessa: l'hai avuto il messaggio?

Francesco: sì, sì, l'ho avuto il messaggio.

Vanessa: ok. Senti, un'altra cosa, vedi che è arrivata una circolare dal comando generale che chiede i figli o i nipoti di persone detenute nei lager, allora io oggi ho parlato col maggiore perchè so che il nonno è stato prigioniero a Torino prima di venire giù, però non è stato in un lager, lui era prigioniero lì dove.. dove era stato destinato come ufficiale, no?

Francesco: mhm, e beh?

Vanessa: e poi mi sono ricordata invece che c'era il fratello della nonna che invece è stato proprio per anni in un lager, però non ricordo dove e non ricordo né come si chiamava ma me lo ricordo perfettamente questo fatto che anche se un prigioniero come gli altri veniva trattato un po' meglio perchè conoscendo le lingue lo usavano come interprete, perchè aveva studiato e era laureato, che poi tornando qui in Italia non raccontò a nessuno.. non voleva raccontare a nessuno di quell'esperienza, e chi tornò con lui, ci fu un altro di Giovinazzo che tornò con lui morì pochi anni dopo, lui invece non ne parlò mai però poi morì comunque.

Francesco: ma chi era, Gabriele?

Vanessa: non lo so se era...

Francesco: il fratello della nonna?

Vanessa: sì, il fratello della nonna e io l'ho detto al maggiore, ha detto: non sei nipote diretta, ma sempre fratello di tua nonna era, quindi tu sei comunque nipote, quindi io al posto tuo lo indicherei.

Francesco: e a che proposito?

Vanessa: perchè danno dei riconoscimenti mi pare in soldi per tutte le vittime... i discendenti delle vittime delle deportazioni naziste.

Francesco: no, io... devi chiedere a zio Michele, a papà, io mi ricordo vagamente qualcosa del genere che stai dicendo però non mi ricordo assolutamente nel dettaglio proprio, assolutamente.

Vanessa: mhm... chi lo può sapere, a parte Michele, se mi ricorda... se mi dici che non si ricorda un cazzo? Almeno nome e cognome, e l'anno.. e gli anni...

Francesco: Gabriele De Florio, Gabriele De Florio.

Vanessa: e nato dove, quando è morto, dove?

Francesco: è nato a Giovinazzo e questo stava a Torino, stava a Torino come.. di casa ed è quello che ha fatto sempre liti con tua nonna perchè dice che tua nonna gli aveva fregato...

Vanessa: le proprietà.

Francesco: l'eredità, le proprietà.

Vanessa: sì.

Francesco: è quello là insomma, il riferimento è questo, poi il modo con cui lui sia rimasto coinvolto in questa storia sinceramente non me lo ricordo.

Vanessa: la nonna mi racconto che lui era stato prigioniero..

Francesco: sì, ma..

Vanessa: essendo laureato parlava le lingue e quindi gli davano da mangiare gli ufficiali gli avanzi loro, tutte queste cose qui, me lo ricordo perfettamente, però non so altro.

Francesco: sì, ti sto dicendo che anch'io ricordo vagamente questa cosa, cioè non è che non me la ricordo perchè non è mai esistita, me la ricordo vagamente come te la stai adesso ricordando tu, ma da qui a a dire che ti posso dire di più ce ne passa insomma, no?

Vanessa: va beh, ho capito. Chiamo zio Michele domani.

Francesco: sì, vedi un poco perchè lui qualche cosa di più se la dovrebbe ricordare insomma, va bene?

Vanessa: senti, invece hai letto il capitolato?

Francesco: è buono, è buono, sì, ho visto, costruiscono bene, anche se dici che non.. tu hai detto che non si conosce questa ditta, però insomma..

Vanessa: no, però la struttura sta in piedi in cemento e mo' dovevano fare questi tramezzi e inizieranno a riempirla.

Francesco: sì, a papà questo fatto che stia in piedi la struttura ci mancherebbe altro che non dovevano fare manco la struttura, bisogna vedere se sono solvibili fino a che punto lo sono, capito? Perchè possono pure costruire con i soldi in prestito, per intenderci, e poi arrivano ad un certo punto e se non vendono si fermano.

Vanessa: beh, un palazzo l'hanno già venduto tutto a detta di quello, che tra l'altro non è il costruttore, ha il mandato del costruttore, lui si prende l'1 e 25 per cento.

Francesco: Vanessa, io non ti sto dicendo no, ti sto dicendo che ti devi informare.

Vanessa: sì, ok, sto parlando, non sto dicendo altro.

Francesco: e no, tu mi continui a fare delle rettifiche che non servono poi, no?

Vanessa: va beh, ok.

Francesco: va bene?

Vanessa: quindi niente, che devo... va bene, io continuo a cercare e poi.. altro che gli devo chiedere a questi, niente? Tanto mi hanno dato tutto col capitolato...

Francesco: e che altro devi ---

Vanessa: appunto.

Francesco: appunto. Va beh, dai, pensaci con calma, cioè continua a cercare e poi vediamo.

Vanessa: ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 331	Data. 02.03.2008	Ora 19.44
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: che c'è?

Vanessa: senti, no, mi devi mandare quel fax del certificato medico.

Francesco: ah, di tre giorni?

Vanessa: sì, da lunedì a mercoledì.

Francesco: da?

Vanessa: da lunedì a mercoledì.

Francesco: da lunedì quando?

Vanessa: no, domani, quello scorso.

Francesco: va bene.

Vanessa: da lunedì a mercoledì compreso, tre giorni, lunedì, martedì e mercoledì. Il fax ti devo dare, 06.

Francesco: sì, aspetta che lo devo scrivere a papà.

Vanessa: sì.

Francesco: sì.

Vanessa: 06.

Francesco: sì.

Vanessa: 3258.

Francesco: sì.

Vanessa: 5873.

Francesco: sì.

Nr. 220	Data. 02.03.2008	Ora 20.01.01
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

INTERLOCUTORI:

MARA

DORA

Mara: Pronto?

Dora: Mara?

Mara: Pronto?

Dora: ciao, sono Dora.

Mara: ciao Dora, ciao.

Dora: che c'è gente?

Mara: no, è andato via, sono andati via adesso.

Dora: ah, ecco. Infatti ho detto "fammi provare a chiamare ora" volevo solo...

Mara: no, no, siamo da soli.

Dora: sapere come stavate...solo questo.

Mara: il solito, niente di particolare.

Dora: niente di particolare.

Mara: no, no.

Dora: senti, lui che dice?...come sta?

Mara: chi Raffaele?

Dora: eh.

Mara: no, sta, diciamo discretamente bene.

Dora: (---) se ha avuto quel messaggio che ho mandato (---). Si iscrive allora? È andata bene quella cosa, si iscrive all'università, lì alla specialistica?

Mara: si, si, si.

Dora: eh.

Mara: si, si, si. Abbiamo fatto già l'iscrizione, siamo andati a Verona venerdì e abbiamo fatto tutto poi siamo rientrati, sabato siamo andati da Raffi...ecco, le cose vanno avanti e aspettiamo ancora un po'.

Dora: va bene, ok.

Mara: ok, va bene.

Dora: questo volevo sapere. Avete avuto amici oggi?

Mara: no, è venuto Giuseppe e Tiziano che dovevano fare un po' il punto della situazione per alcune cose che loro...

Dora: ho capito.

Mara: con le novità che abbiam portato noi, però per il momento...

Dora: ho capito.

Mara: è tutto fermo.

Dora: va bene.

Mara:ok.

Dora: ok.

Mara: ciao Dora, buona serata!

Dora: anche a voi.

Mara: grazie, ciao.

Dora: ciao.

Mara: ciao, ciao.

Nr. 343	Data. 03.03.2008	Ora 08.26
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA
PIETRO

Mara: Francesco?

Francesco: che c'è?

Mara: allora io sono a Auto Diesel e qui c'è un grosso problema alla macchina, perchè quella gomma che mi hanno riparato comunque c'è un bozzo che potrebbe finir male, per cui... adesso mi stava controllando il tecnico le ruote e sono tutte quattro da cambiare, io ti passo un attimo Pietro così parli un attimo con lui.

Pietro: eih, Pietro.

Francesco: sì, dimmi.

Pietro: va beh, quella gomma c'ha un bozzo, tu non te ne sei accorto, ma è pericoloso andare in giro con quella macchina, in sostanza c'è un bozzetto dove l'hanno riparata, va beh, ma è normale che succede questo.

Francesco: sì, va bene, poi?

Pietro: in sostanza sono gomme che hanno fatto 43 mila chilometri.

Francesco: mhm.

Pietro: non lo so, io direi di recuperare comunque le gomme così. così si.. Bisogna prendere il cerchio perchè va solo il cerchio originale di scorta e recuperiamo le gomme e si usano per.. di scorta.

Francesco: ho capito.

Pietro: hai capito cosa ti voglio dire?

Francesco: sì, che vuoi comprare il cerchio per fare la ruota di scorta.

Pietro: un cerchio e usiamo quelle gomme..

Francesco: e con le gomme di... una di scorta e le altre due che rimangono di tenerle diciamo in...

(sovrapposizione di voci)

Pietro: diciamo una è da buttare, una gomma, le altre tre che togliamo, o una, se ne devi cambiare due, ma sono tutte e quattro da cambiare. Costano pure, eh, io mo' non lo so, mo' devo vedere quanto costano.

Francesco: ma che sconto fate voi?

Pietro: ma è parecchio.

Francesco: cioè tu mi devi spiegare quant'è il parecchio...

Pietro: mo' ti chiamo io.

Francesco: perchè per sapere se mi fai lo sconto che non mi fanno gli altri, le prendo da voi, sennò le prendo dagli altri.

Pietro: hai ragione, hai ragione, mo' ti chiamo io. Ok. Ciao.

Francesco: ciao.

Mara: oh, Francesco?

Francesco: va beh, vattene, dai, poi ci penso, ho già parlato con lui. Poi ti avviso io se devi andare lì a montarle oppure devi andare da un'altra parte. Ciao.

Mara: ah, va bene, ok, ciao.

Nr. 345	Data. 03.03.2008	Ora 08.37
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA
PIETRO

Mara: Francesco?

Francesco: dimmi.

Mara: ti passo, eh.

Pietro: France?

Francesco: dimmi.

Pietro: allora quattro pneumatici costano 800 euro compreso IVA.

Francesco: (ride).

Pietro: più 450 euro tutto il kit con il cerchio perchè non si può montare la gomma quell'altra, si deve montare il cerchio originale dentro al vano.

Francesco: che misura sono, mi scusi?

Pietro: sono allora 215, scrivi, 215.

Francesco: sì.

Pietro: 40.

Francesco: sì.

Pietro: ZR17.

Francesco: sì.

Pietro: 83W.

Francesco: 31540ZR...

Pietro: ZR1782W.

Francesco: va beh, va beh, adesso di' a Mara di andare via, poi ti richiamo io più tardi.

Pietro: poi mi fai sapere.

Francesco: sì.

Pietro: tieni presente che quell'83 non deve essere di meno, tu lo sai.

Francesco: va bene.

Pietro: e quel W deve essere di più.

Francesco: sì.

Pietro: cioè l'83 può essere 87 e il W può essere Y, hai capito? Cioè non deve essere mai di meno.

Francesco: sì, va bene, va bene.

Pietro: va bene? Ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 348	Data. 03.03.2008	Ora 08.39
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA**

Francesco: pronto?

Vanessa: papà, ciao.

Francesco: ciao, dimmi.

Vanessa: senti, quello m'ha detto che serve l'originale, quindi o me lo spedisce oppure la prossima volta che vieni su me lo porti.

Francesco: sì, va bene, adesso lasciami lavorare, ciao.

Vanessa: ciao.

Nr. 349	Data. 03.03.2008	Ora 08.43
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MAGDA**

Francesco: pronto?

Magda: ciao, Franco.

Francesco: ciao, Magda, dimmi.

Magda: come hai trovato Raffaele?

Francesco: eh?

Magda: come hai trovato Raffaele?

Francesco: bene, l'ho trovato bene, bene, tutto bene.

Magda: è stato contento? Eh...

Francesco: sì, sì, sta.. ha qualcosa da --- quindi sta meglio.

Magda: e infatti, gli hai portato il piano di studio?

Francesco: sì, sì.

Magda: e tu come stai?

Francesco: io non ce male, non ce male.

Magda: che progetti hai per questa settimana, quelli di sempre?

Francesco: com'è, quelli di sempre, sì, che mi devo alzare la mattina presto di venerdì per andare a trovarlo e poi vado a trovarlo venerdì e sabato.

Magda: va bene.

Francesco: ok --- ciao.

Magda: va bene, Franco, buona giornata e un abbraccio forte forte.

Francesco: grazie, ciao.

Magda: ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 349	Data. 03.03.2008	Ora 08.43
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MAGDA**

Francesco: pronto?

Magda: ciao, Franco.

Francesco: ciao, Magda, dimmi.

Magda: come hai trovato Raffaele?

Francesco: eh?

Magda: come hai trovato Raffaele?

Francesco: bene, l'ho trovato bene, bene, tutto bene.

Magda: è stato contento? Eh...

Francesco: sì, sì, sta.. ha qualcosa da --- quindi sta meglio.

Magda: e infatti, gli hai portato il piano di studio?

Francesco: sì, sì.

Magda: e tu come stai?

Francesco: io non ce male, non ce male.

Magda: che progetti hai per questa settimana, quelli di sempre?

Francesco: com'è, quelli di sempre, sì, che mi devo alzare la mattina presto di venerdì per andare a trovarlo e poi vado a trovarlo venerdì e sabato.

Magda: va bene.

Francesco: ok --- ciao.

Magda: va bene, Franco, buona giornata e un abbraccio forte forte.

Francesco: grazie, ciao.

Magda: ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 229	Data. 03.03.2008	Ora 09.46.41
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

INTERLOCUTORI:

MARA

LUCA

Luca: Pronto?

Mara: Luca, buongiorno, sono Mara.

Luca: ciao Mara. Ciao, buongiorno. Salve carissima.

Mara: allora, volevo ricordarti per quanto riguarda quella roba

Luca: ah, perfe...fai benissimo, bravissima, hai fatto bene a chiamarmi.

Mara: e poi, cortesemente Luca...

Luca: si.

Mara: mi hanno chiamato gli amici di Raffaele e volevano sapere un attimino a che punto fosse quella pratica per dare il consenso a loro di poter andare a far visita a Raffi. Quindi se, per caso, insomma c'è anche quella che si può vedere...

Luca: quella, quella, quella, proprio non l'ho, non ce l'ho chiara quella. Allora...

Mara: era una richiesta per fare andare i ragazzi a trovare Raffaele. Era una richiesta per far andare gli amici. Ti ricordi che ti avevo portato i documenti, le fotocopie della Carta di Identità dei ragazzi?

Luca: si.

Mara: e mi pare che o dovessi far richiesta o non so se l'avevi...

Luca: adesso io...eh, speriamo...te lo ricordi dove sono stati messi questi documenti? Perché io no, no, no, non me ne sono più occupato. So che l'istanza non l'abbiamo fatta di sicuro.

Mara: io li ho dati a te a casa tua.

Luca: si?.

Mara: e quindi poi penso che tu li abbia portati in studio, non lo so.

Luca: io adesso, adesso li ricerco, devi fare l'istanza. Quindi faccio l'istanza anche per loro, va bene.

Mara: senti Luca, se tu non li dovessi trovare, io chiedo di nuovo una copia. Magari...

Luca: no, va bè.

Mara: ti chiamo tra qualche giorno e...

Luca: non è bello insomma che non li trovi.

Mara: no ma non ti preo...no, dico che li ho persi io, stai tranquillo, non ci osno problemi.

Luca: io no, no, adesso li ricerco nel fascicolo.

Mara: ah.

Luca: nella stanza, nella stanzina e...li faccio riguardare e poi ci risentiamo massimo entro stasera. D'accordo?

Mara: va bene. d'accordo. Grazie Luca, buona giornata è.

Luca: tutto a posto per il resto, tutto a posto?

Mara: sì, ieri abbiamo cominciato a vedere un attimino i filmati.

Luca: eh, di a...Francesco...

Mara: sì.

Luca: che probabilmente, oggi avrò la conferma, però quelle, quelle tre icone della, della, del sopralluogo del due di novembre...

Mara: sì.

Luca: si aprono tutte e tre. Cioè nel senso (---) risulta l'apertura solo di una. C'hai fatto caso?

Mara: sì.

Luca: e le altre due sono in sequenza quindi praticamente quello che c'è è tutto.

Mara: ah! Ho capito, va bene.

Luca: però oggi avremo la conferma.

Mara: la conferma.

Luca: l'unica cosa che manca è il sonoro.

Mara: quello non c'è.

Luca: quello, quello non ce l'abbiamo.

Mara: e comunque, eh, e comunque Luca io ho fatto vedere a un mio amico che faceva il fonico, adesso non lo so se...

Luca: sì.

Mara: insomma riesco a rintracciarlo, la moglie mi ha detto di sì, che se è possibile per loro, lui mi ha detto a meno che loro non lo abbiano disattivato nel momento stesso in cui hanno azionato, però se lo hanno fatto successivamente, è possibile recuperare.

Luca: va bene, infatti questo qui...

Mara: però...eh.

Luca: io adesso vedo..cioè allora la scientifica l'ha dato alla procura, noi abbiamo copiato dalla procura, e io c'ho gli originalissimi. E dalla procura quelli, dai miei originali non sono state fatte altre copie che sono tutte

uguali. Adesso vediamo in procura se c'hanno il sonoro. Perché se in procura non c'hanno il sonoro bisogna richiede con un'istanza alla scientifica. Capito com'è?

Mara: ah, ho capito, ho capito.

Luca: va tutto in...adesso tanto me la vedo io poi dopo...d'accordo?

Mara: va bene. grazie Luca.

Luca: niente.

Mara: ciao di nuovo, buona giornata.

Luca: ciao.

Nr. 350	Data. 03.03.2008	Ora 09.56
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: amore?

Francesco: sei a casa, amo'?

Mara: sì.

Francesco: vedi che sulla scrivania, no sulla scrivania.. su quel comoncino nello studio ci sta un certificato che ho fatto a Vanessa, che.. di cui ho fatto anche il fax, ci sta appiccicato sopra un bigliettino con il numero del fax pure, allora..

Mara: ed aspetta, di che cosa si tratta innanzitutto?

Francesco: un certificato di malattia di tre giorni.

Mara: un certificato di malattia, qua sta: si attesta che Vanessa Sollecito è affetta..

Francesco: benissimo, allora fammi una cortesia, telefona a Vanessa e chiedigli il numero... cioè l'indirizzo e spediscilo. Va bene?

Mara: ah, io a mo' sono venuta dalla posta.

Francesco: sì, e amo', mo' mi ha telefonato, che cosa ti devo dire?

Mara: niente, ti sto dicendo che io è mo' sono venuta dalla posta.

Francesco: Ciao... e ho capito.

Mara: ascolta.

Francesco: dimmi.

Mara: io ho già chiamato Luca per ricordargli di quel fatto delle robe e del fatto di fare l'istanza per fare andare i ragazzi, va bene?

Francesco: sì, benissimo.

Mara: quindi tutto a posto, ok?

Francesco: ok, ciao.

Mara: ha detto lui che adesso doveva fare la richiesta per avere il sonoro dei due DVD e poi ha detto che.. lui dice che quel filmato che finisce e noi pensiamo che ci sia un'altra parte, dovrebbe finire lì, però adesso andava in

Procura ed andava a chiedere, entro stasera poi quando vi sentite ti fa sapere qualcosa, va bene?

Francesco: va bene, va bene, ok.

Mara: ok. Ciao, amore, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 354	Data. 03.03.2008	Ora 10.46
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VINCENZO
PIETRO**

Vincenzo: Auto Diesel, buongiorno.

Francesco: Pietro?

Vincenzo: no, sono Vincenzo.

Francesco: sono il Dott. Sollecito, mi passi Pietro, per favore.

Vincenzo: un attimo solamente.

(musica in sottofondo)

Pietro: pronto?

Francesco: Pietro?

Pietro: eih?

Francesco: ma tu che gomme proponi a quel prezzo, fammi capire, di che marca?

Pietro: le Continental, purtroppo per noi VOLKSWAGEN e Continental.

Francesco: e va beh, però, come si chiama.. non esistono più le 83W.

Pietro: come?

Francesco: le 83W...

Pietro: eh.

Francesco: sul catalogo Continental non ci sono.

Pietro: no, ci sono le 87Y, che sono quelle..

Francesco: appunto.

Pietro: e vanno.. quelle vanno, cioè non è un problema, basta non andare in meno, basta andare in più e non ci sono problemi.

Francesco: ah.

Pietro: 87Y, là è, così mi ricordo.

Francesco: sì, ho capito, senti, allora tu come puoi correggere quel prezzo?

Pietro: no, il prezzo io ti ho fatto... per me, ti ho fatto un...

Francesco: no, complessivo, perchè sul --- insomma non possiamo risparmiare meno di quell'altra parte.

Pietro: io sulle gomme quelle sono perchè sono gomme un po' particolari, sull'altro prezzo mo' vediamo su quello.

Francesco: va beh, chiamami, famme sapere.

Pietro: eh?

Francesco: fammi sapere, veloce, chiamami. Ciao.

Pietro: ma dammi il numero tuo, 3?

Francesco: 47.

Pietro: sì?

Francesco: 5945.

Pietro: 5945.

Francesco: 977.

Pietro: 977, ok, ciao.

Francesco: che marca sta sotto adesso?

Pietro: Dallop.

Francesco: ok, ciao.

Pietro: ciao.

Nr. 357	Data. 03.03.2008	Ora 10.53
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
PIETRO**

Francesco: dimmi.

Pietro: France', senti, niente, 400 euro se ne va, ti ho tolto 50 euro.

Francesco: e va bene, allora, senti, ordinami le gomme, quando è che le puoi avere?

Pietro: penso.. ho detto a a Marisa, ma dovrebbero stare lì..., perchè doveva partire giovedì o venerdì, mo' non mi ricordo.

Francesco: sì.

Pietro: ma penso mercoledì dovrebbero stare qua.

Francesco: va bene, ok, d'accordo, sì

Pietro: eh?

Francesco: va bene, va bene.

Pietro: faccio tutto?

Francesco: sì.

Pietro: anche.. anche la... anche ---

Francesco: certo, sì, sì, sì.

Pietro: ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 359	Data. 03.03.2008	Ora 10.56
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
NICOLA**

Francesco: pronto?

Nicola: pronto?

Francesco: sì?

Nicola: buongiorno, è il dottor Sollecito?

Francesco: sì.

Nicola: buongiorno, è Nicola Mangialardi.

Francesco: sì.

Nicola: si ricorda?

Francesco: no, per che cosa era...?

Nicola: per l'intervista, dottore.

Francesco: ah, per l'intervista.

Nicola: dottore, buongiorno.

Francesco: senta, guardi che io per il momento non posso fare niente perchè fino a che non arriva la Cassazione gli Avvocati mi hanno detto di non fare più interviste, di non fare più niente, di lasciare tutto in silenzio.

Nicola: no, più che altro io volevo fare un'intervista non sulla vicenda perchè probabilmente hanno ragione gli Avvocati è anche nell'interesse di Raffaele, no?

Francesco: sì.

Nicola: ma diciamo su queste prospettive, sul fatto che lei l'ha iscritto a... a Verona, so che si è laureato, la vita del ragazzo deve andare necessariamente avanti perchè quando si arriverà a determinare che questa è una bufala, era su questo che volevamo far vertere l'intervista.

Francesco: senta, io comunque per oggi non è possibile perchè sono pieno di impegni, non riesco a liberarmi entro stasera, per che ora ---?

Nicola: la sento male, dottore, chiedo scusa.

Francesco: sì, le dicevo, per che ora, entro che ora lei potrebbe...

Nicola: io la dovrei fare nel primo pomeriggio perchè noi chiudiamo..

Francesco: no, no, non è possibile, oggi non è proprio possibile.

Nicola: non posso raggiungerla da nessuna parte?

Francesco: no, no, perchè io sto adesso a Bitonto e alle tre - tre e mezzo dovrei tornare su a Bitonto a lavorare, per cui ci sono un sacco di cose da fare, quindi non mi sarebbe possibile per il primo pomeriggio.

Nicola: al limite dobbiamo vedere domani o dopo domani se è per la settimana prossima.

Francesco: magari, sì, sì, magari facciamo così, va bene?

Nicola: va bene, grazie.

Francesco: niente.

Nicola: arrivederci.

Nr. 360	Data. 03.03.2008	Ora 10.58
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

(conversazione inerente il lavoro professionale del Dott. Sollecito)

Nr. 361	Data. 03.03.2008	Ora 11.14
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

(conversazione inerente il lavoro professionale del Dott. Sollecito)

Nr. 363	Data. 03.03.2008	Ora 13.11
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: Francesco?

Francesco: ehi, dimmi?

Mara: allora sei riuscito a sapere qualcosa per le gomme?

Francesco: sì, l'ho già ordinate.

Mara: eh?

Francesco: mercoledì te le montano.

Mara: Francesco?

Francesco: amore, mercoledì te le montano. Pronto?

Mara: pronto?

(cade la linea)

Nr. 364	Data. 03.03.2008	Ora 13.12
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: Francesco?

Francesco: hai sentito?

Mara: pronto?

Francesco: pronto, mi senti?

Mara: sì, amore, adesso sì, ma malissimo.

Francesco: sì, ti ho detto che mercoledì te le montano.

Mara: chi?

Francesco: eh.

Mara: chi me le monta?

Francesco: Auto Diesel.

Mara: ah, hai già chiamato?

Francesco: sì, ho fatto tutto.

Mara: ho capito. No, amore, non riesco a sentirti perchè quello, Pietro, mi aveva detto che se per caso decidevi per un sì, glielo dovevi dire subito perchè l'aveva trovate lui non so dove, e però dovevo portargli la macchina subito, va bene?

Francesco: sì, sì.

Mara: va bene, se tu hai già parlato con lui apposto, poi quando vieni ne parliamo, va bene?

Francesco: sì, ciao, ciao.

Mara: ciao.

Nr. 365	Data. 03.03.2008	Ora 13.35
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA**

Francesco: pronto?

Vanessa: ciao, papà.

Francesco: ciao.

Vanessa: allora forse ho trovato casa.

Francesco: dimmi.

Vanessa: allora ho trovato un appartamento dove ti dicevo..

Francesco: ---

Vanessa: a Capannelle.

Francesco: eih, sì, la meglio zona di Roma!

Vanessa: ma che ne sai tu com'è la zona, hanno costruito tutto nuovo lì, un quartiere completamente nuovo, con le palazzine nuove.

Francesco: mhm.

Vanessa: con la vista sul parco da una parte, il parco archeologico, sul maneggio dall'altra e sui castelli romani dall'altra ancora.

Francesco: bene.

Vanessa: le case le conosco perchè l'ha costruite Santarelli e lì vicino abita Silvia, quindi conosco perfettamente come costruisce e questo è un appartamento di 80 metri quadri al terzo piano su quattro e c'ha due camere, due bagni, cucina e cucinotto e il terrazzo di venti metri, questa ha messo... tutti gli infissi li ha fatti lei in legno, non li ha fatti fare al costruttore, in casa ci ha messo lei il parquet, non ha messo quello del costruttore e in cucina ha messo il cotto fiorentino.

Francesco: mhm.

Vanessa: vuole 390 mila e dice che non sono trattabili, io ho detto a quello dell'agenzia: giovane, là devi scendere di prezzo, perchè ho trovato poi un altro appartamento che sta al..

Francesco: non c'ha il garage?

Vanessa: il garage vuole 36 mila euro, ho detto: sì, va bene, vaffanculo! Poi c'è..

Francesco: ma lo devi prendere per forza, Vanessa, non ti sognare di prendere una casa senza..

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: io non prendo 36 mila euro di garage, al massimo...

Francesco: va beh, --- però..

Vanessa: --- io ho chiesto alle banche, non me li danno 350 mila euro di mutuo.

Francesco: sì, Vanessa..

Vanessa: poi ho trovato un altro al balcone di fronte che vogliono invece 399 mila euro col box ed è l'attico al quarto piano, quindi il piano sopra, però bisogna vedere in che condizioni sta, questo invece...

Francesco: dove?

Vanessa: sempre lì, di fronte, di fronte.

Francesco: eh, vai a vedere, vai a vedere.

Vanessa: sì, vado, però..

Francesco: fai delle foto, vai con la macchina fotografica.

Vanessa: vado, vado con le foto, certo che vado con le foto.

Francesco: e poi me le mandi via e-mail.

Vanessa: però i mutui non me li fa nessuno.

Francesco: sì, va bene!

Vanessa: perchè sono troppi soldi e non me li dà nessuno, anche dicendo che c'ho l'affitto dichiarato, i 750 euro non me li danno.

Francesco: ed allora prendi tempo, spera e prega che vada bene la cassazione, ciao.

Vanessa: va bene, intanto chiama Prisciandaro (sic) e vedi un po' come.. come è la cosa.

Francesco: sì, sì, ciao.

Vanessa: dove stai tu?

Francesco: sto da Giuseppe, sto vedendo le foto lì del sopralluogo, ciao.

Vanessa: ciao.

Nr. 366	Data. 03.03.2008	Ora 14.31
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
ALESSANDRO**

Alessandro: pronto?

Francesco: Alessandro, ciao, Franco Sollecito.

Alessandro: eih, Franco, ciao, dimmi tutto.

Francesco: domani ci possiamo vedere?

Alessandro: senti, non ho qua con me l'agenda ma penso proprio di sì, richiamami.

Francesco: domani mattina in tarda mattinata, verso mezzogiorno?

Alessandro: domani mattina in tarda mattinata, va bene.

Francesco: va bene?

Alessandro: va bene, d'accordo.

Francesco: in istituto, ciao.

Alessandro: in istituto, sì, ciao ciao.

Nr. 367	Data. 03.03.2008	Ora 15.07
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: pronto?

Francesco: (fischia)

Mara: amo'..

Francesco: eh?

Mara: c'ho un mal di testa da matti.

Francesco: e quando ti ho venuto il mal di testa?

Mara: ma che ne so, amo', da vomito, guarda.

Francesco: mhm, e che altro?

Mara: un mal di testa tremendo, guarda, tremendo.

Francesco: l'hai presa la novalgina?

Mara: sì, ---

Francesco: beh, fa caldo, non hai pigliato freddo?

Mara: eh?

Francesco: fa caldo, non hai preso freddo?

Mara: che ti devo dire, France', non lo so, boh!

Francesco: ma! Che stai a fare? Sul letto stai?

Mara: no, mi sono messa sul divano, sai, --- facesse la reazione.

Francesco: ok, va bene, vedi di dormire un po', chissà ti passa.

Mara: eh?

Francesco: vedi di dormire un po', chissà, ti passa.

Mara: Francesco?

Francesco: pronto?

Mara: sì?

Francesco: t'ho detto: vedi di dormire un po', chissà ti passa.

Mara: e che ne so, c'ho la testa che non so dove metterla, guarda.

Francesco: va bene.

Mara: ci sentiamo dopo, ciao.

Francesco: sì, ciao ciao.

Nr. 369	Data. 03.03.2008	Ora 16.11
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE**

Francesco: pronto?

Giuseppe: senti?

Francesco: sì?

Giuseppe: ma questo filmato del primo sopralluogo è fatto da quei quattro scalzacani di Perugia?

(sovrapposizione di voci)

Francesco: --- della scientifica...

Giuseppe: sì, e poi non hai visto gli orari? Sono tre filmati in tre orari completamente diversi, allora tre... due sono le cose, o c'hanno tutte le parti tagliate oppure l'hanno fatti così, sono usciti a mangiare, poi sono ritornati, uno comincia alle quindici, l'altro comincia alle sedici e quaranta e l'altro comincia alle diciotto e quaranta.

Francesco: va beh, ma potrebbe anche succedere che finisce la pellicola, tra virgolette, e cambiano la scheda, e mettono un'altra scheda.

Giuseppe: Fra, durano quindici minuti l'uno, dieci minuti l'uno, Franco, non è che durano dalle quindici alle sedici e dalle sedici alle diciotto, l'hai capito che cosa voglio dire?

Francesco: sì, ho capito.

Giuseppe: sono.. o sono tagliati o sono stati fatti così, ma sono fatti da quei quattro scalzacani.

Francesco: sì, lo so.

Giuseppe: che non capiscono manco quanti anni tengono.

Francesco: mhm.

Giuseppe: va beh.

Francesco: va beh.

Giuseppe: poi, va beh, ci stanno altre cose che ho notato, te le dico a voce quelle.

Francesco: ciao.

Giuseppe: ciao.

Nr. 373	Data. 03.03.2008	Ora 16.40
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE**

Francesco: allora arriverà... domani parte il video completo del primo, è quello comunque della scientifica di Roma, non è fatto da quelli di Perugia.

Giuseppe: non è possibile.

Francesco: te lo dico e te lo sottolineo e poi..

Giuseppe: non è possibile.

Francesco: e poi vedrai, e poi vedrai anche il resto, che mi ha già anticipato Luca, ma che sarebbe il caso che ci vedessimo noi, ciao.

Giuseppe: ma ti dico che non è possibile perchè loro parlano di tredici e trentacinque che si sono mossi, quindi non è come dice lui, non capisce un cazzo.

Francesco: va beh, avrà cominciato uno, avrà finito un altro, che ne so, comunque vedremo, arriva quello completo, ciao.

Giuseppe: ciao.

Francesco: con l'audio pure.

Giuseppe: ciao, ciao.

Nr. 373	Data. 03.03.2008	Ora 16.40
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE**

Francesco: allora arriverà... domani parte il video completo del primo, è quello comunque della scientifica di Roma, non è fatto da quelli di Perugia.

Giuseppe: non è possibile.

Francesco: te lo dico e te lo sottolineo e poi..

Giuseppe: non è possibile.

Francesco: e poi vedrai, e poi vedrai anche il resto, che mi ha già anticipato Luca, ma che sarebbe il caso che ci vedessimo noi, ciao.

Giuseppe: ma ti dico che non è possibile perchè loro parlano di tredici e trentacinque che si sono mossi, quindi non è come dice lui, non capisce un cazzo.

Francesco: va beh, avrà cominciato uno, avrà finito un altro, che ne so, comunque vedremo, arriva quello completo, ciao.

Giuseppe: ciao.

Francesco: con l'audio pure.

Giuseppe: ciao, ciao.

Nr. 375	Data. 03.03.2008	Ora 16.46
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA**

Francesco: (rivolto a qualcuno vicino a lui) arrivederci.
(squilla il telefono)

Vanessa: pronto?

Francesco: sì, che vuoi?

Vanessa: che stai a fare?

Francesco: a lavorare, papà, a lavorare.

Vanessa: va beh, io invece sto in giro, me ne sono andata prima dall'ufficio.

Francesco: che sei andata a prendere?

Vanessa: sono andata via prima dall'ufficio, c'è una giornata bella, col sole, calda, volevo farmi un giro, così.

Francesco: ecco, brava, buona passeggiata, beata a te, ciao.

Vanessa: ih! Ih!

Francesco: dai, a papà, fammi lavorare che devo andare pure a Bari dopo, ciao.

Vanessa: a lavorare sempre?

Francesco: eh?

Vanessa: sempre per lavorare?

Francesco: sì, devo andare in medicina legale, non è che devo andare a lavorare.

Vanessa: per quelle cose?

Francesco: devo andare a parlare di questioni, sì.

Vanessa: per quelle relazioni.

Francesco: sì.

Vanessa: un bacio, ciao.

Nr. 237	Data. 03.03.2008	Ora 16.46.09
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

INTERLOCUTORI:

MARA

PAOLA

Mara: hai ragione amore...eh si...e io stavo a lavarmi i capelli mamma...

Paola: Pronto?

Mara: ah, Paola?

Paola: Mara!

Mara: ciao cara.

Paola: ciao, come stai!

Mara: malissimo oggi, sono a pezzi.

Paola: che è successo?

Mara: c'ho un mal di testa da, da urlo, guarda! Da urlo!

Paola: e io ho chiamato stamattina, non eri raggiungibile.

Mara: no quando, si infatti quando hai chiamato stamattina ha squillato forse una volta...

Paola: si?

Mara: si ma forse. Perché stavo dal commercialista e lì non prende molto il telefono.

Paola: ah, va bene, va bene.

Mara: allora poi quando son venuta fuori...

Paola: eh, ma poi ho chiamato a casa, e non mi ha rispo...e c'è il fax.

Mara: e no...si, sono tornata che era l'una.

Paola: va bene, va bene.

Mara: si, sono tornata che era l'una. Sono tornata a casa che avevo la testa che sembrava una mongolfiera.

Paola: eh, mamma mia.

Mara: un mal di testa io non so da do, da dove è venuto fuori.

Paola: e va bè, da dove può, può venire! Da...

Mara: poi oggi dovevo sistemarmi i capelli, allora ho detto mi prendo la novalgina, e mi azzoppo (sic). Ho preso la novalgina, mi sono messa sulla sedia niente, mi veniva da vomitare.

Paola: ah...

Mara: guarda, un male terribile. Mo ho detto mo mi lavo i capelli, magari massaggiandomi la testa, vediamo un attimino se mi si rilassano le tempie. Ma c'ho un occhio, non, non ce l'ho aperto, ce l'ho tutto chiuso.

Paola: non è che hai preso un colpo d'aria?

Mara: niente Paola no.

Paola: ah, va bè.

Mara: ho detto mi devo andare a controllare perché c'ho questo mal di testa che non mi abbandona.

Paola:mhm.

Mara: io già vado sempre con la novalgina in giro ma...è un periodo che proprio non mi abbandona.

Paola: eh si.

Mara: e quindi cerco di...sai, controllarlo come meglio posso. È proprio, o forse il, il, come si dice, il calore del phon e quant'altro...

Paola: mhm, mhm.

Mara: mi sentivo meglio. Mo ho sentito che c'era qualcosa che suonava nel telefono ma da dove stava nella borsa non l'avevo sentito proprio per niente. Allora ho detto mo fammi andare a vedere che cosa è successo da quella parte.

Paola: niente, niente.

Mara: allora Simona mi ha detto "mamma io forse ho sentito il telefono ma non capivo dove stava. Ho provato a cercare ma non sono riuscita a trovarlo". Allora ho detto "va bè, mo vado a vedere io di là". Infatti ho chiama...ho trovato tre o quattro chiamate. Ho trovato la tua, e ho detto "adesso fammi chiamare a casa"...ahi, mamma mia.

Paola: ok...mannaggia, mannaggia.

Mara: allora come state voi?

Paola: eh, niente, noi stiamo bene. è di voi che vogliamo sapere.

Mara: noi e...oramai la musica è sempre la stessa. Lo sai che Raffaele è stato trasferito?

Paola: eh si, si.

Mara: ecco. Gli hanno fatto quest'altra, quest'altra cosa. Per fortuna, diciamo è stata tra virgolette, abbastanza positiva per lui perché...

Paola: ha qualcosa da fare lì?

Mara: si, è proprio un carcere dove c'è un direttore che è una persone splendida.

Paola: mhm, mhm.

Mara: perché mette a disposizione di que...di questi ragazzi insomma tutto, tutto quello che possano...che possa a loro far bene.

Paola: mhm, mhm. Alleviare un po'...

Mara: alleviare veramente queste pene, perché di ragazzi giovanissimi diceva questo direttore, ce ne sono tantissimi lì dentro.

Paola: mhm.

Mara: quindi a ciascuno il proprio lavoro. Dice "non sappiamo, io" dice "non lo so, insomma vi auguro quanto prima che voi lo portiate il ragazzo, però noi avevamo fatt...diciamo avevamo intenzione di allestire una stanza per far sì che lui potesse insegnare didattica a, ai ragazzi che vorrebbero prendere lezioni di informatica".

Paola: ah! Ma senti!

Mara: e non ti dico lui è contentissimo!!! Perché...

Paola: e certo!

Mara: dice io mi sento utile così.

Paola: mhm, mhm.

Mara: perché Paola la noia è una cosa..

Paola: e certo.

Mara: terribile, terribile, terribile. È una cosa, dice lui "io non, non sto male. Cioè si mangia bene, mi trattano veramente con rispetto però la noia" ha detto "dice se io avessi da studiare farei ferro e fuoco!".

Paola: certo.

Mara: "ma io adesso non ho da studiare niente." Allora giovedì siamo partiti, siamo andati a Verona...

Paola: ah, quella scuola lì.

Mara: sì, siamo andati a completare l'iscrizione perché comunque lì, sai Paola, c'erano dei tempi tecnici e prima del, dei primi di marzo non si poteva fare niente. Ringraziando Dio abbiamo trovato anche lì il preside della facoltà...

Paola: disponibilità.

Mara: d'oro, una disponibilità Paola unica. Ci hanno fatto l'iscrizione in mano di un'ora. Cartellino plastificato con la foto. Cioè si è dato un da fare questo, questo preside veramente Paola...e dice Francesco: "non lo so da noi, forse in due mesi avremmo potuto fare una cosa del genere".

Paola: eh...eh sì.

Mara: comunque è gente che si è messa veramente a piena disposizione. E poi quando siamo stati, il giorno dopo a Terni il, il direttore non ha avuto nessuna remora nel dire che potrebbe anche entrare il computer per far sì che lui possa cominciare a studiare.

Paola: mhm, mhm.

Mara: e non ti dico lui ovviamente...

Paola: e bè certo.

Mara: è molto contento, dico “almeno io mi distraigo proprio a livello mentale perché mi accorgo che insomma, io sono molto stanco”.

Paola: mhm, mhm.

Mara: era andata da lui la psicologa qualche ora prima.

Paola: mhm, mhm.

Mara: e dice che l’ha trovato benissimo, è un ragazzo lucido.

Paola: sta reagendo bene.

Mara: sta reagendo benissimo. E la psicologa stessa ha detto “ti farò delle relazioni che se, se e quando si andrà al processo, sono delle cose che vanno a tuo favore.

Paola: mhm, mhm.

Mara: perché loro ti hanno descritto, leggevo la cartella, come un drogato.

Paola: mhm, mhm.

Mara: e anche chi fuma le sigarette...

Paola: mhm, mhm.

Mara: non potrebbe mai stare senza fumare.

Paola: si, si.

Mara: perché ti arriva sai, diventi irascibile...

Paola: e si.

Mara: nervoso. Invece lui nessuna reazione. Allora diceva questa...

Paola: mhm, mhm, mhm. E ma sono cose che capitano una tantum e..

Mara: dice si...dice “papà mi ha detto questa, dice “tu hai fatto questa cosa per emulare gli altri”. Dice ma io non le ho dato ragione...

Paola: mhm, mhm.

Mara: dice lui, però un po’è così. Dice lo fanno tutti, la faccio anche io. Non mi piace, va bè me o faccio piacere. Non mi piace il caffè? Però visto che quando andiamo al bar tutti si prendono il caffè, io non devo essere da meno”. Cioè, insomma, a questi livelli, capisci?

Paola: si, si.

Mara: e comunque questi sembra che, veramente, siano diciamo..,

Paola: speriamo tutti, speriamo tutti.

Mara: si stiano comportando bene. Paola, se non altro, almeno a livello umano...almeno a livello umano.

Paola: è diverso, è diverso da...

Mara: il direttore diceva che, ci giustificava perchè a noi nessuno ci ha dato una giustificazione del suo trasferimento, è?

Paola: mhm.

Mara: nessuno.

Paola: eh si, si, infatti. Si.

Mara: a que..quelli due comunque sono rimasti là...

Paola: ah, ah.

Mara: e lui, il direttore ci ha detto, che evidentemente è stato trasferito perché lì a Capanne non c'è proprio niente da fare..

Paola: per lui.

Mara: cioè per questi ragazzi.

Paola: anche per gli altri che non, non, non hanno magari niente.

Mara: che non hanno un fine nella vita.

Paola: ecco.

Mara: uno scopo pure, stanno lì. Invece, forse in lui hanno notato, almeno io spero, un qualcosa di veramente positivo, per cui dice che queste carceri comunque, sono molto più organizzate e soprattutto riabilitano le persone.

Paola: mhm, mhm.

Mara: soprattutto sai a chi ne ha proprio bisogno.

Paola: sì, sì, sì.

Mara: e lui ha fatto, insomma, amicizia con gli agenti...

Paola: mhm, mhm.

Mara: con insomma quelli che stanno là vicino, anche se... diciamo amicizia, ma è un modo di dire.

Paola: va bè, e certo. Sì, sì, sì.

Mara: giusto per parlare perché...

Paola: giusto per avere qualcuno che lo (---)...

Mara: ma lui dice "io le ultime settimane parlavo con la televisione".

Paola: ah, sì.

Mara: dice "quando facevano le domande io rispondevo perché io non sapevo con chi parlare" dice "è una cosa che proprio mi manca tanto".

Paola: eh...sfido chiunque a stare lì mesi così, senza Madonna, veramente, veramente!

Mara: so quattro mesi! Dopo domani so quattro mesi che sta là, non passamai, guarda! E mo aspettiamo il primo aprile.

Paola: mhm, mhm.

Mara: nella speranza che tutto possa essere invalidato.

Paola: speriamo.

Mara: che queste persone si possano veramente rendere conto di aver fatto un grossissimo errore.

Paola: mhm, mhm, mhm.

Mara: e poi, dopo di che Paola, si prenderà una decisione perché qua, qua la testa veramente comincia a partire. E quindi...

Paola: va bè, va bè.

Mara: Francesco per fortuna sta lavorando. Anzi, mo da quando sta qui, i giorni di visita sono cambiati, sono diventati il venerdì e il sabato.

Paola: ah, e il venerdì non andata su voi? Da...

Mara: noi partivamo il venerdì, per stare lì il sabato e il martedì.

Paola: ah.

Mara: e quindi poi Francesco lavorava mercoledì e giovedì e basta. Quindi erano solo due giorni.

Paola: ah, si, si, si.

Mara: invece adesso lui riesce a lavorare tutta la settimana...

Paola: eh...è più impegnato.

Mara: pure il giovedì sera, e...noi il venerdì mattina verso le quattro e mezza, le cinque, partiamo...

Paola: Madonna.

Mara: in modo tale sai da stare lì per tempo.

Paola: da stare lì in mattinata.

Mara: allora, quando è solo il sabato il colloquio, partiamo la mattina presto e torniamo la sera stessa.

Paola: mhm.

Mara: però l'ultima volta Paola tra la nebbia, l'acqua, il vento...

Paola: certo.

Mara: chissà ...

Paola: no, ma andare e tornare Mara, non è più come una volta.

Mara: è stato una....ma poi guido io, lui non guida più.

Paola: eh...

Mara: lui non guida più Paola.

Paola: non ti azzardare, lascia perdere, rimanete...

Mara: e ma la ne...la nebbia! Paola la nebbia mi faceva parlare da sola.

Paola: Mara e noi qui abbiamo avuto delle giornate incredibili, incredibili.

Mara: tu immagina, immagina lì che è la patria. Tu immagina, quando siamo andati giovedì sera siamo andati a Verona, che cosa ho trovato.

Paola: mhm, mhm.

Mara: che quella è la pianura padana, è la patria della nebbia.

Paola: certo, della nebbia.

Mara: io non vedevo a un miglio dal na...cioè proprio a un centimetro.

Paola: si, si, si.

Mara: pensa, io la sera, alle nove e un quarto abbiamo finito di mangiare qualcosa che durante la strada avevamo preso solo due caffè, abbiamo mangiato qualcosa, io alle nove e un quarto ho detto "io devo andare a dormire". Io non vedevo più, non vedevo più, vedevo tutto offuscato, sempre queste nuvole davanti agli occhi.

Paola: mhm, mhm.

Mara: io non vedevo più. Lui aveva ragione che aveva lavorato tutto il giorno, non era venuto neanche a mangiare, ed era stanchissimo. Poi partendo la mattina alle quattro e mezza...

Paola: ti perdi il sonno, no...va bè...

Mara: cioè...non era po...tu non ti stare a preoccupare, infatti in macchina disse "io non vedo, io devo dormire perché non ce la faccio". Solo che quando arrivammo lì in quella zona...

Paola: eh...

Mara: (---) erano le tre e mezza di pomeriggio, non si vedeva ancora niente. Dice: "Madonna più avanti andiamo, più buio sarà".

Paola: eh si. La sera, il pomeriggio tardi...

Mara: terribile, terribile. Mo questi giorni sembra effettivamente che sia cambiato un attimino il, il tempo.

Paola: mhm.

Mara: speriamo bene guarda, speriamo bene che...

Paola: mah.

Mara: dice che domani dovrebbe di nuovo fare molto freddo.

Paola: eh, si, si, si, si, infatti. Oggi era impossibile è, con questo caldo era proprio impossibile, era, si vedeva che era una cosa fuori, fuori tempo.

Mara: fuori tempo, infatti.

Paola: si, si, troppo caldo.

Mara: qua da noi sono, son fioriti i mandorli, guarda, una cosa tremenda.

Paola: si, anche qui. A pensare che poi se viene il freddo in questi giorni qua rovinerà...va bè.

Mara: abatterà (sic) tutto.

Paola: va bè, oltre alle persone, rovinerà, cioè alle piante, rovinerà anche le persone perché comunque io, per esempio stanotte, io non ho acceso nemmeno i termosifoni perché morivo di caldo.

Mara: pure io, io ieri per niente. Ma oggi pomeriggio Paola, dalle due forse perché non mi sentivo...

Paola: non ti sentivi bene.

Mara: ho acceso i termosifoni, mi sono messa con la sedia abbracciata al termosifone e son rimasta così. Mi sono presa la novalgina (---)

Paola: però ti potevi mettere un pochino nel letto.

Mara: no, non ci poso stare!

Paola: non puoi stare.

Mara: Mado!!! C'ho qualcuno che sulla testa fa bum, bum, bum, bum, un martello pneumatico.

Paola: lo so, e lo so.

Mara: allora seduta, con la testa dritta...

Paola: mhm, mhm.

Mara: attaccata al termosifone io mi sono addormentata. Proprio mi sono addormentata, mi sono addormentata alle due guarda....dopo quando...

Paola: mhm. Speriamo che tra un po' ti passa così...

Mara: no ma con la novalgina Paola mi passa, solo che dopo vedi, quando mi riprendo, sto come se mi hanno dato un sacco di botte (---).

Paola: e si ma perchè comunque la testa rimane comunque indolenzita, anche se ti passa il dolore.

Mara: si, si.

Paola: io lo so perché...

Mara: mi sento rintronata.

Paola: si. Va bene, va bene.

Mara: le bambine come stanno?

Paola: eh!!!

Mara: stanno bene?

Paola: non lo so Mara ma...la picco...la grande non lo so, saranno dieci giorni che non...

Mara: ah, si?

Paola: non si fa vedere. E va bè ma (---) venerdì arriva Alessandra.

Mara: ma dove sta Alessandra? (---)

Paola: no, no, arriverà la mattina e verrà qui perché chiaramente arriverà alle otto e un quarto perché parte alle sette, e poi siccome tutto, tutto e...come si dice, tutti i tasselli Mara vanno tutti a pennello perché dom...venerdì il fratello deve fare gli esami alla, alla motorizzazione, allora lei mi ha detto, mi ha detto che l'ho chiamata io, ha detto: "sai allora vengo a casa tua e poi viene anche mia madre a mangiare date se non ti dispiace". E io: "no, perché mi deve dispiacere". Cioè...i non ho de...non ho parlato con Mimmo perché Mimmi sta nero nero nero. Quando verrà la troverà qui e basta. È meglio che non sa niente, quando è a fatto compiuto, spero che non succeda niente. Ma non per il fatto di mangiare, perchè comunque loro devono sempre approfittare della...e niente, poi verrà qui perché non l'oso, deve trovare delle bomboniere, delle cose perché portarle di là non valeva la pena ha detto, così, colà..va bè (---) io qua sto. Dice: "sto dalla mattina da te poi viene mia madre, mangiamo e ce ne andiamo a Trani." "va bene, come vuoi tu". E niente, quell'altra sabato doveva andarsi a fare i capelli l'altro sabato e ci lasciò la bambina dopo, dopo l'asilo doveva star con noi. Allora Mimmo all'una si era quasi dimenticato, dice "Madonna Paola l'asilo!". Corre, va a prendere a Paola dall'asilo, nel frattempo ricevo una telefonata dalla mamma di lei: "vi siete scordati (---) dall'asilo".

Mara: e chi gliel'aveva detto a lei!

Paola: eh, perché la direttrice aveva chiamato a Michela e Michela aveva chiamato la mamma. E lei aveva mandato nel frattempo il marito a prendere la bambina. Però il marito non c'era perché...

Mara: (---), ah.

Paola: cioè non c'era perché era arrivato prima Mimmo, si prese la bambina e se ne venne qua. Poi lui la chiamò a Michela per dirle che Paola stava, stava con noi. Lei stava già col nonno, lei si è messa a dire: “Paola, allora sei stata sola, sei stata male, sei stata così, sei stata colà, non succederà più! Poi Mimmo stava in vivavoce... poi ha sentito tutto (sic). Niente, finito là. Paola è venuta a casa, ha mangiato, poi si è messa a dormire con il nonno, poi siamo andati dal parrucchiere che dovevo andare dal parrucchiere. Dico: “Paola andiamo a piedi dal parrucchiere?” “no, non posso andare a piedi perché mi raffreddo” “va bene andiamo con la macchina Paola”.

Mara: eh eh eh eh (ride).

Paola: cioè (---). Va bene, andiamo dal parrucchiere con la macchina, mentre stavamo dal parrucchiere e c'era anche Mimmo, Mimmo se li stava a fare dal suocero e io dalla nuora dietro e chiama Gianpiero, perché lei era andata dal parrucchiere alle 12 e mezza a Bari Blu, dalla ex ragazza di Luca, quella lì, quella alta che fa la parrucchiera.

Mara: ah.

Paola: aveva preso appuntamento ed è andata. E chiama Gianpiero: “dove state?” e disse Mimmo...da premettere che io avevo chiesto a lei Michela: “la posso portare dal parrucchiere alla bambina, ancora non la posso uscire?” “no, no, va bene. Basta che la copri su.” (---) una ragazzina di primo pelo che non le sa queste cose, va bene. “sì, non ti preoccupare”. E...arriviamo là io mi stavo, era arrivato il turno mio, mi stavo lavando i capelli, arrivò e mi stavo lavando i capelli, dico bè, arriva lei, Paola stava seduta alla poltrona: “Paola, come stai? Ti piacciono i cape...” Tu mo immagina in un altro parrucchiere (---)...

Mara: ah, è entrata da un altro parrucchiere a fare tutte queste moine.

Paola: sì, entra “ti piacciono i capelli? Ti piace il colore?”. Allora dice la bambina: “mamma veramente io non lo vedo il colore”...guarda, “non lo vedo il colore”. Eh...”come no!”. Allora io scendendo di là, da dove mi stavo lavando i capelli, io feci segno col dito per dirle “stai zitta!”.

Mara: stai zitta.

Paola: insomma non è...abbi un po'di rispetto per gli altri, anche perché lei mi disse: “nonna Paola vuoi portare Paola a fare i capelli sabato prossimo?”, perché devono andare a un matrimonio e quella le fa la trecce, le fa le cose. Allora dice : “portala tu là” va bene.

Mara: ah sì, sì, sì.

Paola: allora io ho prenotato già un mese f, allora mi risponde: “sono nervosa” e con la mano sai mi fa segno come per dirmi (---), capito? Niente, finito là Mara, se ne sono andati, da quel giorno non li abbiamo visti più. Non li...nemmeno la bambina le fanno vedere a Mimmo! Giù, niente! Niente, e io ho detto a Mimmo: “lasciamo perdere”. Perché se io poi parlo poi devo fare le cose cattive che non voglio fare, lasciamo stare. Infatti oggi Mimmo: “l’hai vista Paola?”, “no e chi la vede!” .

Mara: Paola scusa un attimo.

Paola: si, si, si.

Mara: Pronto?...ehi, dimmi. Ti chiamo dopo che sono al telefono, ti chiamo dopo. Paola?

Paola: si.

Mara: si.

Paola: e questa è la storia Mara. Cioè potremmo stare bene e tranquilli perché non abbiamo...però, però...

Mara: sono loro che vanno a creare i problemi. Sono loro che vanno a creare i problemi.

Paola: sono loro, sono loro.

Mara: mo che viene quest'altra voglio vedere.

Paola: eh, mo che viene quest'altra e..niente va bè.

Mara: va bè, lei si invita e lei si rimanda.

Paola: e si, si.

Mara: cioè il problema è sempre lo stesso.

Paola: è sempre lo stesso.

Mara: e che significa, io non ho capito, che lei viene da Bari, si ferma a casa tua e viene anche la madre. Cioè non è che la madre dice abita dietro a casa. No, quella viene (---).

Paola: e no perché siccome, guarda tutte le cose fatte...i tasselli uno nell'altro perché siccome la mamma deve accompagnare il fratello a fare gli esami alla motorizzazione venerdì...

Mara: ah, perché non ci va da solo il bambino?

Paola: no!

Mara: ah!

Paola: allora hanno, hanno pensato, bè, “io parto quel giorno così mia madre non viene apposta apposta”.

Mara: va bè se ne potevano andare affanculo, scusa se te la dico proprio, lo sai, letterale.

Paola: eh, viene perché...

Mara: se ne andavano affanculo direttamente alla casa, no che si dovevano fermare al ristorante.

Paola: viene perché deve portare mio fratello là e io poi di là, cioè e poi dopo lei, quando ha finito viene...

Mara: sì, facciamo i cazzi nostri...

Paola: mangiamo a casa tua e poi dopo ce ne andiamo a, a coso. “Va bene” ho detto “Alessandra, come vuoi. Non ci sono problemi”.

Mara: sì ma non ti sbattere più di tanto tu è Paola?

Paola: no, io e...

Mara: non ti sbattere più di tanto.

Paola: io non conosco, non so che cosa mangia, non so che cosa non mangia.

Mara: ma fottitene, fottitene. Fai la pasta col sugo che se la mangiano tutti, e la carne in padella e andate affanculo come state perché non si meritano proprio niente queste persone.

Paola: ah!

Mara: non ti sbattere più di tanto che tanto sempre una zampata nel culo avrai.

Paola: sì va bè Mara.

Mara: figurati. Non pensare che avrai qualche ringraziamento, manco da lontano.

Paola: questo lo so.

Mara: e allora non ti sbattere.

Paola: pensa che lei, che cosa ha fatto: per il mio compleanno io pensavo che loro venissero e loro, invece, va bè non sono venuti e Alessandro chiaramente lui voleva venire perché ci teneva”. Va bè. Fino a tanto va bene. E lei ha sempre detto: “no, no, no, no”. Che è successo: che un giorno mi ha chiamato dicendomi che Alessandro non stava bene e ho detto “ma che è successo a Alessandro?”. Dice: “no, è triste perché da Natale non facciamo altro che fare storie perché mi dà la colpa che non siamo venuti al tuo compleanno”.

Mara: e bè che cazzo vuole?

Paola: e ho detto. “Alessà, io se venivate sarei stata felicissima, non siete venuti? Pazienza.” Io più di tanto a mio figlio non ho detto perché ho capito che lui voleva venire però io non volevo metterlo in crisi, non gli ho detto niente, non gli ho detto niente. Però lui lo diceva sempre alla moglie: “però potevamo andare” visto che adesso hanno comprato la macchina più grande proprio per la bambina e lei: “no, ma sai, così, colà”. E io “non ti preoccupare!”. E allora che cosa ha fatto? mi ha convinta ad andare lì.

Mara: ah, sì, certo.

Paola: eh, e Mimmo non ti dico. “tu sei scema! Tu fai sempre quello che vogliono gli altri! Devi ragionare col tuo cervello, vedi, noi siamo stati cacc...(---).” È stato quasi cacciato. “io non vado”. E queste so le storie, le

patorie di tutti i giorni perché tutti i giorni si parla di questo fatto. Tutti i giorni perché io voglio cercare di mettere le cose a posto.

Mara: a posto, certo.

Paola: non è possibile Mara, non è possibile.

Mara: certo.

Paola: non è possibile, è così...

Mara: ma sai cos'è Paola? Cioè io quello che penso è, poi tu puoi dire "è il tuo pensiero": cioè loro pensano che agendo in questa maniera riescono a prenderti per il sedere, hai capito?

Paola: sì, sì.

Mara: allora tu gli fai capire che a me non sta bene così, cioè come se, va bè, prendetemi per il culo, mi ci faccio prendere va bene?

Paola: eh, eh.

Mara: allora loro, secondo me, di questa cosa se ne approfittano.

Paola: sì, sì.

Mara: anzi, devo dire che per fortuna tra le due non è che corra buon sangue, altrimenti uno doveva pensare pure, diciamo, in male in quanto dice queste due stronze si mettono pure d'accordo come raggirarci, capito? Quindi la, la come si chiama, lei, l'Alessandra si fa tutte queste (---) mentali quando vuole, no?

Paola: sì, sì.

Mara: nei confronti di tuo marito. Poi quando le fa comodo tuo marito non lo piscia proprio.

Paola: sì, sì, sì, sì!

Mara: il problema...cioè io mi ricordo quel giorno al telefono "no, non è Paola, è lui, è così, è colì". E io dissi a lei: "va bè ma tu, se cominci a cambiare tu atteggiamento, vedrai che dall'altra parte una risposta la trovi." "e sì, infatti...". Mo, l'atteggiamento lei lo cambia solo perché conviene a lei.

Paola: sì Mara perché così dice questo vede la madre...

Mara: e sì.

Paola: vede la madre, così magari e...

Mara: (---)

Paola: (---)

Mara: metti una pezza sopra, metti una pezza!

Paola: io che so scema! Io comunque mi faccio coinvolgere. Va bè, ma va bè...

Mara: ti fai coinvolgere perché comunque tu ci vuoi andare. Oh, è sempre tuo figlio. Ma stiamo a scherzare? Non ho capito.

Paola: io faccio sempre la parte della scema. Sai cosa ho fatto io là Mara quando sono arrivata là la mattina alle sette?

Mara: la serva.

Paola: ha detto: “vedi che c’è un cesto di, di roba da stirare. Se ti va, se ti va la stiri”.

Mara: eh, anche mia sorella fa così a mia madre.

Paola: “certo che mi va!”

Mara: (---) ti annoi che c’è da stirare.

Paola: eh, certo che mi va. (---). E va bè. È il loro questo matrimonio mara e io, noi non c’entriamo niente. Noi non sappiamo niente di niente.

Mara: ma vuoi un consiglio? Non le chiedere niente!

Paola: no!

Mara: e nel momento stesso in cui quella stro...perché quella è una stronza, la madre ti dirà “noi dobbiamo aiutare questi ragazzi”...

Paola: seeee....domani!

Mara: lei a me me l’ha detto quella volta: “noi questi ragazzi dobbiamo aiutarli”. E io dissi a lei...

Paola: lei si è cambiata tutta la casa Mara!

Mara: si?

Paola: si è fatta la re...se l’è pulita tutta, ha cambiato tutti i mobili (---)

Mara: “noi bisogna aiutare questi ragazzi”. Io le dissi: “guarda sicuramente Paola e Mimmo non si tireranno indietro, anzi” dissi io “non l’hanno mai fatto e poi loro trattano i ragazzi tutti e tre alla stessa maniera. Questo è quello che so io” dissi io a lei. “si ma adesso...”.

Paola: (---) lui non c’ha niente? Che noi comunque gli abbiamo dato ciò che gli abbiamo dato ad Alessandro?

Mara: non gliene frega niente Paola.

Paola: (---)

Mara: lei lo sa, lei lo sa ma tu devi dar di più, capito?e tu dagli un calcio nel sedere in più se vuole.

Paola: (---) perché devono spillarci qualcosa.

Mara: e infatti.

Paola: (---) io non ce la faccio più. Veleno, veleno e veleno, per che cosa? Non lo voglio sapere. (---) “dai Mimmo non fare così! Perché poi stiamo noi male”. Stiamo noi male tutti e due perché noi sono giorni e giorni che non ci parliamo perché io gli dico come la penso, lui mi dice come la pensa e comunque rimangono (---)

Mara: (---) cozzano, con due pensieri diversi.

Paola: con due pensieri diversi che è difficile che, che si incontrino.

Mara: certo.

Paola: a me non me ne frega niente. Allora io ho detto: “ sai che faccio? ” Siccome lei aveva chiamato Gian... Aless...Luca per dirgli: “sai arrivo” perché è stato Luca a prenotargli il volo, io per ciò l’ ho saputo altrimenti non l’ avrei saputo, capito?

Mara: ah, ecco.

Paola: perché poi Alessandro si è sentito in dovere di chiamarmi dopo una settimana per dirmi così, va bene. E dice: “mi vieni a prendere?” “e allora ho detto a Mimmo: “sai che facciamo? Andiamo noi a prenderlo”, “e va bene” ha detto Mimmo “andiamo noi”. Perché lui il sentimento, cioè l’ardore di vedere la bambina lui ce l’ha eccome.

Mara: Ma ci mancherebbe!

Paola: però viene frenato, viene frenato (---)...

Mara: sì, si frena perché dall’altra parte non ha un riscontro.

Paola: giocano intorno a noi.

Mara: infatti.

Paola: giocano con i nostri sentimenti (---)

Mara: certo... sai che cos’è Paola? voi, il problema è che voi lo avete capito tutti e due perché siete due persone, no sufficientemente intelligenti, di più, lo avete capito che loro giocano con sta cosa. Il problema è che tu reagisci in una maniera lascian... cioè facendo finta che questa cosa non ti urta più di tanto.

Paola: sì.

Mara: lui non ce la fa.

Paola: no, no, no.

Mara: e io, io cioè non gli do torto Paola.

Paola: sì.

Mara: io te l’ho sempre detto. Io torto non gli do, certo diciamo per certe cose qualche cosa potrebbe, come dire, lasciarla passare. Questo sì, però cioè farsi sfruttare in maniera così vergognosa, perché tu mi devi sfruttare però lo devi saper fare, cioè mi devi prendere per il culo, però mi devi saper prendere cazzo, non è che tu...

Paola: io sono andata su Mara e lei dice: “ le partecipazioni” a Alessandro diceva, dice: “Alessandro le partecipazioni, le partecipazioni” ... “allora” diceva Mimmo “scusa” diceva a me perché io facevo da tramite...

Mara: certo.

Paola: perché non parlava.

Mara: non parlano.

Paola: dicevo a Mimmo: “ma se io non ho il diritto, non ho giorno esatto, non ho l’ora, non ho niente, mi mandassero qualche cosa”. E allora disse a

me (---). Mimmo preparò due borse, e quando sono andata io le ho portate. E dico: “Alessandra controllale vedi tu e poi mi fai sapere”.

Mara: certo.

Paola: “anzi poi dopo, attraverso il computer gliele mandi a Mimmo”. Lo sai che ha fatto? A detto a lei: “no, le mando a te direttamente”. Ha mandato a casa per posta le partecipazioni con le correzioni, capito? E basta. Allora dice, cioè...

Mara: cioè lui proprio non c’entra!

Paola: non c’entra!

Mara: lui in tutto questo contesto non esiste, esiste solo se deve pagare però.

Paola: allora a Mimmo poi va bè, adesso gliele sta facendo così quando arriva lei poi le vediamo, e se la vede lei. Fa le cose che deve fare.

Mara: e io, in te, quando arrivava non gliele facevo trovare a meno che non lo chiede lei.

Paola: eh...

Mara: no, lo deve chiedere lei Paola, lo deve chiedere lei a tuo marito.

Paola: non lo so, non lo so proprio guarda .

Mara: quando lei viene ti dirà: “e le partecipazioni?”, tu dirai: “non lo so, devi chiedere a Mimmo, io non ho chiesto niente”. Vedi cazzo lei glielo chiede, perché se lei dice a te: “no diglielo tu” devi dirgli: “Alessandra io gliel’ho date perché le hai mandate qua, tu gliele chiedi”

Paola: ah, perché poi io dissi ad Alessandro: “ senti Alessandro papà ti ha mandato la, la, la correzione fatta? Vedi un po’ perché ...” parlai con lei e lei disse: “ no, no vanno tutte, vanno bene. So che Alessandro in questi giorni, oggi lo avrebbe chiamato a Mimmo” (---) Mara, son passati due giorni, tre giorni, allora dissi io: “sai che faccio? Mo lo chiamo ad Alessandro. Dico Alessandro, bè? E che hai fatto?” Dice “ma io so che tu hai parlato con Alessandra e Alessandra non te l’ha detto?”, “(---)” gli ho detto, “diglielo tu a papà”, “ah, va bene. No io pensavo che Alessandra gliel’avesse detto che andavano bene”. “ma non ho capito, ma voi che cosa avete in mente?”. Allora lui lo chiamò a papà e poi Mimmo disse: “ma tu gliel’hai detto ad Alessandro?”, dico “si gliel’ ho detto io”.

Mara: certo.

Paola: stai, sempre là. Un po’ quello, un po’ ... dietro dietro cioè ma è possibile che devo fare come, come se io avessi i bambini? Loro si cullano, (---). E va bene.

Mara: non cresceranno mai.

Paola: gli dice a lei la mamma: “ quando sono andata sopra Alessandra mi ha detto che ogni uno si fa le parteci... le bomboniere per quelli che vengono in chiesa”.

Mara: mah.

Paola: “ogni uno si sceglie quelle che vuole”, capito?

Mara: madonna!

Paola: io, Mara io sono andata, Mimmo non sa niente ovviamente se no peggio ancora, sono andata, le ho scelte per le persone che verranno in chiesa poi gli darò perché ... non si vogliono mettere, capito?

Mara: e che modo di fare è, madonna!

Paola: e basta. Cioè niente, questo è proprio un matrimonio proprio all'acqua di rose. Io non lo so, non lo so, va bè, vedremo, vedremo, tanto ... (---)

Mara: e che devi fare Paola, che devi fare oramai!

Paola: no niente, e che cosa dobbiamo fare!

Mara: non ti agitare, lui consiglio che ti posso dare, sai che fai? Lasciagli passare tutto come niente.

Paola: si ma io cosi faccio Mara.

Mara: lasciati scivolare tutto addosso.

Paola: io parlo, io dico, ma poi dico: “ma che me ne importa a me, ma che me ne importa a me!”.

Mara: andate a quel paese. No è, se fosse per i bambini, non è per i bambini.

Paola: non è per i bambini.

Mara: ma sono proprio infantili loro.

Paola: tu pensa mo che io, passando a Michela, io ho detto a Mimmo: “sai che faccio Mimmo? Alle cinque vado all'asilo, perché Paola si sta facendo, sta preparando per il saggio di fine anno”.

Mara: per la Pasqua ?

Paola: (---) di pomeriggio dalle cinque va all'asilo. Io ho detto: “sai che cosa faccio? Io mo prendo davanti all'asilo”. Ha detto: “ma per piacere (---)”, cioè giustamente è stato un momento di...

Mara: un attimo proprio.

Paola: un attimo, no no no. Non me ne frega niente questa volta ho detto: “senti” le dirò “Michela io sono stata bene anche senza di te. Mi dispiace ma questa è la realtà.” Glielo devo dire, non è possibile, non è possibile. Io non lo so, che altro devo fare con questa donna? Che altro devo fare? Che altro devo fare? Pazienza Mara pazienza.

Mara: devi no, purtroppo sai quale è il problema? Che lasciando sempre correre poi...

Paola: eh...

Mara: cioè non lo so dall'altra parte come viene recepita, capito? Allora ogni tanto bisogna...

Paola: allora bisogna mostrargli i denti.

Mara: qualcosa, qualcosa, qualcosa devi fare. Cioè un minimo, un benché minimo cambiamento! Lei ti ha detto che queste cose delle bomboniere le dovete fare voi e quant'altro? Io avrei detto ad Alessandra: "Alessandra veramente ti sposi tu quindi a me, io sono la madre di tuo marito e del resto non me ne frega assolutamente niente".

Paola: Quella dice: "che me ne importa a me dei tuoi parenti delle, che ne so, dei miei cugini che io, ai quali manderò la partecipazione? Capito che cosa dice quella? Che me ne frega a me.

Mara: questa è educazio... così si chiama educazione questa? Ah, va bè, no... io non sapevo se questa, va bè se questa è educazione scusa io devo ancora imparare allora.

Paola: perché comun... comunque molti comunque un pensierino glielo faranno.

Mara: certo.

Paola: allora lo prendo io.

Mara: no, io a questo punto glielo direi ai miei parenti. Non accetta regali, ah no Paola. Non accetta regali. Se venite ci fa piacere, preferisce, no ma io glielo direi, ma sai quanto me ne frega? Cioè uno mo va pure a scappellarsi per andare a fare questo e quest'altro, e ti devi (---) pure tu?

Paola: (---) sai...perché lei a me non l'ha detto, è stata la mamma! La mamma come è tornata dalle vacanze quando è stata a Natale, come è tornata ha detto: "bè senti Alessandra ha detto così". "va bene, non ci son problemi".

Mara: questi sono...

Paola: si, si.

Mara: sono proprio del manicomio (---) eppure sono di Trani.

Paola: e sono di Trani e va bè. Eh, eh, eh (ride).

Mara: sono proprio del manicomio.

Paola: mannaggia, mannaggia.

Mara: eh...il fattore, il fattore Y questi c'hanno proprio qualche, qualche gene che gli manca, secondo me.

Paola:mo appena viene io la porterò dal fioraio perché lei aveva detto: "no, no veditela tu, veditela tu perché il fioraio, l'addobbo della chiesa, quelle cose le devo fare io no? Perché siccome io gliel'ho pagata a Giampiero, per cui gliele pagherò anche a lei.

Mara: quando ti dirà: "che cosa hai scelto per le partecipazioni?" rispondile: "niente". No, così gli devi rispondere. "niente perché tu veramente non ti sei fatta sentire e io non ho scelto niente". (---) "no ma io non ho intenzione di fare alle persone delle partecipazioni". Tu così gli devi rispondere.

Paola: eh purtroppo...

Mara: devi dire niente.

Paola: purtroppo (---). Le dirò: “bè adesso, visto che sei venuta, non mi lasciare questo impiccio. Vieni insieme perché se io non so di che colore è l’abito, non so niente di niente, come faccio a fare gli abbinamenti? Almeno un minimo di abbinamento ci deve essere, perché il vestito so che non se lo farà bianco ovviamente non è il caso, però che bouquet le faccio io se io non lo so, metti che il vestito è giallo per dire? Eh, ci deve essere sempre un, un minimo di colore che va...

Mara: oppure tu proprio per non partecipare le dici: “poi sai dov’è il fioraio, quando hai 5 minuti liberi, vai a vedere quali fiori vogliono, che io passo solo a pagare. Cioè io glielo facevo capire.

Paola: eh...

Mara: io passo solo a pagare.

Paola: vorrei tanto essere così! Vorrei tanto.

Mara: prova Paola, devi provare. Prova a cambiare atteggiamento, secondo me qualche cosa in cambio la riesci ad ottenere. Perché se tu le dici “vieni insieme” le fai capire che tu vuoi andare insieme. Di: “tu vai, anche con tua madre, con chi vuoi. Poi tanto passo io a pagare, non ti preoccupare”. E basta, fregatene, tanto che devi andare a fare insieme tu...che lei deve scegliere quello che vuole? E tu gli fai capire che a te non te ne sbatte un cazzo.

Paola: ma io non, ma a me non me ne frega niente!

Mara: infatti non te ne frega niente, ma glielo fai capire in maniera, cioè, chiara! Così lei domani non potrà mai dire: “mia suocera si è ficcata in mezzo perché ha detto che voleva fare questo”. Tu non sei quella persona, non lo sarai mai...

Paola: ma che ne so io! Non ne capisco di fiori, non li conosco nemmeno! Perciò...

Mara: ah, non li conosci? E va bè allora: “scegli tu Alessandra, se non ti dovessero piacere io non me la prendo la responsabilità!”.

Paola: no, no ma questo glielo dirò. Dico: “senti, scegliiteli tu...”...

Mara: “scegli tu, vai, quando puoi, quando puoi, quando hai 5 minuti”, così devi dire: “ricordati Alessandra quando hai 5 minuti di andare dal fioraio e di sceglierti i fiori, poi passo, poi me la vedo io con lui” e basta. Gli fai capire che non mi prende proprio sta cosa. Tanto mi hai tenuto in considerazione.

Paola: eh... (---).

Mara: è vero proprio.

Paola: e va bè non fa, non fa niente.

Mara: lasciasse la bambina almeno un po’, andasse affanculo con la madre.

Paola: (---) non la può lasciare, perché se si piazza a Trani insomma non è che, al limite verrà l'altro venerdì quando deve ripartire, capito? Perché lei parte, arriva di mattina alle otto e riparte l'altro venerdì alle, alle tre.

Mara: del pomeriggio?

Paola: del pomeriggio perché i voli, cioè lo stesso volo che ho preso io.

Mara: ah. Ho capito.

Paola: io invece l'ho fatto...sono partita il giovedì e sono ritornata la domenica, il lunedì mattina. Invece lei una settimana proprio, dal venerdì all'altro venerdì.

Mara: ah, ho capito.

Paola: perché non lo so, ha delle cose da fare. Deve vedere di risolverle qui perché o lì (---) partito, non lo so che cosa ha.

Mara: lì non c'è nessuno che paga! Dove vai? Non andrai molto lontano! Lì no c'è nessuno che paga. Questo è come mia sorella: quando dice a mia madre: "devo venire giù perché devo vedere, che ne so, questa cosa". Allora mia madre dice: "c'avete tanti negozi a Milano, non puoi andare a vedere là?". Allora lei dice: "no va bè ma giù è meglio". Infatti tutte le volte che mo viene e devono andare da queste parti mia mamma dice: "no, io non mi sento bene. Io non ci vengo". Allora lei l'altra volta mia sorella disse a me: "non è venuta insieme chissà che vermi c'aveva in testa!". Allora io le risposi: "e che ne so, chiedilo a lei". "no io non chiedo niente". Allora io dissi a mia madre: "tu non chiedere niente. Fai finta come se non fosse successo niente, tanto lei comunque va".

Paola: no Mara ma anche io faccio così. Io quando vado lì Mara, ti giuro io mi sento anche a disagio, mi sento a disagio.

Mara: me lo immagino.

Paola: mi ci sento perché è così. Però va bè, non fa niente sono stata con la bambina.

Mara: va bè tu lo fai per il piacere magari di stare proprio insieme, di vedere tuo figlio e di vedere la bambina, (---)

Paola: (---)

Mara: infatti.

Paola: e va bene, va bene. Pazienza.

Mara: ti abituerai anche a questo loro comportamento.

Paola: sì, sì

Mara: anche se è difficilissimo da accettare.

Paola: ma che devo fare, io, io lo accetto. Io lo accetto perché voglio, non voglio litigare con nessuno perché stare in lite è bruttissimo. Stare in lite, cioè vedi con Michela io non sto in lite ma io sto male perché dico "ma vedi questa stronza!".

Mara: ma quella stupida Paola!

Paola: eh, (---)

Mara: il problema è che proprio è stupida quella ragazza.

Paola: (---) dice manco la mamma gli vuole bene come gliene vogliamo noi, ma veramente! E però...

Mara: il ringraziamento è sempre quello, una pedata in culo.

Paola: si, si, si, si. È sempre quello.

Mara: e che devi fa!

Paola: mah, va bene Mara.

Mara: oramai.

Paola: io ti do un abbraccio forte, a te, a Francesco, a Simona, mi raccomando

Mara: grazie Paola, grazie.

Paola: noi volgiamo sempre chiamare però capiamo, capiamo e...

Mara: non ti preoccupare Paola.

Paola: è un dolore, è un dolore ogni volta.

Mara: quando vuoi, quando vuoi. Non fartene un problema, quando vuoi.

Paola: voi adesso quando ripartite?

Mara: giovedì. Sera o venerdì mattina perchè se non dobbiamo andare a Verona e dobbiamo andare solo da Raffaele, venerdì mattina.

Paola: mhm, mhm.

Mara: se dobbiamo andare a Verona pure, penso già giovedì pomeriggio. Adesso avremo il risultato dalla scuola perché oggi ho spedito tutto l'incartamento che a loro serviva.

Paola: mhm.

Mara: quindi penso che insomma sai, via telematica gli sarà già arrivato.

Paola: si, si.

Mara: mo quando viene Francesco riaprirà la mail e vediamo un attimino e ci organizzeremo. Ma comunque all'80% penso venerdì mattina e siamo qui poi sabato, sabato sera quando usciamo da Raffaele ce ne torniamo.

Paola: va bene.

Mara: ok.

Paola: abbracciarmi Raffaele.

Mara: grazie Paola.

Paola: un abbraccio forte forte.

Mara: grazie mille.

Paola: anche a voi

Mara: salutami Mimmo è, un abbraccio.

Paola: grazie Mara.

Mara: ciao Paola, buon pomeriggio.

Paola: ciao ciao.

Nr. 378	Data. 03.03.2008	Ora 18.20
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA**

Vanessa: dimmi...

Francesco Sollecito: eih...

Vanessa: dimmi.

Francesco Sollecito: senti a papà, quella manovra che voi facevate lì al corso di volo in accademia quando facevate finta di atterrare e poi riattaccavate per decollare...

Vanessa: il touch and go.

Francesco Sollecito: come?

Vanessa: il touch and go se atterravi, sennò, se non atterravi la riattaccata.

Francesco Sollecito: e come si chiamano in termine tecnico?

Vanessa: così.

Francesco Sollecito: riattaccata?

Vanessa: allora riattaccata se lo fai per aria, se invece atterri e poi decolli subito touch and go.

Francesco Sollecito: ah, atterrando, ho capito. Oppure riattaccata?

Vanessa: oppure riattaccata se non ha.. se non tocchi il suolo, perchè?

Francesco Sollecito: perchè.. perchè hanno fatto vedere in televisione oggi lì a... al telegiornale un pilota con un.. che con un aereo di linea eh... in Germania, c'era un vento fortissimo di oltre duecento chilometri orari, in fase di atterraggio ha avuto una botta di vento l'aereo che l'ha... lo ha mandato fuori traiettoria, sai una botta di coda proprio è stato...

Vanessa: sì, sì.

Francesco Sollecito: l'ha mandato fuori traiettoria per cui non aveva ancora toccato il suolo per fortuna però, diciamo, l'aereo proprio si è intraversato, hai capito?

Vanessa: ho capito.

Francesco Sollecito: si è messo proprio obliquo. E lui l'ha raddrizzato però non riusciva più a tenerlo, l'aereo ha cominciato a beccheggiare, sai?

Vanessa: sì.

Francesco Sollecito: e.. e ad un certo punto sembrava che siccome si è inclinato da un lato e dall'altro, com'è che si dice quando oscilla sulla... eh, cioè sulle ali, insomma, su.. che fanno le ali...

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: quello e... rollio, imbarcata... Im.. eh... Rollio.

Francesco Sollecito: il rollio. Va bene, addirittura una punta di un'ala stava per toccare il suolo. Hai capito?

Vanessa: ah.

Francesco Sollecito: e allora...

Vanessa: e quindi si è rialzato?

Francesco Sollecito: e sì, è riuscito a riattaccare e l'ha riportato su l'aereo, hai capito? E quindi non si è fatto un cazzo nessuno.

Vanessa: va beh, riattaccare è la cosa più semplice, comunque, eh.

Francesco Sollecito: eh.

Vanessa: cioè il riattaccare è semplice, se fosse atterrato in quel modo avrebbe creato casini, invece così è semplice, dai motore e l'aereo va.

Francesco Sollecito: ho capito, ho capito.

Vanessa: va beh, io invece ho conosciuto uno che lavora nella polizia penitenziaria, mo' camminando che stavo lì... ad aspettare, eh... e che è distaccato da dodici anni a Roma, lui è di Torino e lavora al Ministero della Giustizia.

Francesco Sollecito: sì.

Vanessa: e.. e insomma ha detto: che fai, che non fai? Questo è un ragazzo, quanto me sarà e mi sa che è pure gay, perchè insomma aveva tutta l'impressione, eh... e quindi mi ha spiegato come funziona, come non funziona, che lui è sindacalista e per questo non può essere trasferito manco a cannonate, si è comprato pure casa a Roma. Si fa pagare il biglietto aereo perchè è in trasferta da... da Torino da sempre dal Ministero della Giustizia e.. e mi ha spiegato anche degli escamotage per poter fare.. per poter passare nei ruoli civili sicuramente, cioè nel senso in modo sicuro, che sono poco leciti però a mali estremi, estremi rimedi. Se dovesse andare tutto male, ahimè, devo rompermi un dito e.. e così perdo l'idoneità e mi passano d'autorità nei ruoli civili.

Francesco Sollecito: e non dire queste cose su questo telefono che è intercettato. Ma sei scema!

Vanessa: papà, è intercettato il tuo, no il mio.

Francesco Sollecito: no, no, il mio, questo... io telefono a te, quelli sentono che cosa stiamo dicendo.

Vanessa: ma tu sei sicuro che...? Io non credo che sia ancora intercettato il tuo telefono. Che motivo ci sarebbe?

Francesco Sollecito: l'hanno intercettato, cazzo!

Vanessa: va beh, ciao a tutti quelli che mi ascoltano.

Francesco Sollecito: beh, va beh, ciao.

Vanessa: comunque, niente, per il resto mi spieghi perchè è saltata in aria una bottiglia di birra che avevo qui?

Francesco Sollecito: cos'è?

Vanessa: stamattina mi sono svegliata, ti ricordi quelle bottiglie di birra che ti dissi: comprai artigianali di quel posto dove andammo a mangiare con Raffaele lì a Perugia? E ho trovato lo sportello della credenza dove tengo le bottiglie aperto e una puzza di birra assurda. Una bottiglia da sola è esplosa.

Francesco Sollecito: è esplosa, sul serio, quando sono artigianali ---

(linea disturbata)

Vanessa: quando?

Francesco Sollecito: ha fermentato troppo forte, non lo so, non ho idea, forse è una iper fermentazione.

Vanessa: e come si fa a non farla fermentare?

Francesco Sollecito: tu non puoi fare niente, stattenne bene e soddisfatta di tutto.

Vanessa: mhm, va beh, ok, d'accordo.

Francesco Sollecito: --- ciao.

Vanessa: ok. Domani vado a vedere una di quelle due case.

Francesco Sollecito: va bene. Ciao.

Vanessa: tu hai sentito Gino?

Francesco Sollecito: no. Fa le fotografie. Ciao.

Vanessa: e se me le fa fare la proprietaria però e non credo.

Francesco Sollecito: come no, certo, e che è il problema, non ho capito, se le fai vedere a qualcuno come fai, devi portarlo lì? Per lei è più comodo, no?

Vanessa: sì, ma la proprietaria può dire: tu chi cazzo sei che vuoi fare le foto a casa mia? Cioè io non le farei fare.

Francesco Sollecito: mi faccia fare le foto a casa per farle vedere a... a mio padre, a qualcuno competente che mi possa dare delle valutazioni sulle opere da fare, tutte le...

Vanessa: va beh, vediamo sennò intanto ti posso mandare.. ah, la piantina già te l'ho mandata via e-mail e poi lo vado a vedere e poi vediamo insomma.

Francesco Sollecito: ok.

Vanessa: però se non concludo con Gino il mutuo, te l'ho detto, non me lo danno per 350 mila euro.

Francesco Sollecito: sì, ho capito, devi avere pazienza, si risolve.

Vanessa: sì, sì, va bene.

Francesco Sollecito: e non dirmi sempre le stesse cose ogni volta che poi parliamo!

Vanessa: e va beh, sto invecchiando, vuol dire che mi ripeto.

Francesco Sollecito: oh!

Vanessa: (ride).

Francesco Sollecito: ciao.

Vanessa: è l'arterosclerosi. (ride). Ciao, ciao.

Francesco Sollecito: ciao, ciao.

Nr. 378	Data. 03.03.2008	Ora 18.20
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI

FRANCESCO SOLLECITO

VANESSA SOLLECITO

Vanessa: dimmi...

Francesco Sollecito: eih...

Vanessa: dimmi.

Francesco Sollecito: senti a papà, quella manovra che voi facevate lì al corso di volo in accademia quando facevate finta di atterrare e poi riattaccavate per decollare...

Vanessa: il touch and go.

Francesco Sollecito: come?

Vanessa: il touch and go se atterravi, sennò, se non atterravi la riattaccata.

Francesco Sollecito: e come si chiamano in termine tecnico?

Vanessa: così.

Francesco Sollecito: riattaccata?

Vanessa: allora riattaccata se lo fai per aria, se invece atterri e poi decolli subito touch and go.

Francesco Sollecito: ah, atterrando, ho capito. Oppure riattaccata?

Vanessa: oppure riattaccata se non ha.. se non tocchi il suolo, perchè?

Francesco Sollecito: perchè.. perchè hanno fatto vedere in televisione oggi lì a... al telegiornale un pilota con un.. che con un aereo di linea eh... in Germania, c'era un vento fortissimo di oltre duecento chilometri orari, in fase di atterraggio ha avuto una botta di vento l'aereo che l'ha... lo ha mandato fuori traiettoria, sai una botta di coda proprio è stato...

Vanessa: sì, sì.

Francesco Sollecito: l'ha mandato fuori traiettoria per cui non aveva ancora toccato il suolo per fortuna però, diciamo, l'aereo proprio si è intraversato, hai capito?

Vanessa: ho capito.

Francesco Sollecito: si è messo proprio obliquo. E lui l'ha raddrizzato però non riusciva più a tenerlo, l'aereo ha cominciato a beccheggiare, sai?

Vanessa: sì.

Francesco Sollecito: e.. e ad un certo punto sembrava che siccome si è inclinato da un lato e dall'altro, com'è che si dice quando oscilla sulla... eh, cioè sulle ali, insomma, su.. che fanno le ali...

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: quello e... rollio, imbarcata... Im.. eh... Rollio.

Francesco Sollecito: il rollio. Va bene, addirittura una punta di un'ala stava per toccare il suolo. Hai capito?

Vanessa: ah.

Francesco Sollecito: e allora...

Vanessa: e quindi si è rialzato?

Francesco Sollecito: e sì, è riuscito a riattaccare e l'ha riportato su l'aereo, hai capito? E quindi non si è fatto un cazzo nessuno.

Vanessa: va beh, riattaccare è la cosa più semplice, comunque, eh.

Francesco Sollecito: eh.

Vanessa: cioè il riattaccare è semplice, se fosse atterrato in quel modo avrebbe creato casini, invece così è semplice, dai motore e l'aereo va.

Francesco Sollecito: ho capito, ho capito.

Vanessa: va beh, io invece ho conosciuto uno che lavora nella polizia penitenziaria, mo' camminando che stavo lì... ad aspettare, eh... e che è distaccato da dodici anni a Roma, lui è di Torino e lavora al Ministero della Giustizia.

Francesco Sollecito: sì.

Vanessa: e.. e insomma ha detto: che fai, che non fai? Questo è un ragazzo, quanto me sarà e mi sa che è pure gay, perchè insomma aveva tutta l'impressione, eh... e quindi mi ha spiegato come funziona, come non funziona, che lui è sindacalista e per questo non può essere trasferito manco a cannonate, si è comprato pure casa a Roma. Si fa pagare il biglietto aereo perchè è in trasferta da... da Torino da sempre dal Ministero della Giustizia e.. e mi ha spiegato anche degli escamotage per poter fare.. per poter passare nei ruoli civili sicuramente, cioè nel senso in modo sicuro, che sono poco leciti però a mali estremi, estremi rimedi. Se dovesse andare tutto male, ahimè, devo rompermi un dito e.. e così perdo l'idoneità e mi passano d'autorità nei ruoli civili.

Francesco Sollecito: e non dire queste cose su questo telefono che è intercettato. Ma sei scema!

Vanessa: papà, è intercettato il tuo, no il mio.

Francesco Sollecito: no, no, il mio, questo... io telefono a te, quelli sentono che cosa stiamo dicendo.

Vanessa: ma tu sei sicuro che...? Io non credo che sia ancora intercettato il tuo telefono. Che motivo ci sarebbe?

Francesco Sollecito: l'hanno intercettato, cazzo!

Vanessa: va beh, ciao a tutti quelli che mi ascoltano.

Francesco Sollecito: beh, va beh, ciao.

Vanessa: comunque, niente, per il resto mi spieghi perchè è saltata in aria una bottiglia di birra che avevo qui?

Francesco Sollecito: cos'è?

Vanessa: stamattina mi sono svegliata, ti ricordi quelle bottiglie di birra che ti dissi: comprai artigianali di quel posto dove andammo a mangiare con Raffaele lì a Perugia? E ho trovato lo sportello della credenza dove tengo le bottiglie aperto e una puzza di birra assurda. Una bottiglia da sola è esplosa.

Francesco Sollecito: è esplosa, sul serio, quando sono artigianali ---

(linea disturbata)

Vanessa: quando?

Francesco Sollecito: ha fermentato troppo forte, non lo so, non ho idea, forse è una iper fermentazione.

Vanessa: e come si fa a non farla fermentare?

Francesco Sollecito: tu non puoi fare niente, stattenne bene e soddisfatta di tutto.

Vanessa: mhm, va beh, ok, d'accordo.

Francesco Sollecito: --- ciao.

Vanessa: ok. Domani vado a vedere una di quelle due case.

Francesco Sollecito: va bene. Ciao.

Vanessa: tu hai sentito Gino?

Francesco Sollecito: no. Fa le fotografie. Ciao.

Vanessa: e se me le fa fare la proprietaria però e non credo.

Francesco Sollecito: come no, certo, e che è il problema, non ho capito, se le fai vedere a qualcuno come fai, devi portarlo lì? Per lei è più comodo, no?

Vanessa: sì, ma la proprietaria può dire: tu chi cazzo sei che vuoi fare le foto a casa mia? Cioè io non le farei fare.

Francesco Sollecito: mi faccia fare le foto a casa per farle vedere a... a mio padre, a qualcuno competente che mi possa dare delle valutazioni sulle opere da fare, tutte le...

Vanessa: va beh, vediamo sennò intanto ti posso mandare.. ah, la piantina già te l'ho mandata via e-mail e poi lo vado a vedere e poi vediamo insomma.

Francesco Sollecito: ok.

Vanessa: però se non concludo con Gino il mutuo, te l'ho detto, non me lo danno per 350 mila euro.

Francesco Sollecito: sì, ho capito, devi avere pazienza, si risolve.

Vanessa: sì, sì, va bene.

Francesco Sollecito: e non dirmi sempre le stesse cose ogni volta che poi parliamo!

Vanessa: e va beh, sto invecchiando, vuol dire che mi ripeto.

Francesco Sollecito: oh!

Vanessa: (ride).

Francesco Sollecito: ciao.

Vanessa: è l'arterosclerosi. (ride). Ciao, ciao.

Francesco Sollecito: ciao, ciao.

Nr. 380	Data. 03.03.2008	Ora 18.33
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: eih, Vanessa?

Vanessa: eih, dove stai?

Francesco: sto a Roma (sic), sto vene...
(cade la linea)

Nr. 387	Data. 03.03.2008	Ora 19.30
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO**

Francesco: (in sottofondo) poi devo cambiare pure io le gomme.

Mara: (in sottofondo) ---

Francesco: (in sottofondo) sì, ha fatto 60 mila chilometri.

(Nessuno risponde, servizio di segreteria telefonica)

Nr. 391	Data. 03.03.2008	Ora 19.37
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Vanessa: pronti!

Francesco: oeh, dimmi.

Vanessa: oh, mica mi dici se hai visto Blade Runner?

Francesco: l'ho visto, l'ho visto.

Vanessa: beh?

Francesco: bellissimo.

Vanessa: hai visto come l'hanno restaurato?

Francesco: bellissimo, sembra fatto ---

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: i colori, eh?

Francesco: sì sì.

Vanessa: senti, un'altra cosa, la prossima volta che vieni su ti devi caricare la bicicletta mia, che qua con le belle giornate il fine settimana me ne andrò in giro con la bici.

Francesco: beh, va beh.

Vanessa: ti carichi la bicicletta e mi porti pure il film.

Francesco: statte bene, ciao.

Vanessa: ih, ih, puccio! Ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 55	Data. 03.03.2008	Ora 21.54
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

RAFFAELE

GIUSEPPE

TIZIANO

Raffaele: pronto?

Tiziano: pronto?

Raffaele: eh.

Tiziano: ciao, Raffae', sono Tiziano, c'è papà?

Raffaele: sì, un attimo.

(Raffaele passa la telefonata a Giuseppe)

Giuseppe: pronti!

Tiziano: oh, e mi dovevi mandare quella roba lì, quei DVD, li hai fatti?

Giuseppe: li ho fatti a mio fratello, te li ha portati a Bari.

Tiziano: a chi, al professore?

Giuseppe: mhm.

Tiziano: mhm.

Giuseppe: si vedeva pure con Alessandro.

Tiziano: ah, e va bene, dai. Ok.

Giuseppe: domani te li faccio a te, dammi il tempo.

Tiziano: e devono.. e devo cercare, io sto ancora in studio, a lavorare sto.

Giuseppe: ah.

Tiziano: giornata di merda. Volevo cercare di..

Giuseppe: ti ha nominato quello là?

Tiziano: no, e sono stato a parlare con la collega, si sta sbloccando proprio.

Giuseppe: e come, hanno emesso il parere negativo.

Tiziano: e lo so, ma si sta sbloccando, vedrai che..

Giuseppe: la gente vuole la stessa lagna...

Tiziano: sembrerebbe che... diciamo... diciamo ha deciso.

Giuseppe: va beh.

Tiziano: sembrerebbe, però bisogna vedere che cazzo dice. (sospira)

Giuseppe: va beh, domani te li faccio avere, Tiziano, va bene?

Tiziano: che, sei stanco anche tu?

Giuseppe: ma! Molto stanco. Mi ero addormentato sul divano.

Tiziano: e va beh, dai. Buon riposo.

Giuseppe: ---

Tiziano: no, io sto ancora lavorando qua. Ciao ciao.

Giuseppe: ciao, Tiziano.

Nr. 393	Data. 04.03.2008	Ora 08.35
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: pronto?

Francesco: dove stai, amo'?

Mara: e sono venuta da Maria a togliermi il callo sotto al piede, amo', che debbo fare quella telefonata a Giovinazzo? Sì, mi ricordo.

Francesco: sì, ma poi un'altra cosa.

Mara: sì.

Francesco: e passa da questi della Esso per questo fatto dei due televisori sennò veramente io mi incazzo.

Mara: amore, non ti preoccupare, stai tranquillo, quello si è preso subito il numero di telefono.

Francesco: e mo' sono dei mesi...

Mara: e lo so.

Francesco: nove mesi sono passati, qua stiamo sempre..

Mara: e va beh, e lo so.

Francesco: presi per i fondelli!

Mara: non è solo per me, non ti preoccupare. Senti un po', il numero di Giovinazzo poi lo trovo sull'agenda telefonica?

Francesco: no, no.

Mara: no. Dove lo trovo?

Francesco: ti farò chiamare io sul cellulare, dai.

Mara: va bene, allora non adesso, digli tra un'ora, va bene?

Francesco: sì, ciao.

Mara: ciao, amore, ciao ciao.

Nr. 394	Data. 04.03.2008	Ora 09.19
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
LUCA**

Luca: pronto?

Francesco: pronto?

Luca: sono un po'..

Francesco: buongiorno.

Luca: sono un po' rincoglionito ancora.

Francesco: che è successo?

Luca: sono invalido ---

Francesco: ah, stai facendo la colonscopia?

Luca: sì, sì.

Francesco: ok, ci sentiamo dopo, ciao ciao.

Luca: no, no, ma posso parlare, mi intrattengo così..

Francesco: no, va beh, va beh, tanto niente.. Ma l'hai fatto già l'esame?

Luca: sì sì, l'ho fatto.

Francesco: tutto a posto?

Luca: sì, sì, ci sono dei diverticoli, adesso daranno il responso.

Francesco: va beh, i diverticoli non dicono..

Luca: niente di particolare.

Francesco: niente di particolare, perfetto.

Luca: se chiami a Marco loro hanno predisposto tutto e lo mandano via..

Francesco: va bene, adesso chiamo Marco, stammi bene, ciao, Luca.

Luca: ciao.

Nr. 399	Data. 04.03.2008	Ora 09.50
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DELFO**

Delfo: pronto?

Francesco: ciao, Delfo, come va?

Delfo: dottore, buongiorno, salve, bene e lei?

Francesco: pure. Eh, senti...

Delfo: mi dica tutto.

Francesco: so che mi dovevate spedire quei dischetti stamattina?

Delfo: non ho capito, scusi.

Francesco: so che stamattina mi dovevate spedire una cosa per corriere, i dischetti lì del primo sopralluogo.

Delfo: sì, sì, io so' adesso.. ci pensava Aldo, perchè io sono in udienza, c'ho un'udienza penale.

Francesco: ho capito.

Delfo: e quindi.. Luca oggi c'aveva una visita, eh, però so che ci pensava Aldo.

Francesco: ah, ho capito. Senti, fammi solo una cortesia.

Delfo: come no, mi dica.

Francesco: il.. bisogna che mandiate i dischetti anche a Potenza perchè ho parlato ieri con lui e li vuole perchè li vuole vedere anche lui.

Delfo: tutti e quattro?

Francesco: e sì, quelli del primo.. No, quelli del sopralluogo, cioè quelli delle foto.

Delfo: sì.

Francesco: del primo sopralluogo, il dischetto del primo sopralluogo.

Delfo: sì.

Francesco: e i due dischetti del secondo sopralluogo, tutti e quattro.

Delfo: del secondo sopralluogo, tutti e quattro, va benissimo.

Francesco: ok, va bene?

Delfo: quindi oltre a lei li mandiamo anche a Potenza, perfetto.

Francesco: sì, a me li mandate con... diciamo il più presto possibile e a lui anche se partono oggi pomeriggio non mi interessa, ok?

Delfo: sì, sì, ma tanto adesso alla posta c'è quella cosa che in 24 ore le consegnano, quindi...

Francesco: perfetto.

Delfo: va bene.

Francesco: ok.

Delfo: ci penso io, arrivederla.

Francesco: ciao, arrivederci, ciao.

Nr. 399	Data. 04.03.2008	Ora 09.50
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DELFO**

Delfo: pronto?

Francesco: ciao, Delfo, come va?

Delfo: dottore, buongiorno, salve, bene e lei?

Francesco: pure. Eh, senti...

Delfo: mi dica tutto.

Francesco: so che mi dovevate spedire quei dischetti stamattina?

Delfo: non ho capito, scusi.

Francesco: so che stamattina mi dovevate spedire una cosa per corriere, i dischetti lì del primo sopralluogo.

Delfo: sì, sì, io so' adesso.. ci pensava Aldo, perchè io sono in udienza, c'ho un'udienza penale.

Francesco: ho capito.

Delfo: e quindi.. Luca oggi c'aveva una visita, eh, però so che ci pensava Aldo.

Francesco: ah, ho capito. Senti, fammi solo una cortesia.

Delfo: come no, mi dica.

Francesco: il.. bisogna che mandiate i dischetti anche a Potenza perchè ho parlato ieri con lui e li vuole perchè li vuole vedere anche lui.

Delfo: tutti e quattro?

Francesco: e sì, quelli del primo.. No, quelli del sopralluogo, cioè quelli delle foto.

Delfo: sì.

Francesco: del primo sopralluogo, il dischetto del primo sopralluogo.

Delfo: sì.

Francesco: e i due dischetti del secondo sopralluogo, tutti e quattro.

Delfo: del secondo sopralluogo, tutti e quattro, va benissimo.

Francesco: ok, va bene?

Delfo: quindi oltre a lei li mandiamo anche a Potenza, perfetto.

Francesco: sì, a me li mandate con... diciamo il più presto possibile e a lui anche se partono oggi pomeriggio non mi interessa, ok?

Delfo: sì, sì, ma tanto adesso alla posta c'è quella cosa che in 24 ore le consegnano, quindi...

Francesco: perfetto.

Delfo: va bene.

Francesco: ok.

Delfo: ci penso io, arriverla.

Francesco: ciao, arriverci, ciao.

Nr. 401	Data. 04.03.2008	Ora 10.46
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Francesco: pronto?

Mara: amore?

Francesco: eih...

Mara: non m'hai chiamato più poi, cos'è che devo fare di quel coso, mi devi far chiamare?

Francesco: aspetta, adesso ti mando io per messaggio il numero e chiami tu.

Mara: va bene.

Francesco: ciao.

Nr. 402	Data. 04.03.2008	Ora 10.47
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: pronto?

Francesco: allora scrivi, 080...

Mara: sì.

Francesco: 335.

Mara: sì.

Francesco: 7802, vedi se questo...

Mara: ma è già fax?

Francesco: non è fax, devi chiamare, devi dire che gli vuoi mandare il fax, ti fai dare il numero del fax e poi gli dici che per quanto riguarda quella firma mancante la mettessero loro tanto non cambia niente e poi un'altra cosa, vedi che tu questo numero lo dovresti avere comunque memorizzato sul tuo telefonino alla voce Giovinazzo.

Mara: di chi devo chiedere?

Francesco: l'infermiera, o Teresa oppure Anna.

Mara: allora devo chiedere dell'infermiera..

Francesco: Teresa.

Mara: e e dire loro che gli sto inviando un fax, loro sanno di che si tratta.

Francesco: e di farti dare il numero, è il fax del certificato di malattia del giorno undici, come sta scritto sul certificato.

Mara: va bene, ok.

Francesco: del giorno 11 febbraio.

Mara: febbraio, ok.

Francesco: va bene?

Mara: ciao.

Francesco: e per quanto riguarda la firma mancante la mettessero loro, ciao.

Mara: la firma mancante su questo foglio?

Francesco: no, su un altro, sul foglio di ---

Mara: va beh, va beh, ok, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 405	Data. 04.03.2008	Ora 12.14
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Francesco: sto arrivando.

Uomo: va bene, ciao.

Nr. 406	Data. 04.03.2008	Ora 12.14
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DELFO**

Delfo: pronto?

Francesco: eih, Delfo, dimmi.

Delfo: sì, dottore, allora tutto a posto, abbiamo.. è venuta la DHL e quindi bisogna.. abbiamo dovuto mandarlo anche al professore Gaito, quindi quattro copie a Gaito, quattro copie a Potenza e per lei quello relativo al due.

Francesco: esatto, esatto.. non al due...

Delfo: Quindi sono... ecco, abbiamo chiamato adesso la DH...

(sovrapposizione di voci)

Francesco: sì, relativo al due, è giusto.

Delfo: sì, del 2.

Francesco: 2 come data, non come numero di sopralluogo, va bene, va bene.

Delfo: sì, sì. Dove gliela mandiamo a lei?

Francesco: mandali a via Bari 96, Sollecito Giuseppe perchè è più facile che troviate qualcuno.

Delfo: allora Sollecito Giuseppe..

Francesco: via Bari 96.

Delfo: via Bari 96?

Francesco: sì, barra A.

Delfo: 96, barra A), via Bari 96 barra A).

Francesco: Giovinazzo.

Delfo: Giovinazzo.

Francesco: 70054.

Delfo: 70054 il CAP.

Francesco: come CAP e poi Bari come Provincia.

Delfo: quindi.. sì, Bari, provincia Bari, stamattina parte tutto.

Francesco: va benissimo.

Delfo: va bene? Anche quella del prof. Gaito.

Francesco: allora, Delfo, ci vediamo giovedì sera.

Delfo: sì, va bene.

Francesco: o venerdì, adesso vediamo, quando.. prima posso, mi muovo, va bene?

Delfo: va bene, arrivederci.

Francesco: ciao ciao.

Delfo: arrivederci.

Nr. 406	Data. 04.03.2008	Ora 12.14
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DELFO**

Delfo: pronto?

Francesco: eih, Delfo, dimmi.

Delfo: sì, dottore, allora tutto a posto, abbiamo.. è venuta la DHL e quindi bisogna.. abbiamo dovuto mandarlo anche al professore Gaito, quindi quattro copie a Gaito, quattro copie a Potenza e per lei quello relativo al due.

Francesco: esatto, esatto.. non al due...

Delfo: Quindi sono... ecco, abbiamo chiamato adesso la DH...

(sovrapposizione di voci)

Francesco: sì, relativo al due, è giusto.

Delfo: sì, del 2.

Francesco: 2 come data, non come numero di sopralluogo, va bene, va bene.

Delfo: sì, sì. Dove gliela mandiamo a lei?

Francesco: mandali a via Bari 96, Sollecito Giuseppe perchè è più facile che troviate qualcuno.

Delfo: allora Sollecito Giuseppe..

Francesco: via Bari 96.

Delfo: via Bari 96?

Francesco: sì, barra A.

Delfo: 96, barra A), via Bari 96 barra A).

Francesco: Giovinazzo.

Delfo: Giovinazzo.

Francesco: 70054.

Delfo: 70054 il CAP.

Francesco: come CAP e poi Bari come Provincia.

Delfo: quindi.. sì, Bari, provincia Bari, stamattina parte tutto.

Francesco: va benissimo.

Delfo: va bene? Anche quella del prof. Gaito.

Francesco: allora, Delfo, ci vediamo giovedì sera.

Delfo: sì, va bene.

Francesco: o venerdì, adesso vediamo, quando.. prima posso, mi muovo, va bene?

Delfo: va bene, arrivederci.

Francesco: ciao ciao.

Delfo: arrivederci.

Nr. 407	Data. 04.03.2008	Ora 12.16
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE**

Francesco: eih?

Giuseppe: ciao.

Francesco: vedi che proprio adesso sta partendo il plico per HDL là.

Giuseppe: mhm.

Francesco: non HDL, insomma va bene, abbiamo capito, insomma via corriere.

Giuseppe: DHL.

Francesco: via DHL.

Giuseppe: --- va bene, ok.

Francesco: va bene? E l'ho fatto mandare direttamente a casa tua perchè è più facile che trovano qualcuno, oltretutto.

Giuseppe: va bene, ok.

Francesco: va bene?

Giuseppe: va bene.

Francesco: e vedi che l'hanno mandato pure a Gaito e Potenza.

Giuseppe: va bene, ok.

Francesco: ciao.

Giuseppe: ciao ciao.

Nr. 411	Data. 04.03.2008	Ora 13.30
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

(voci in sottofondo)

Mara: Francesco?

Francesco: oh!

Mara: senti..

Francesco: vedi questo...

Mara: chi è?

Francesco: ---

Mara: che è successo?

Francesco: Nicola, m'ha portato a mangiare al ristorante e vuole che pago io, ma questo è scemo!

Mara: ah, lui offre e tu paghi, così è? (ride).

Francesco: ma insomma m'ha portato pure nel migliore ristorante, al Sorso Preferito sul lungo mare, la vista sul mare.

Mara: ah, Sorso Preferito, siamo andati là a Sorso Preferito noi.

Francesco: ed appunto. --- e che pago io, capito a me?

Mara: va beh.

Francesco: che schifo, ragazzi...

Mara: senti, Francesco?

Francesco: dimmi.

Mara: mi sono ricordato di una cosa, tu non gliel'hai più mandata la e-mail al professore a Verona, al Dottor ---, è vero?

Francesco: e che e-mail dovevo mandare?

Mara: gli dovevi mandare la e-mail appena inviavi il coso, per dire che è stato inviato, bin biriban, e poi.. ti ricordi che lui ti disse: poi appena la invia mi manda una e-mail. Non ti sei ricordato, è vero?

Francesco: non mi sono ricordato, va beh, ricordamelo stasera e gliela mando subito.

Mara: infatti, infatti.

Francesco: ma tu dove sei, da tua madre a mangia...?

Mara: sì, oggi sono venuta da mia madre a mangiare, sapevo che non venivi e quindi mi sono fermata qua. Poi ho chiamato quella lì a Giovinazzo.

Francesco: bene.

Mara: e mi ha risposto una certa Anna?

Francesco: Anna, sì, Anna.

Mara: Anna e ha detto: va bene, sì, la mandi a me e l'ho mandata a lei. E poi, Francesco, mi ha chiamato un Carabiniere.

Francesco: eh.

Mara: non mi ha voluto dire né da dove né da come, né a chi e né perchè, dice: dovevo lasciare un messaggio per lui, dico: ma posso sapere come si chiama? Dice: no, non fa niente. Dico: ma da dove telefona? Dice: no, va bene, non fa niente. Dice sempre non fa niente, dico: scusi, posso sapere almeno di cosa si tratta? Dice: no, era una comunicazione per lui. Allora gli ho detto: va bene, allora può chiamare stasera alle venti? Dice: sì, telefonerò alle venti. Però di cosa si tratta non me l'ha detto.

Francesco: va bene, --- boh, beh...

Mara: non lo so, nemmeno io. Va beh. Ti ho tirato fuori il giaccone quello che devi restituire a Benito, l'ho messo dietro la porta, speriamo che non te lo scordi domani, per il resto basta, mi pare che non dovevo fare altro, giusto?

Francesco: sì, non devi fare altro.

Mara: va bene.

Francesco: comunque vedi a questo, che cosa devo dire a questo?

Mara: (ride) di': vai avanti tu che a me mi viene da ridere.

(voci in sottofondo)

Francesco: hai sentito? Dice: se vieni tu paga lui, se sono da solo devo pagare io.

Mara: se vengo io? E ma è troppo tardi se arrivo io.

Francesco: no, dico, la prossima volta, dice, vieni tu, allora paga lui.

Mara: va bene, allora digli: la prossima volta invito accettato.

Francesco: Sono cose da matti, da matti.

Mara: senti, hai chiamato Franco?

(voci in sottofondo)

Francesco: (rivolto a qualcuno vicino a lui) ti faccio consumare un sacco di soldi a te ---.

Mara: pronto?

Francesco: di', che vuoi?

Mara: hai chiamato Franco?

Francesco: no no.

Mara: no. Beh, chiamalo, vedi che cosa.. come sta.

Francesco: ciao.

Mara: ciao, amo', ciao.

Nr. 412	Data. 04.03.2008	Ora 13.43
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
LUCA**

Francesco: dimmi, Luca.

Luca: abbiamo spedito tutto allora, eh.

Francesco: sì, sì.

Luca: ho fatto una relazione molto dettagliata per Gaito, gli ho messo tutto, gli ho spiegato tutto, gli ho messo ogni cosa e l'ho pregato tra le righe di tenere la cosa riservata perchè non l'abbiamo neanche utilizzata per fare istanze al G.I.P..

Francesco: e quindi...

Luca: ok.

Francesco: ok.

Luca: e quindi l'ho mandato.. poi l'ho mandato a Potenza.

Francesco: sì.

Luca: e a Giuseppe, perchè mi hanno detto di mandarlo a Giuseppe con DHL.

Francesco: sì sì.

Luca: a Giuseppe ho mandato la copia del primo dischetto risistemato, che si vede tutto.

Francesco: sì.

Luca: con copia delle lettere che ho scritto a Gaito e a Potenza, così le vedete.

Francesco: benissimo.

Luca: io penso che domani avrete tutto e nella lettera vi ho detto di fare, questo penso che Giuseppe è bravo a farlo, un.. di mettere le cose in un dischetto, le cose salienti e importanti perchè dopo nell'istanza per farlo uscire a Raffaele spiegheremo al G.I.P. che ha detto un sacco di cazzate, ci deve leggere quantomeno il sunto dei vari sopralluoghi che noi li mettiamo su un dischetto e li alleghiamo all'istanza stessa.

Francesco: ok, ok.

Luca: d'accordo?

Francesco: ti sei ripreso bene.

Luca: sì, sì, no, no, hai ragione, mi ero rincoglionito, adesso sto meglio.

Francesco: ok, ok.

Luca: è che io non sono abituato a queste cose, dall'altra parte molto ma così mai.

(ridono)

Luca: domani vado a Terni io comunque, lo vado a trovare.

Francesco: ok, ok, va bene.

Luca: poi ci sentiamo.

Francesco: ok.

Luca: ciao, ciao.

Francesco: ci sentiamo domani..

Luca: sì.

Francesco: va bene, questa sera sicuramente ti faccio una telefonata.

Luca: d'accordo.

Francesco: comunque domani quando esci dal carcere.

Luca: perfetto, a dopo.

Francesco: un abbraccio, grazie.

Luca: ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 413	Data. 04.03.2008	Ora 14.00
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
SARA**

Francesco: di'?

Sara: Franco, ciao.

Francesco: eh.

Sara: tu sei a Bari?

Francesco: sì.

Sara: me l'ha detto Mara.

Francesco: sì.

Sara: poi quando torni ti fermi qua? Hanno chiamato.. ha chiamato l'autore della trasmissione Uno Mattina della RAI.

Francesco: ah.

Sara: mi ha chiamato mezz'ora fa.

Francesco: va bene, ciao.

Sara: ciao.

Nr. 415	Data. 04.03.2008	Ora 15.29
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Francesco: pronto?

Mara: scusa, amore?

Francesco: sì?

Mara: Simona voleva sapere: devi mettere il timbro a tutti i fogli, non ad uno sì e ad uno no, vero?

Francesco: a tutti, a tutti.

Mara: e in alto a sinistra, vero?

Francesco: dove c'è lo spazio, di'.

Mara: e sì, no, lei ha detto...

Francesco: in alto a sinistra.

Mara: in alto a sinistra a fianco a questo, parcella.

Francesco: sì, sì.

Mara: dove stai, amo'?

Francesco: mo' ho finito di lavorare all'ambulatorio, mo' sto andando a finire di mettere il catetere agli ultimi due.

Mara: Sara.. che ti ha chiamato Sara?

Francesco: sì, m'ha chiamato e poi passerò.

Mara: infatti ha detto che... una cosa, quindi poi ha detto che stasera poteva dire di più.

Francesco: va bene, sì.

Mara: ok, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 420	Data. 04.03.2008	Ora 16.42
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
ANGELO**

Angelo: salve, Dottore.

Francesco: Angelo?

Angelo: dimmi.

Francesco: senti, la catena di distribuzione, la cinghia di distribuzione..

Angelo: sì.

Francesco: alla macchina mia, a quanti chilometri si cambia?

Angelo: 180 mila chilometri.

Francesco: cento?

Angelo: 80.

Francesco: ah, non 120?

Angelo: no, a 180.

Francesco: puoi fare la verifica? Perché mi hanno de..

Angelo: domani?

Francesco: sì, domani.

Angelo: oh, e poi se vedi il libretto dei tagliandi sta scritto.

Francesco: sul libretto dei tagliandi sta scritto?

Angelo: sì, sta scritto.

Francesco: dei tagliandi o sull'uso.. sul libretto dove --- manutenzione?

(sovrapposizione di voci)

Angelo: dei tagliandi, dei tagliandi.

Francesco: ah.

Angelo: ci dovrebbe stare scritto, AT 9 3... Si deve sostituire cinghia di distribuzione, ci dovrebbe stare scritto, 120 alle..

Francesco: e poi mi fai..

Angelo: 120 alle diesel, alle benzine a 180.

Francesco: ho capito, ho capito, comunque verifica bene questa cosa.

Angelo: e sì, domani te lo..

Francesco: va bene.

Angelo: ok.

Francesco: ti ricordi o ti devo richiamare come al solito?

Angelo: no, mi ricordo, non ti preoccupare.

Francesco: va bene, ciao ciao.

Angelo: ok... ma dove stai?

Francesco: sto andando a casa adesso, sto a Bari e sto andando a casa.

Angelo: stai qua, va buo'.

Francesco: te dove stai a lavorare?

Angelo: no, oggi no.

Francesco: ok, ciao.

Angelo: ciao, statte buon, ciao.

Nr. 422	Data. 04.03.2008	Ora 17.26
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

(voci in sottofondo)

Mara: pronto?

Francesco: pronto? Pronto, amore?

Mara: pronto?

Francesco: pronto? Pronto, amore, a casa sei?

(cade la linea)

Nr. 423	Data. 04.03.2008	Ora 17.27
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: pronto?

Francesco: amore?

Mara: pronto? Sì?

Francesco: senti, ma sei sicura che questa Cinzia Tani è quella che ha scritto l'articolo sulle ---?

(sovrapposizione di voci)

Mara: come la morte, io sono sicura di morire.

Francesco: come la morte, perfetto, basta, basta.

Mara: e quindi sono sicura che è la Cinzia Tani.

Francesco: no, siccome io mi sono sbilanciato perchè ho richiamato quella persona che sai e gli ho spiegato che questa persona, che è la loro consulente, è sicuramente in malafede e gli ho detto il motivo per cui questa persona è in malafede, perchè ha scritto quell'articolo.

Mara: c'è il giornale ancora poi.

Francesco: c'è quell'articolo sul giornale, noi abbiamo mandato il blog, abbiamo scritto qualcosa e loro non si sono degnati neanche di una risposta.

Mara: esatto, esatto.

Francesco: quindi è evidente che sono in mala.. che questa persona è in malafede.

Mara: sono sicura come sono sicura di dover morire.

Francesco: ok, va bene, va bene, ci vediamo fra poco, ciao.

Mara: ciao.

Nr. 263	Data. 04.03.2008	Ora 17.27.39
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

FRANCESCO

MARA

Mara: Pronto?

Francesco: amore?

Mara: pronto? Sì?

Francesco: senti ma sei sicura che questa Cinzia Tani è quella che ha scritto l'articolo sulle (---).

Mara: come la morte.

Francesco: come la morte.

Mara: io sono sicura di morire.

Francesco: va bè, basta, basta.

Mara: e quindi sono sicura che è la Cinzia Tani.

Francesco: no, siccome io mi sono sbilanciato perché ho, ho richiamato quella persona che sai, e gli ho spiegato che questa persona è la loro consulente e sicuramente in mala fede e gli ho detto il motivo per cui questa persona è in mala fede perché ha scritto quell'articolo...

Mara: c'ho il giornale ancora poi.

Francesco: c'è quell'articolo sul giornale, noi abbiamo mandato il blog...

Mara: esatto.

Francesco: abbiamo scritto qualcosa e loro non ci hanno degnati nemmeno di una risposta.

Mara: esatto.

Francesco: quindi è evidente che sono, che questa persona è in mala fede.

Mara: sono sicura come sono sicura di dover morire.

Francesco: ok, va bè, va bè. Ci vediamo tra poco, ciao.

Mara: ciao.

Nr. 425	Data. 04.03.2008	Ora 17.57
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Vanessa: pronto?

Francesco: pronto?

Vanessa: ciao.

Francesco: ciao a papà, ma allora tu non l'hai vista la casa?

Vanessa: papà, la casa non me la fanno vedere perchè questa è una grandissima stronza, l'agente immobiliare mi ha detto: io ci ho parlato venti minuti, per poco non mi mandava a fanculo e mi levava il mandato perchè gli ho detto che il prezzo è un po' alto.. perchè non è che è alto, diciamo che ci stanno quei venti mila euro in più che però, volendo, sono tutte le rifiniture che lei ci ha fatto, se proprio vogliamo dirla tutta, cioè facendo il suo ragionamento e che comunque ha detto: se ci sono case che si vendono alla stessa cifra compreso il garage s'andassero a comprare quella, a me non interessa, io da questa cifra non mi muovo, io faccio vedere la casa solo martedì dalle dieci a mezzogiorno e la gente può prendersi i permessi, sennò si cercasse altre case, non me ne frega un cazzo, quindi.. gli ho detto: va bene, senti, non puoi fare le foto tu e vedere di mandarmele via e-mail. Ha detto: guardi, io se vuole posso provare a chiederlo, però non oggi, ci provo domani, perchè oggi già questa mi ha mandato così..

Francesco: va bene, va bene, ok.

Vanessa: comunque sulla pianta, tu l'hai vista la piantina della casa?

Francesco: sì, va bene, l'ho vista, sì.

Vanessa: eh?

Francesco: sì.

Vanessa: La casa.. io l'ho fatta pure vedere al maggiore e pure lui ha detto: senti, su pianta è ottimamente disposta pure, oltre che essere palazzi che io conosco perchè là vicino sugli stessi palazzi ci abita Silvia quindi so benissimo come sono fatte le case. Il problema è che io.. il mutuo non me lo danno, io ho chiesto 350 mila euro, mi servono 40 anni per pagarlo e

vogliono 1780 euro al mese con un tasso variabile del 5 e 40 per cento, che fanno a me perchè è un trattamento di favore, cioè io guadagno mille e quattro e qualcosa, figurati se vado a pagare mille e sette di mutuo! Né conosco nessuno che mi anticipa 350 mila euro perchè altri 50 ce li ho e...

Francesco: adesso va bene, queste sono chiacchiere fatte al vento perchè tu poi questa casa ---

Vanessa: sì, ma Lavinia, Lavinia che m'ha fatto il mutuo m'ha detto anche, un'amica mia che lavora in BNL in banca, ha detto: Vanessa, guarda che non ti conviene prendere il mutuo perchè ammesso che tu prendi il mutuo e poi lo estingui in meno di un anno, le prime rate che paghi, il primo anno che paghi sono solo di interessi, quindi tu pagheresti con 1780 euro al mese in un anno ventimila euro, diciamo, e quando vai a restituire tutti i soldi comunque devi dare 350 mila euro che hai chiesto perchè le prime rate che paghi sono gli interessi, quindi se vendi casa...

Francesco: esatto, va be...

Vanessa: aspetta, fammi finire.

Francesco: adesso fammi chiudere, non posso continuare, ti richiamo dopo. Ciao.

Vanessa: m'ha detto: vendi casa a meno e recuperi quei 20 mila euro comunque, li perdi dalla casa ma li recuperi dal mutuo. Ciao.

Francesco: sì, va bene, ti sto dicendo.. ci sentiamo dopo, ciao.

Nr. 74	Data. 05.03.2008	Ora 12.54
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

INTERLOCUTORI:

GIUSEPPE

FRANCESCO

Giuseppe: pronto?

Francesco: pronto?

Giuseppe: Fra', vieni giù, Fra', vieni, vieni...

Francesco: che è successo?

Giuseppe: non lo so se devi ridere o piangere, vieni vieni. Mi è arrivato il coso, lo sto vedendo.

Francesco: beh, e adesso non posso venire.

Giuseppe: eh.

Francesco: verrò oggi pomeriggio.

Giuseppe: mamma mia, guarda! Dove stai?

Francesco: a casa.

Giuseppe: come spariscono le prove. Va bene, saluti.

Francesco: eh, senti, Sara voleva il dato lì, allora ti posso comunicare, perchè l'ho avuto il fax. Funziona il fax?

(sovrapposizione di voci)

Giuseppe: aspetta, te la passo, sì.

(Giuseppe passa la telefonata a Sara)

Giuseppe: (rivolto a Sara) non gli dire niente.

Sara: (rivolta a Giuseppe) no, non gli dico niente.

Francesco: funziona il fax?

Sara: come, Franco?

Francesco: funziona il fax?

Sara: sì, funziona il fax, sì.

Francesco: allora io comunque te lo posso dire anche a voce, ce l'ho qui il foglio, tanto tu devi scriverlo.

Sara: eh.

Francesco: allora la telefonata è avvenuta al..

Sara: aspetta, tu quando vieni, Franco?

Francesco: oggi pomeriggio, va beh, te lo porto, dai.

Sara: eh, dai, portalo oggi pomeriggio.

Francesco: sì, ciao.

Sara: ok, ciao.

Francesco: stasera, mo' vediamo.

Sara: no, oggi pomeriggio devi venire.

Francesco: sì, ma devo lavorare, Sara, c'ho lo studio, c'ho da andare in ospedale.

Sara: eh.

Francesco: quindi dopo le sei e mezza probabilmente.

Sara: senti, qua, no, c'è da fare una cosa urgente, va beh, poi si parla pure con Tiziano. E..

Francesco: intanto parlate con Tiziano, io verrò intorno a quell'ora.

Sara: eh. Senti, fammelo il fax, dai. Tu verso che ora vieni?

Francesco: verso le sei e mezza, le sette.

Sara: eh, fammelo perchè se io dopo pranzo ho la possibilità di mettermi al computer..

Francesco: allora mi dai un.. l'avvio che te lo mando già adesso?

Sara: non so, si può dare l'avvio ora che sta al telefono Franco o deve rifare il numero?

Giuseppe: (in sottofondo) no, quello di là lo puoi fare.

Sara: allora che faccio, qua...

Francesco: aspetta che devo mettere il foglio, aspetta.

Sara: mhm.

Francesco: dai, il foglio è pronto.

Giuseppe: (in sottofondo) --- ti faccio dare...

Sara: allora dai tu...

Giuseppe: (in sottofondo) no no no.

Sara: ah, do io l'avvio, ok.

Francesco: se non mi dà la connessione come faccio?

Sara: sì, te lo do.

Giuseppe: (in sottofondo) chiudi.

Sara: mo' devo chiudere.

Francesco: sì.

(invio del fax)

Nr. 280	Data. 05.03.2008	Ora 12.57.48
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

INTERLOCUTORI:

FRANCESCO

GIUSEPPE

SARA

Giuseppe: Pronto?

Francesco: Pronto.

Giuseppe: Fra vieni do...vieni, vieni vieni.

Francesco: che è successo?

Giuseppe: non lo so se devi ridere o piangere, vieni, vieni...è arrivato il coso, lo sto vedendo.

Francesco: adesso non posso venire.

Giuseppe: eh.

Francesco: verrò oggi pomeriggio.

Giuseppe: mamma mia....dove stai?

Francesco: a casa.

Giuseppe: come spariscono le impronte! Va bene, saluti.

Francesco: senti, Sara voleva il dato lì. Allora ti posso comunicare, perché l'ho avuto il fax...sta a casa?

Giuseppe: aspetta te la passo.

Francesco: sì.

Giuseppe: non gli dire niente.

Sara: no, non gli dico niente.

Francesco: funziona il fax?

Sara: come Franco?

Francesco: funziona il fax?

Sara: sì, funziona il fax, sì.

Francesco: allora, io comunque te lo posso dire anche a voce, ce l'ho qui il foglio. Tanto tu devi scriverlo.

Sara: eh.

Francesco: allora la telefonata è avvenuta...

Sara: aspe..io , quando vieni Franco?

Francesco: oggi pomeriggio. Te lo porto, dai.

Sara: eh, dai. Portalo oggi pomeriggio.

Francesco: ciao.

Sara: ciao.

Francesco: stasera, mo vediamo.

Sara: no, oggi pomeriggio devi venire.

Francesco: io devo lavorare Sara. C'ho lo studio, c'ho da andare in ospedale..

Sara: eh.

Francesco: quindi dopo le sei e mezza perché...

Sara: senti, qua no, c'è da fare una cosa urgente. Va bè, poi si parla pure con Tiziano e...

Francesco: intanto parlate con Tiziano, io verrò intorno a quell'ora.

Sara: eh. Senti, fammelo il fax, dai. Tu verso che ora vieni?

Francesco: verso le sei e mezza, le sette.

Sara: eh, fammelo perché se io dopo pranzo ho la possibilità di mettermi al computer...

Francesco: allora mi dai l'avvio che te lo mando già adesso?

Sara: non so, si può dare l'avvio ora che sto al telefono Franco? O devi rifare il numero?..allora che faccio qua?

Francesco: aspetta che devo mettere il foglio, aspetta.

Sara: mhm.

Francesco: dai, il foglio è pronto.

Sara: allora dai tu, ah, do io l'avvio, ok.

Francesco: se non mi dai la connessione come faccio io.

Sara: si, te l'ho data...Mo devo chiudere?

Francesco: si.

Nr. 437	Data. 05.03.2008	Ora 14.20
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Francesco: pronto?

Vanessa: ih!

Francesco: ciao.

Vanessa: ih! Che fai?

Francesco: sto ad aspettare di andare a lavorare.

Vanessa: ma che stai a dormire?

Francesco: no, no, non sto a dormire.

Vanessa: mhm. Beh? Non dovevamo sentirci ieri e poi non ti sei fatto più sentire?

Francesco: e va bene, non ci siamo sentiti, dai.

Vanessa: come stai?

Francesco: che stai a fare?

Vanessa: niente, sono tornata da mangiare, c'è stata una riunione con i comandanti provinciali, dopo hanno fatto il pranzo a buffet, sono andata sopra giusto per farmi vedere un poco e tutti quanti che.. con cui sono un po' più in confidenza, tipo il colonnello Casarza, che sarebbe il comandante provinciale di Roma, che spesso esce in TV e il colonnello Rotondi, che è nato a Mola di Bari ed è il comandante provinciale della TS (sic) si sono avvicinati per darmi il loro appoggio, il loro sostegno.

Francesco: mhm, hai visto.

Vanessa: Casarza m'ha detto davanti a tutti: questa è mia protetta. Io nella mente ho pensato: non sarà mica vero che quando mi servirà lo chiamo e questo mi aiuta. Bah, va bene, comunque... E niente, insom.. tutto nella norma, per il resto sto facendo un po' i fatti miei, qua sto leggicchiando qualche libro di quelli dell'università.

Francesco: beh, come ti trovi?

Vanessa: ed è difficile, devo dire che sette anni... quanti sono? Boh! No, sì, sette o otto anni senza studiare si fanno sentire perchè i concetti non sono

difficili però non sono libri di lettura e quindi non scorrono e io non riesco a scorrere, però penso che sia anche normale, quindi... Andiamo avanti.

Francesco: però?

Vanessa: e penso che sia anche normale.

Francesco: beh, certo certo.

Vanessa: quindi niente, io vado avanti, leggo, continuo a leggere e poi vediamo più in là, tanto c'è tempo.

Francesco: mhm.

Vanessa: e tu invece che mi racconti?

Francesco: niente, a papà, niente, siamo alle prese con i soliti problemi di Raffaele nel senso che stiamo valutando i video che ci hanno dato, dove sono a dir poco sconvolgenti.

Vanessa: che vuol dire?

Francesco: che è proprio, guarda, un lavoro proprio da cani, da cani, da cani.

Vanessa: va beh, lo sapevamo già, ma di quali video parli, dei filmati del?

Francesco: del sopralluogo.

Vanessa: di quale sopralluogo?

Francesco: di tutti i sopralluoghi che hanno fatto.

Vanessa: ah, che hanno messo le mani da una parte all'altra, senza mettersi i guanti, eccetera.

Francesco: sì, sì.

Vanessa: e tutte denunce quelle, non ti preoccupare.

Francesco: no, non è questione, il problema è che Raffaele sta in galera per questi motivi, capito?

Vanessa: papà, Raffaele è in galera perchè sta in galera, è inutile pensare al passato, dobbiamo pensare al presente e al futuro, mo' è inutile stare a dire perchè e per come, è andata così e dobbiamo..

Francesco: oh, sì, Vane', tu mi vieni a dire le cose.. che significano questi discorsi, eh?

Vanessa: niente, significa che recriminare sul latte... su quello che è successo...

Francesco: significa che comunque... no, io non sto recriminando su niente, io sto dicendo semplicemente che è una cosa incredibile... che delle persone che devono fare quel lavoro lo devono fare in maniera adeguata, per ovvi motivi lo fanno in una maniera un po'..

Vanessa: e ma si uniformano a tutto il resto dell'Italia, che fa schifo, che fa schifo proprio.

Francesco: e va beh.

Vanessa: ma poi secondo me che tu le veda queste cose ti deprimi e basta, io non le voglio manco vedere pur avendocene perchè tanto so che mi deprimerei.

Mara: (in sottofondo) --- Banca Popolare di Novara?

Vanessa: chi è?

Francesco: no, è Mara che mi sta dicendo.. stiamo vedendo di trovare un'informazione che ci serve e stiamo cercando di vedere un po' dove cacchio sta che non riusciamo a trovarla tra gli appunti.

Vanessa: senti, invece notizie per quanto riguarda me, mi sono letta la proposta di legge per quanto riguarda la stabilizzazione, no?

Francesco: mhm.

Vanessa: perchè la finanziaria dice che noi siamo in sovrannumero e poi c'è un progetto di legge che praticamente ci fa essere in sovrannumero ma ci colloca in un ruolo speciale ad esaurimento. Il ruolo speciale ad esaurimento sarebbe come il ruolo del maggiore, cioè è un ruolo che non hai obblighi di comando, che è un ruolo.. ad esaurimento significa che voi siete e quando finite di campare... cioè non è un ruolo istituzionalizzato, è un ruolo in più e quindi ti metti in un ruolo speciale, perchè sono ruoli speciali però ad esaurimento, cioè ufficiali di contorno insomma. Quindi se passa è una situazione molto più tranquilla di quella che sarei in un ruolo speciale e basta, perchè in un ruolo speciale devi andare avanti e indietro, ad esaurimento invece non devi fare carriera, non devi fare niente, quindi chi cazzo ti caca, ti possono pure abbandonare a te stesso e buttare la chiave. Mi segui?

Francesco: sì, va beh, ma... sì, ti seguo perfettamente ma sperare in cose del genere mi sembra veramente un po' non dico allucinante ma quasi, insomma, uno deve lavorare pensando che deve essere lasciato in pace, che non devono ricordarsi di lui, devono buttare la chiave, questo ma che cazzo di modo di parlare è questo!

Vanessa: e no, ma è così comunque, perchè il ruolo ad esaurimento così come il ruolo del maggiore che il ruolo tecnico operativo sono ruoli di sovrannumero creati perchè ci sono queste persone, non le possono mandare via ma non sapendo dove metterle le fanno rimanere in servizio ma in realtà non le utilizzano come utilizzano il ruolo normale o il ruolo speciale.

Francesco: sì, ho capito perfettamente cosa vuoi dire a papà, il problema è che mi sembra un po' alienante sperare che qualcuno si dimentichi di te insomma, come dire.

Vanessa: non è che si devono dimenticare di me, però non ricordarsi di me a farmi fare su e giù perchè io non ci sto, in quel senso intendo.

Francesco: va bene, speriamo che sia così, che ti devo dire..

Vanessa: perchè..

Francesco: per quello che può servirti ad aiutarti, come dire..

Vanessa: a stare tranquilla, sì, sicuramente.

Francesco: a stare tranquilla.

Vanessa: sì, mi fa stare tranquilla, questa cosa mi fa stare molto tranquilla. Faccio il mio lavoro, come tutti e basta, senza nessuna velleità, stando tranquilli e vivendo una vita più normale, diciamo.

Francesco: va bene, va bene, ok.

Vanessa: e invece che altro ti volevo dire? Niente. Per il fatto della casa ti ho detto che quella è una mezza pazza, io stavo pensando siccome quello dell'agenzia ha fatto l'errore di mandarmi sulla piantina che hai anche tu la scala e l'interno e io ho scoperto che si chiama Parisi il cognome di questa, volevo provare a contattarla direttamente e dire: quand'è che ti scade il mandato? E così non paghi tu e non pago io all'agenzia, però essendo mezza pazza..

Francesco: ma no, no, assolutamente, Vanessa, scordatelo di fare una cosa...

Vanessa: non vorrei che questa mi manda a fanculo volando.

Francesco: esatto, sì sì, sicuro proprio, guarda.

Vanessa: a meno che non faccio provare da un'amica mia sotto altro nome per vedere come reagisce.

Francesco: sì, va bene, ma quello no, perchè se è così proprio deve essere molto fiscale questa persona, quindi secondo me non devi fare una cosa del genere.

Vanessa: però il 3 per cento dell'agenzia sono altri.. bel po' di soldi sono.

Francesco: ma il 3 per cento non è all'agenzia come intendi tu.

(squilla un telefono)

Francesco: scusami, stanno suonando al telefono, aspetta.

Vanessa: ti aspetto, sì.

Francesco: (risponde all'altro telefono) pronto? Sì. Sì, ma non adesso perchè in questo momento sono impegnato sull'altra linea. Sì, va bene, mi chiami tra poco, arrivederci. Pronto?

Vanessa: sì.

Francesco: allora?

Vanessa: tu sei.. niente, il fatto del 3 per cento mi stavi dicendo che non è all'agenzia.

Francesco: sì, non è.. cioè non è che non è all'agenzia, è sicuramente all'agenzia, però è il 3 per cento complessivo, non è il 3 per cento a testa. Questo ti volevo dire, eh.

Vanessa: ma io quando gli ho chiesto: quanto vi prendete? Loro hanno detto: il 3 per cento.

Francesco: il 3 per cento tutti e due, non è possibile che si possano prendere il 3 per cento per ciascuno di loro, insomma è assurdo.

Vanessa: non lo so se da lei si prende di meno però da me che ho cercato l'appartamento..

Francesco: no, il 3 per cento significa l'1 e 5 per ciascuno, questo significa il 3 per cento.

Vanessa: ma queste sono cose che poi se concluderò verrai tu a parlare per vedere bene come funziona.

Francesco: sì, sì, ma sicuramente è così.

Vanessa: io spero che questo mi mandi le foto e se è così martedì me lo vado a vedere e poi spero che questi aspetta un po' di tempo perchè io devo avere la liquidità perchè sennò non so come fare, a meno che tu non mi dai un'altra soluzione.

Francesco: e non ci stanno altre soluzioni, Vanessa, non posso proporre soluzioni diverse da quelle che già sai perchè è impossibile che trovi dei soldi per poter far fronte ad un impegno del genere, non esiste proprio.

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: e il signor Pesciandaro (sic) l'hai sentito?

Francesco: no.

Vanessa: perchè lui m'aveva detto che a 390 l'aveva trovato uno che se la prendeva.

Francesco: Vanessa, ammesso che l'abbia trovato, non è il momento perchè t'ho detto tu adesso non puoi fare niente, calmati un pochettino con questa storia, non deve diventare un'ossessione come le tue cose.

Vanessa: no, non è un'ossessione.

Francesco: no, è un'ossessione perchè dal momento che tu non riesci a parlare di altro..

Vanessa: se questo appartamento mi scappa io sono da capo a dodici.

Francesco: non è questione, non è che scappa, che cosa scappa, noi non è che stiamo a parlare di affaroni, di non so che natura, non è così, eh.

Vanessa: beh, finalmente uno che mi piace, in una posizione che mi piace, in una zona...

(sovrapposizione di voci)

Francesco: sì, va bene, ma ciò non toglie che il discorso è quello che abbiamo già fatto, che al momento non puoi fare niente.

Vanessa: lo so, a meno che non do l'anticipo che c'ho di quei 50, 60 mila euro e poi dico: di qua, che ne so, a sei mesi ti do il resto, ma non so se l'accetta, sperando che sia tutto finito poi.

Francesco: appunto, Vanessa, non puoi prendere degli impegni di questo tipo, perchè non sai come andranno le cose e anzi da un punto di vista scaramantico è meglio non fare delle previsioni, no?

Vanessa: no, per carità, assolutamente no, a proposito da quel fronte nessuna novità, nulla, tutto in ordine?

Francesco: in che senso?

Vanessa: cioè le carte sono a posto per questo ricorso in Cassazione

Francesco: certo, come no, certo, ci mancherebbe altro.

Vanessa: o manca qualcosa, devono finire di avere qualche.. di avere qualche dato?

Francesco: no no, tutto a posto.

Vanessa: e quindi su che cosa si sta lavorando adesso?

Francesco: su che cosa si sta lavorando? Sulla Cassazione, punto e basta, non si.. non siamo facendo altro se non impegnarci al meglio su questo problema della Cassazione.

Vanessa: e i filmati a che servono con..

Francesco: proprio perchè serviranno a quella persona per poter dimostrare diciamo la.. l'inattendibilità quanto meno di quei reperti.

Vanessa: ho capito.

Francesco: che non è poco ovviamente.

Vanessa: va bene, d'accordo.

Francesco: va bene?

Vanessa: sì.

Francesco: ok, ciao a papà.

Vanessa: ciao ciao.

Nr. 437	Data. 05.03.2008	Ora 14.20
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Francesco: pronto?

Vanessa: ih!

Francesco: ciao.

Vanessa: ih! Che fai?

Francesco: sto ad aspettare di andare a lavorare.

Vanessa: ma che stai a dormire?

Francesco: no, no, non sto a dormire.

Vanessa: mhm. Beh? Non dovevamo sentirci ieri e poi non ti sei fatto più sentire?

Francesco: e va bene, non ci siamo sentiti, dai.

Vanessa: come stai?

Francesco: che stai a fare?

Vanessa: niente, sono tornata da mangiare, c'è stata una riunione con i comandanti provinciali, dopo hanno fatto il pranzo a buffet, sono andata sopra giusto per farmi vedere un poco e tutti quanti che.. con cui sono un po' più in confidenza, tipo il colonnello Casarza, che sarebbe il comandante provinciale di Roma, che spesso esce in TV e il colonnello Rotondi, che è nato a Mola di Bari ed è il comandante provinciale della TS (sic) si sono avvicinati per darmi il loro appoggio, il loro sostegno.

Francesco: mhm, hai visto.

Vanessa: Casarza m'ha detto davanti a tutti: questa è mia protetta. Io nella mente ho pensato: non sarà mica vero che quando mi servirà lo chiamo e questo mi aiuta. Bah, va bene, comunque... E niente, insom.. tutto nella norma, per il resto sto facendo un po' i fatti miei, qua sto leggicchiando qualche libro di quelli dell'università.

Francesco: beh, come ti trovi?

Vanessa: ed è difficile, devo dire che sette anni... quanti sono? Boh! No, sì, sette o otto anni senza studiare si fanno sentire perchè i concetti non sono

difficili però non sono libri di lettura e quindi non scorrono e io non riesco a scorrere, però penso che sia anche normale, quindi... Andiamo avanti.

Francesco: però?

Vanessa: e penso che sia anche normale.

Francesco: beh, certo certo.

Vanessa: quindi niente, io vado avanti, leggo, continuo a leggere e poi vediamo più in là, tanto c'è tempo.

Francesco: mhm.

Vanessa: e tu invece che mi racconti?

Francesco: niente, a papà, niente, siamo alle prese con i soliti problemi di Raffaele nel senso che stiamo valutando i video che ci hanno dato, dove sono a dir poco sconvolgenti.

Vanessa: che vuol dire?

Francesco: che è proprio, guarda, un lavoro proprio da cani, da cani, da cani.

Vanessa: va beh, lo sapevamo già, ma di quali video parli, dei filmati del?

Francesco: del sopralluogo.

Vanessa: di quale sopralluogo?

Francesco: di tutti i sopralluoghi che hanno fatto.

Vanessa: ah, che hanno messo le mani da una parte all'altra, senza mettersi i guanti, eccetera.

Francesco: sì, sì.

Vanessa: e tutte denunce quelle, non ti preoccupare.

Francesco: no, non è questione, il problema è che Raffaele sta in galera per questi motivi, capito?

Vanessa: papà, Raffaele è in galera perchè sta in galera, è inutile pensare al passato, dobbiamo pensare al presente e al futuro, mo' è inutile stare a dire perchè e per come, è andata così e dobbiamo..

Francesco: oh, sì, Vane', tu mi vieni a dire le cose.. che significano questi discorsi, eh?

Vanessa: niente, significa che recriminare sul latte... su quello che è successo...

Francesco: significa che comunque... no, io non sto recriminando su niente, io sto dicendo semplicemente che è una cosa incredibile... che delle persone che devono fare quel lavoro lo devono fare in maniera adeguata, per ovvi motivi lo fanno in una maniera un po'..

Vanessa: e ma si uniformano a tutto il resto dell'Italia, che fa schifo, che fa schifo proprio.

Francesco: e va beh.

Vanessa: ma poi secondo me che tu le veda queste cose ti deprimi e basta, io non le voglio manco vedere pur avendocene perchè tanto so che mi deprimerei.

Mara: (in sottofondo) --- Banca Popolare di Novara?

Vanessa: chi è?

Francesco: no, è Mara che mi sta dicendo.. stiamo vedendo di trovare un'informazione che ci serve e stiamo cercando di vedere un po' dove cacchio sta che non riusciamo a trovarla tra gli appunti.

Vanessa: senti, invece notizie per quanto riguarda me, mi sono letta la proposta di legge per quanto riguarda la stabilizzazione, no?

Francesco: mhm.

Vanessa: perchè la finanziaria dice che noi siamo in sovrannumero e poi c'è un progetto di legge che praticamente ci fa essere in sovrannumero ma ci colloca in un ruolo speciale ad esaurimento. Il ruolo speciale ad esaurimento sarebbe come il ruolo del maggiore, cioè è un ruolo che non hai obblighi di comando, che è un ruolo.. ad esaurimento significa che voi siete e quando finite di campare... cioè non è un ruolo istituzionalizzato, è un ruolo in più e quindi ti metti in un ruolo speciale, perchè sono ruoli speciali però ad esaurimento, cioè ufficiali di contorno insomma. Quindi se passa è una situazione molto più tranquilla di quella che sarei in un ruolo speciale e basta, perchè in un ruolo speciale devi andare avanti e indietro, ad esaurimento invece non devi fare carriera, non devi fare niente, quindi chi cazzo ti caca, ti possono pure abbandonare a te stesso e buttare la chiave. Mi segui?

Francesco: sì, va beh, ma... sì, ti seguo perfettamente ma sperare in cose del genere mi sembra veramente un po' non dico allucinante ma quasi, insomma, uno deve lavorare pensando che deve essere lasciato in pace, che non devono ricordarsi di lui, devono buttare la chiave, questo ma che cazzo di modo di parlare è questo!

Vanessa: e no, ma è così comunque, perchè il ruolo ad esaurimento così come il ruolo del maggiore che il ruolo tecnico operativo sono ruoli di sovrannumero creati perchè ci sono queste persone, non le possono mandare via ma non sapendo dove metterle le fanno rimanere in servizio ma in realtà non le utilizzano come utilizzano il ruolo normale o il ruolo speciale.

Francesco: sì, ho capito perfettamente cosa vuoi dire a papà, il problema è che mi sembra un po' alienante sperare che qualcuno si dimentichi di te insomma, come dire.

Vanessa: non è che si devono dimenticare di me, però non ricordarsi di me a farmi fare su e giù perchè io non ci sto, in quel senso intendo.

Francesco: va bene, speriamo che sia così, che ti devo dire..

Vanessa: perchè..

Francesco: per quello che può servirti ad aiutarti, come dire..

Vanessa: a stare tranquilla, sì, sicuramente.

Francesco: a stare tranquilla.

Vanessa: sì, mi fa stare tranquilla, questa cosa mi fa stare molto tranquilla. Faccio il mio lavoro, come tutti e basta, senza nessuna velleità, stando tranquilli e vivendo una vita più normale, diciamo.

Francesco: va bene, va bene, ok.

Vanessa: e invece che altro ti volevo dire? Niente. Per il fatto della casa ti ho detto che quella è una mezza pazza, io stavo pensando siccome quello dell'agenzia ha fatto l'errore di mandarmi sulla piantina che hai anche tu la scala e l'interno e io ho scoperto che si chiama Parisi il cognome di questa, volevo provare a contattarla direttamente e dire: quand'è che ti scade il mandato? E così non paghi tu e non pago io all'agenzia, però essendo mezza pazza..

Francesco: ma no, no, assolutamente, Vanessa, scordatelo di fare una cosa...

Vanessa: non vorrei che questa mi manda a fanculo volando.

Francesco: esatto, sì sì, sicuro proprio, guarda.

Vanessa: a meno che non faccio provare da un'amica mia sotto altro nome per vedere come reagisce.

Francesco: sì, va bene, ma quello no, perchè se è così proprio deve essere molto fiscale questa persona, quindi secondo me non devi fare una cosa del genere.

Vanessa: però il 3 per cento dell'agenzia sono altri.. bel po' di soldi sono.

Francesco: ma il 3 per cento non è all'agenzia come intendi tu.

(squilla un telefono)

Francesco: scusami, stanno suonando al telefono, aspetta.

Vanessa: ti aspetto, sì.

Francesco: (risponde all'altro telefono) pronto? Sì. Sì, ma non adesso perchè in questo momento sono impegnato sull'altra linea. Sì, va bene, mi chiami tra poco, arrivederci. Pronto?

Vanessa: sì.

Francesco: allora?

Vanessa: tu sei.. niente, il fatto del 3 per cento mi stavi dicendo che non è all'agenzia.

Francesco: sì, non è.. cioè non è che non è all'agenzia, è sicuramente all'agenzia, però è il 3 per cento complessivo, non è il 3 per cento a testa. Questo ti volevo dire, eh.

Vanessa: ma io quando gli ho chiesto: quanto vi prendete? Loro hanno detto: il 3 per cento.

Francesco: il 3 per cento tutti e due, non è possibile che si possano prendere il 3 per cento per ciascuno di loro, insomma è assurdo.

Vanessa: non lo so se da lei si prende di meno però da me che ho cercato l'appartamento..

Francesco: no, il 3 per cento significa l'1 e 5 per ciascuno, questo significa il 3 per cento.

Vanessa: ma queste sono cose che poi se concluderò verrai tu a parlare per vedere bene come funziona.

Francesco: sì, sì, ma sicuramente è così.

Vanessa: io spero che questo mi mandi le foto e se è così martedì me lo vado a vedere e poi spero che questi aspetta un po' di tempo perchè io devo avere la liquidità perchè sennò non so come fare, a meno che tu non mi dai un'altra soluzione.

Francesco: e non ci stanno altre soluzioni, Vanessa, non posso proporre soluzioni diverse da quelle che già sai perchè è impossibile che trovi dei soldi per poter far fronte ad un impegno del genere, non esiste proprio.

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: e il signor Pesciandaro (sic) l'hai sentito?

Francesco: no.

Vanessa: perchè lui m'aveva detto che a 390 l'aveva trovato uno che se la prendeva.

Francesco: Vanessa, ammesso che l'abbia trovato, non è il momento perchè t'ho detto tu adesso non puoi fare niente, calmati un pochettino con questa storia, non deve diventare un'ossessione come le tue cose.

Vanessa: no, non è un'ossessione.

Francesco: no, è un'ossessione perchè dal momento che tu non riesci a parlare di altro..

Vanessa: se questo appartamento mi scappa io sono da capo a dodici.

Francesco: non è questione, non è che scappa, che cosa scappa, noi non è che stiamo a parlare di affaroni, di non so che natura, non è così, eh.

Vanessa: beh, finalmente uno che mi piace, in una posizione che mi piace, in una zona...

(sovrapposizione di voci)

Francesco: sì, va bene, ma ciò non toglie che il discorso è quello che abbiamo già fatto, che al momento non puoi fare niente.

Vanessa: lo so, a meno che non do l'anticipo che c'ho di quei 50, 60 mila euro e poi dico: di qua, che ne so, a sei mesi ti do il resto, ma non so se l'accetta, sperando che sia tutto finito poi.

Francesco: appunto, Vanessa, non puoi prendere degli impegni di questo tipo, perchè non sai come andranno le cose e anzi da un punto di vista scaramantico è meglio non fare delle previsioni, no?

Vanessa: no, per carità, assolutamente no, a proposito da quel fronte nessuna novità, nulla, tutto in ordine?

Francesco: in che senso?

Vanessa: cioè le carte sono a posto per questo ricorso in Cassazione

Francesco: certo, come no, certo, ci mancherebbe altro.

Vanessa: o manca qualcosa, devono finire di avere qualche.. di avere qualche dato?

Francesco: no no, tutto a posto.

Vanessa: e quindi su che cosa si sta lavorando adesso?

Francesco: su che cosa si sta lavorando? Sulla Cassazione, punto e basta, non si.. non siamo facendo altro se non impegnarci al meglio su questo problema della Cassazione.

Vanessa: e i filmati a che servono con..

Francesco: proprio perchè serviranno a quella persona per poter dimostrare diciamo la.. l'inattendibilità quanto meno di quei reperti.

Vanessa: ho capito.

Francesco: che non è poco ovviamente.

Vanessa: va bene, d'accordo.

Francesco: va bene?

Vanessa: sì.

Francesco: ok, ciao a papà.

Vanessa: ciao ciao.

Nr. 438	Data. 05.03.2008	Ora 15.04
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
ENZO**

Francesco: pronto?

Enzo: Dottore, è Enzo.

Francesco: ciao, Enzo, dimmi.

Enzo: come andiamo?

Francesco: non c'è male.

Enzo: tutto a posto? La disturbo?

Francesco: no no, dimmi.

Enzo: senta, dottore, volevo chiederle una cosa, posso scrivere qualche cosa a proposito del sopralluogo?

Francesco: (ride).

Enzo: le viene da ridere? Perché ride?

Francesco: guarda, per favore, non mi far dire ---

Enzo: e glielo sto chiedendo, perchè, ecco, io so quella cosa che.. che me la sto tenendo, quindi ecco glielo domando prima di.. prima di far uscire qualche cosa, mi dica lei se..

Francesco: no, guarda, che cosa vuoi sapere del sopralluogo?

Enzo: eh, di quella cosa che le aveva confidato Raffaele, del coltello, delle pinzette che sono state usate per toccare più cose, questo, che comunque..

Francesco: no, guarda.. no, guarda, lasciamo perdere, per il momento no, ti posso soltanto dire che noi adesso abbiamo deciso d'accordo con tutti gli Avvocati di tacere su tutto fino alla Cassazione.

Enzo: sì, sì, fino al primo aprile, sì, sì, questo lo sapevo.

Francesco: e di conseguenza a maggiore ragione non possiamo parlare di queste questioni, ti posso dire comunque che dalle valutazioni che abbiamo fatto noi ci sarà molto da dire dopo il primo aprile, sicuramente.

Enzo: sì, eh?

Francesco: questo senz'altro perchè abbiamo avuto accesso ai video che hanno fatto..

Enzo: sì.

Francesco: sia nel primo che nel secondo sopralluogo e secondo noi, secondo la nostra opinione ci sono state insomma delle cose.. diciamo una certa superficialità nella maniera della repertazione così genericamente parlando.

Enzo: ecco, ovviamente io non lo scrivo ma è di questo che le ho appena detto?

Francesco: assolutamente no, assolutamente no, ti posso dire appunto che la cosa è ancora più importante di quella a cui tu facevi cenno, però, ripeto, in questo momento non te ne posso parlare.

Enzo: no, no, va bene, no, ecco, è una cosa che io so, che lei mi disse e che per correttezza non ho mai scritto, ecco, per non..

Francesco: fammi questa santa cortesia..

(sovrapposizione di voci)

Enzo: e per non farla trovare in difficoltà. Ecco, Dottore, se le posso chiedere la cortesia di.. di farla avere a me per primo però quando.. quando esce questa cosa.

Francesco: sì, questo sì, sì sì, ma stai tranquillo che dopo il primo aprile io ho intenzione di divulgare queste cose perchè insomma, insomma, come dire, serviranno a tutti, a tutti, anche e soprattutto ai protagonisti di queste questioni.

Enzo: lei, dottore, pensa di stare a Roma il primo?

Francesco: non lo so ancora, dipenderà dall'opportunità che mi sarà data, cioè se io devo andare lì e non potere ascoltare nulla è praticamente inutile che ci vada.

Enzo: no, non credo questo, credo che sarà accessibile.

Francesco: appunto, quindi andare lì insomma giusto per...

Enzo: sì, infatti.

Francesco: per diciamo l'atto di presenza, non vado lì.

Enzo: certo, non serve a niente. Mhm, mhm. E va bene, noi comunque ci sentiamo e poi vediamo, ecco, se a questo punto riusciamo immediatamente dopo la Cassazione a scriverle queste cose. Io so che i suoi Avvocati già.. già hanno i DVD di queste...

Francesco: sì sì, ma ce li abbiamo tutti, li abbiamo anche noi, ce l'hanno i nostri periti. Noi li abbiamo già diffusi perchè.. per farne l'utilizzo tecnico che... che ci si deve fare, ma poi basta.

Enzo: certo certo.

Francesco: ma per il momento basta così. Va bene?

Enzo: sì sì, va bene, dottore, ci vediamo.. ci vediamo sabato per quel caffè.

Francesco: va bene, d'accordo.

Enzo: va bene?

Francesco: d'accordo.

Enzo: arrivederci, grazie, arrivederci.

Francesco: ciao ciao.

Nr. 438	Data. 05.03.2008	Ora 15.04
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
ENZO**

Francesco: pronto?

Enzo: Dottore, è Enzo.

Francesco: ciao, Enzo, dimmi.

Enzo: come andiamo?

Francesco: non c'è male.

Enzo: tutto a posto? La disturbo?

Francesco: no no, dimmi.

Enzo: senta, dottore, volevo chiederle una cosa, posso scrivere qualche cosa a proposito del sopralluogo?

Francesco: (ride).

Enzo: le viene da ridere? Perché ride?

Francesco: guarda, per favore, non mi far dire ---

Enzo: e glielo sto chiedendo, perchè, ecco, io so quella cosa che.. che me la sto tenendo, quindi ecco glielo domando prima di.. prima di far uscire qualche cosa, mi dica lei se..

Francesco: no, guarda, che cosa vuoi sapere del sopralluogo?

Enzo: eh, di quella cosa che le aveva confidato Raffaele, del coltello, delle pinzette che sono state usate per toccare più cose, questo, che comunque..

Francesco: no, guarda.. no, guarda, lasciamo perdere, per il momento no, ti posso soltanto dire che noi adesso abbiamo deciso d'accordo con tutti gli Avvocati di tacere su tutto fino alla Cassazione.

Enzo: sì, sì, fino al primo aprile, sì, sì, questo lo sapevo.

Francesco: e di conseguenza a maggiore ragione non possiamo parlare di queste questioni, ti posso dire comunque che dalle valutazioni che abbiamo fatto noi ci sarà molto da dire dopo il primo aprile, sicuramente.

Enzo: sì, eh?

Francesco: questo senz'altro perchè abbiamo avuto accesso ai video che hanno fatto..

Enzo: sì.

Francesco: sia nel primo che nel secondo sopralluogo e secondo noi, secondo la nostra opinione ci sono state insomma delle cose.. diciamo una certa superficialità nella maniera della repertazione così genericamente parlando.

Enzo: ecco, ovviamente io non lo scrivo ma è di questo che le ho appena detto?

Francesco: assolutamente no, assolutamente no, ti posso dire appunto che la cosa è ancora più importante di quella a cui tu facevi cenno, però, ripeto, in questo momento non te ne posso parlare.

Enzo: no, no, va bene, no, ecco, è una cosa che io so, che lei mi disse e che per correttezza non ho mai scritto, ecco, per non..

Francesco: fammi questa santa cortesia..

(sovrapposizione di voci)

Enzo: e per non farla trovare in difficoltà. Ecco, Dottore, se le posso chiedere la cortesia di.. di farla avere a me per primo però quando.. quando esce questa cosa.

Francesco: sì, questo sì, sì sì, ma stai tranquillo che dopo il primo aprile io ho intenzione di divulgare queste cose perchè insomma, insomma, come dire, serviranno a tutti, a tutti, anche e soprattutto ai protagonisti di queste questioni.

Enzo: lei, dottore, pensa di stare a Roma il primo?

Francesco: non lo so ancora, dipenderà dall'opportunità che mi sarà data, cioè se io devo andare lì e non potere ascoltare nulla è praticamente inutile che ci vada.

Enzo: no, non credo questo, credo che sarà accessibile.

Francesco: appunto, quindi andare lì insomma giusto per...

Enzo: sì, infatti.

Francesco: per diciamo l'atto di presenza, non vado lì.

Enzo: certo, non serve a niente. Mhm, mhm. E va bene, noi comunque ci sentiamo e poi vediamo, ecco, se a questo punto riusciamo immediatamente dopo la Cassazione a scriverle queste cose. Io so che i suoi Avvocati già.. già hanno i DVD di queste...

Francesco: sì sì, ma ce li abbiamo tutti, li abbiamo anche noi, ce l'hanno i nostri periti. Noi li abbiamo già diffusi perchè.. per farne l'utilizzo tecnico che... che ci si deve fare, ma poi basta.

Enzo: certo certo.

Francesco: ma per il momento basta così. Va bene?

Enzo: sì sì, va bene, dottore, ci vediamo.. ci vediamo sabato per quel caffè.

Francesco: va bene, d'accordo.

Enzo: va bene?

Francesco: d'accordo.

Enzo: arrivederci, grazie, arrivederci.

Francesco: ciao ciao.

Nr. 439	Data. 05.03.2008	Ora 15.14
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: Don Franco, buongiorno. Dica.

Francesco: eh, come al solito te ne sei scordato.

Uomo: no, a dire la verità non sono andato, non è che mi sono scordato.

Francesco: sì, va beh, ma mi ha telefonato un amico tuo che sta a dire che sei in officina, potevi pure farlo.

Uomo: va bene, dai, mo'... ma comunque è quello, va buo', dai, mo' ti faccio sapere, ma sul libretto hai visto?

Francesco: sul libretto ho visto e dice..

Uomo: beh?

Francesco: parla di due catene di distribuzione, una della assacamme e l'altra della... no, di non so che altro, ce ne stanno due.

Uomo: è quello dell'assacamme, è quello dell'assacamme.

Francesco: quello dell'assacamme parla di 120 mila chilometri, però dice: per i motori V8 e turbo diesel.

Uomo: e allora è giusto.

Francesco: no, scusa, risentiti con quelli che io non l'ho interpretata bene.

Uomo: il V8 è il tuo.. a te... ---

(sovrapposizione di voci.)

Francesco: a me il V8 è, a me il V8 però lì parla specialmente dei turbo diesel, come dici tu, va bene, scusa, non ci perdi niente a fare una telefonata perchè oltretutto dice che è un lavoro che costa questo.

Uomo: insomma, sì, abbastanza.

Francesco: perchè?

Uomo: perchè si cambiano tutti i rulli, si... insomma... No, ma non penso, perchè, aspe', è una cinghia sola, non è che sta gran che.

Francesco: allora vuoi chiedere tutte queste cose per favore?

Uomo: va bene, ok, d'accordo, va bene.

Francesco: scusa, non ho capito, io ho fatto 114 mila chilometri.

Uomo: domani ti faccio sapere preciso ---

Francesco: io non lo so, mi devo preoccupare, che cosa devo preventivare, dove lo possiamo fare per risparmiare.

Uomo: domani ti faccio sapere preciso, se il cronometraggio è..

Francesco: insomma hai capito o no?

Uomo: è 120, come dici tu, ma non penso perchè è 180, come dico io, domani ti dico analitico la spesa di manodopera e ricambio.

Francesco: perfetto, ciao.

Uomo: va bene? Ciao.

Nr. 440	Data. 05.03.2008	Ora 15.18
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Francesco: (in sottofondo) buonasera, buonasera.

Uomo: dimmi?

Francesco: era dell'iniezione, parla di una cinghia dell'assacamme e di una cinghia dell'iniezione.

Uomo: ma quella è per il turbo diesel, a te è a benzina, oh, mannaggia!
Dell'iniezione è a quella diesel.

Francesco: ho capito, quella è la --- di iniezione ed è...

Uomo: tu, a te è a benzina, una cinghia sola sta a te.

Francesco: allora mi devi far sapere bene, ciao.

Uomo: sì, ma non la..., scusami, pronti?

Francesco: dimmi.

Uomo: ma non la facesti già?

Francesco: no, quando l'ho fatta?

Uomo: mai fatta?

Francesco: mai fatta, 112 mila chilometri, 113 mila chilometri, quando la dovevo fare, scusa?

Uomo: ah, allora facesti solo quello dell'alternatore, quelle esterne?
(sovrapposizione di voci)

Francesco: sì, ho cambiato tutte le cinghie --- quelle esterne ma quelle interne non l'ho mai toccate ovviamente.

Uomo: va bene, va bene, ok, ciao.

Francesco: ciao.

Uomo: va bene, ciao.

Nr. 444	Data. 05.03.2008	Ora 17.21
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
SARA
MARA

Sara: pronto?

Francesco: Sara, mi passi mamma?

Sara: sì. Mamma?

Mara: pronto?

Francesco: amore?

Mara: sì?

Francesco: allora alle sei ti fai trovare pronta che andiamo a Giovinazzo?

Mara: allora alle sei e mezza Simona deve andare dal professore, quindi devo aspettare le sei e mezza almeno per accompagnarla perchè io non ho neanche la macchina e mo' chiedo a Simona se chiama il padre e la viene a prendere..

Francesco: allora mi fai sapere?

Mara: sì, dove stai tu?

Francesco: alla Sanitas (sic), chiamami lì direttamente perchè e sotto lì non prende il telefono.

Mara: va beh, ok.

Francesco: ciao.

Mara: ciao.

Nr. 446	Data. 05.03.2008	Ora 17.56
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: pronto?

Francesco: allora?

Mara: e non l'è riuscito a rintracciare ancora, amo'.

Francesco: ah, va beh, io ho finito, allora mo' vengo a casa così poi vediamo, dai, ciao.

Mara: va bene, ciao.

Nr. 447	Data. 05.03.2008	Ora 18.09
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
SIMONA
MARA

Simona: pronto?

Francesco: eih, bella!

Simona: eih, dimmi.

Francesco: e papà?

Simona: eh?

Francesco: l'hai trovato papà per andare dal professore?

Simona: che cosa?

Francesco: per il professore di matematica hai trovato papà che t'accompagna o non...?

Simona: no, perchè mi viene a prendere.

Francesco: eh?

Simona: che mi viene a prendere.

Francesco: ti viene a prendere lui?

Simona: sì.

Francesco: ok, passami mamma.

Simona: sì.

Mara: (rivolta a Sara) chi è?

Simona: (in sottofondo) Franci.

Mara: eih?

Francesco: amo' e la macchina l'hai dimenticata?

Mara: ma doveva.. e no, quello m'ha detto a me un paio d'ore e io mo' se tu stai arrivando adesso provo a chiamare e chiedo quanto altro tempo hanno...

Francesco: sì, io sto a casa quasi.

Mara: e, amore, che cosa vuoi da me? Mo' Simona ha chiamato il padre e la viene a riprendere lui, quindi noi la dobbiamo solo accompagnare.

Francesco: va bene, a posto.

Mara: ok, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 87	Data. 05.03.2008	Ora 19.14
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FIGLIA DI GIUSEPPE
TIZIANO
GIUSEPPE**

Figlia di Giuseppe: pronto?

Tiziano: pronto, sono Tiziano, mi puoi passare mamma?

Figlia di Giuseppe: e sì, un attimo. Ma'? Pa', è Tiziano al telefono.

Uomo: (in sottofondo) tu sei riuscito a vederla?

Tiziano: (in sottofondo) ho fatto l'udienza, come non l'ho vista? A voglia che l'ho vista.

Uomo: (in sottofondo) t'ha detto niente, non t'ha detto ---

Tiziano: che cosa dove.. Sì, l'ha detto. Dice: ma pure il coltello, che ci fa con 'sto coltello in tasca? Che ci fa?

Uomo: (in sottofondo) no, ma perchè..

Giuseppe: eih là!

Tiziano: chi sei?

Giuseppe: io Giuseppe.

Tiziano: oeh, vedi che sul.. sul primo stiamo lavorando noi.

Giuseppe: mhm.

Tiziano: quindi lavorate sull'ultimo.

Giuseppe: eh. Ma tu hai visto, Tiziano?

Tiziano: non diciamo.. non facciamo commenti nel telefono..

Giuseppe: va beh.

Tiziano: che siamo intercettati, mi rompono i coglioni questi ignoranti.

Giuseppe: ok.

Tiziano: per favore, dai.

Giuseppe: ciao.

Tiziano: comunque lavorate sull'altro così gli risparmiamo tempo perchè qua stiamo in affanno, non sappiamo come cazzo dobbiamo fare questo lavoro.

Giuseppe: le cose salienti, eh.

Tiziano: è chiaro, mica stiamo a perdere tempo.

Giuseppe: ok.

Tiziano: no, noi ci stiamo segnando gli orari..

Giuseppe: tanto... eh, sì, ---

(sovrapposizione di voci)

Tiziano: gli orari e i.. come si chiama, e le cose importanti.

Giuseppe: e le operazioni, ciao.

Tiziano: ciao.

Nr. 2	Data. 05.03.2008	Ora 20.45.13
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

FRANCESCO

LUCA

Luca: Eccomi qua. Come va?

Francesco: eh. Hai visto come va il prelievo (sic) delle impronte?

Luca: no. dove?

Francesco: non l'hai viste?

Luca: in che senso? Dimmelo, non ho...

Francesco: sul, sul video. Ci è arrivato il video l'abbiamo già visti.

Luca: si.

Francesco: io...e abbiamo notato, abbiamo visto come compaiono le impronte.

Luca: nel, nel secondo?

Francesco: no, no, no, no. (---).

Luca: (---) non c'hai fatto caso.

Francesco: non c'hai fatto caso? Cioè come scompaiono lì per lì? Sì, sì, sì. Proprio scompaiono ad opera, per miracolo perché...riesce a fare il miracolo una fata, una fata con gli occhi, con i capelli scuri (---) della dottoressa che è amica di Potenza.

Luca: eh sì, sì, sì...anche con, con Isabella ne parlavamo dice "ma guarda questa qui come prende e toglie tutto!". Sì, sì, sì, certo, certo, in questo senso come no, come no! lo vedevamo pure con Isabella della Stefanoni che prendeva e con lo straccetto, ripuliva tutto e toglieva. Sì, sì, sì, sì, certo, come no!

Francesco: eh, l'hai visto com'è.

Luca: eh...come no, come no! anche commentava tutto.

Francesco: hai visto come evaporano, no?

Luca: certo.

Francesco: ma questo il suo direttore non l'ha visto il video! Adesso sarebbe da scrivere una cosa del genere al Gip.

Luca: adesso c'hanno da fare con Gravina per andare a lavorare anche dentro al pozzo.

Francesco: ah, si ho capito.

Luca: lo sai che sono lì adesso?

Francesco: si, si, lo so, lo so, figurati. L'ho visto in televisione, l'ho visto.

Luca: senti e...niente. Domani mattina vado su a...si ma ci so tante di quelle cose! Senti devo parlare con Raffaele sicuramente non l'avrà fatto è, sicuramente no perché non è sciocco il ragazzo (---) perché Sundas (sic), quel bandito di Sundas ha mandato un comunicato stampa dove dice che ha ricevuto l'autorizzazione da Raffaele per, per vendere la sua immagine in un film. Io sono sicuro, io son sicuro che...

Francesco: chi?

Luca: Sundas, quel bandito tipo Corona, visto quello che l'hanno arrestato a Orvieto...

Francesco: ah.

Luca: e Sundas è quello che ha fatto il promoter per lo zingaro e ha ammazzato (---). Quindi io, se è così, sicu...certissimo che Raffaele non ha fatto niente, è evidente, non c'è niente da fare. E...Allora, a quel punto però lo, lo quereliamo, bisogna subito denunciarlo perchè...

Francesco: si, si, si non, e...Luca non dobbiamo perdere altro tempo, questa gente non deve più permettersi di parlare di mio figlio.

Luca: E' che lo fanno per i soldi questi qui. Solo il nome di Raffaele può portare soldi e quindi sti banditi incominciano (sic) adesso. Io domani per scrupolo ne parlo con Raffaele ma, sicurissimo che lui non ha spedito niente, e a quel punto ci muoviamo appena ci vediamo venerdì, ci facciamo subito una querela. Ok?

Francesco: ok, va bene, va bene.

Luca: Ci vediamo allora ve...dopo ti faccio sapere domani.

Francesco: si, si. Va bene.

Luca: ti porto quei documenti...D'accordo.

Francesco: ok...per i documenti sono leggibili, si? Sono arrivati...

Luca: si, si, ho vi...ho visto tutto. Oggi guarda un casino, ho finito alle sei, sei, sei e mezza guarda. Oggi pomeriggio alle sei e mezza ho finito in tribunale. È una cosa allucinante.

Nr. 467	Data. 06.03.2008	Ora 09.26
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
MARA**

Mara: (si sente solo la voce di Mara) pronto? Sì, ti ho chiamato io... E che ti ha chiamato qualcuno? Ah, è successo un altro casino mo', Maria Grazia, la ragazza di Angelo si è suicidata. Angelo Magrone, la sorella di Anna, amore. Madonna, guarda! Io non.. Mi ha chiamato Tiziano piangendo perchè dice: chi cazzo sta dietro a noi? Dico: guarda, io non so che dirti, non ho parole! Dice che se n'era andata a Milano qualche giorno, chi sta, la sorella a Milano? Eh, e dice che si è impiccata, amo', io ho detto che io non so che cosa dirti perchè mi prendi in un momento proprio... Boh! Di sconforto, mo' che lo sa Vanessa, madonna mia! Ciao, amo', ciao.

Nr. 468	Data. 06.03.2008	Ora 09.28
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: pronto, Vanessa?

Vanessa: ciao.

Francesco: ciao. L'hai saputo che è successo?

Vanessa: no.

Francesco: si è uccisa la sorella di Anna, Maria Grazia.

Vanessa: ma che, stai scherzando?

Francesco: no, per niente.

Vanessa: ma stai scherzando?

Francesco: no no, si è impiccata a Milano.

Vanessa: che cosa?

Francesco: eh, dalla sorella.

Vanessa: dalla sorella?

Francesco: sì, è andata..

Vanessa: dal fratello?

Francesco: dal fratello, non lo so chi sia che sta a Milano.

Vanessa: madonna mia santa! Cazzo! E perchè? E quando è successo?

Francesco: è successo stamattina, stanotte... stamattina.

Vanessa: ma perchè?

Francesco: non lo so, a papà, non lo so, va bene?

Vanessa: madonna!

Francesco: e l'abbiamo saputo da Tiziano, ovviamente, che ce l'ha detto attraverso Angelo, immagina un po' come cazzo starà pure quell'altro, che già con Angelo sta nei guai che probabilmente c'ha pure lui la..

Vanessa: il problema del padre?

Francesco: il problema della madre.

Vanessa: ma i guai non vengono mai da soli, eh, papà?

Francesco: mai.

Vanessa: (piange) ma perchè, perchè...

Francesco: va beh, mo' vedi un po' di calmarti e sentiti con Anna.

Vanessa: (piange). Non ce la faccio più, ma perchè!

Francesco: non ce la fai più che cosa, a papà? Anzi tu che.. che c'hai qualcosa su cui contare, non ti devi abbattere, anzi devi capire..

Vanessa: che cosa ho su cui contare, dimmelo, che cosa ho su cui contare?

Francesco: eh, c'hai la tua professione, c'hai il tuo lavoro, le tue cose, le tue.. E quindi hai qualcosa..

Vanessa: sì, i miei rapporti interpersonali che vanno a puttane, che cosa ho su cui contare?

Francesco: eih, i rapporti interpersonali vanno a puttane perchè lo si vuole, non perchè... o perchè si ha... si hanno comunque delle ---, non è una questione che capita così per caso. Io non ce l'ho questo problema dei rapporti interpersonali perchè evidentemente sono più accondiscendente con le persone, eh.

Vanessa: (continua a piangere) ciao.

Francesco: mo' vedi di calmarti e poi chiami Anna, non la chiamare subito.

Vanessa: ciao.

Francesco: ciao ciao, vatti a prendere un caffè, una cosa.

Vanessa: ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 470	Data. 06.03.2008	Ora 09.44
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
CICCIO**

Ciccio: pronto?

Francesco: Ciccio?

Ciccio: oeh, Franco, dimmi.

Francesco: ciao. Senti, tu conosci quelli del distretto 2, quelli di Molfetta, lì, la Mezzina...?

Ciccio: no, non è una Mezzina, una Mezzina sta là...

Francesco: la Mezzina.

Ciccio: la Mezzina sta a Palo.

Francesco: no, a Bitonto - Palo, Bitonto - Palo. Pronto?

Ciccio: pronto?

Francesco: mi senti?

Ciccio: sì, adesso ti risento.

Francesco: Bitonto - Palo.

Ciccio: e sì, Norma - Mezzina.

Francesco: sì.

Ciccio: e non è il 2 quello?

Francesco: il 2, il 2, hai ragione, non è Molfetta. Sì, sì, è il 2. Ma tu la conosci bene, nel senso che si fida di te, eccetera, eccetera?

Ciccio: sì, la conosco bene, anche benissimo, poi donna è.

Francesco: va beh, allora, senti, oggi pomeriggio dobbiamo parlare un po'.

Ciccio: va bene.

Francesco: stasera, ok, ciao.

Ciccio: ok, ciao.

Nr. 471	Data. 06.03.2008	Ora 09.46
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
ENRICO**

Enrico: pronto?

Francesco: eih?

Enrico: eih, senti..

Francesco: come sta?

Enrico: come ti devo dire..

Francesco: ma sei andato a trovarlo, eh?

Enrico: sono andato a trovarlo, sono andato a prenderlo ieri in questura in...

Francesco: sei venuto?

Enrico: ieri sono andato io a prenderlo dalla polizia, ho lasciato il lavoro, sono andato a prenderlo e ho dormito qui con lui, sto con Vito, ha avuto un crollo...

Francesco: e quand'è che è successo, scusa?

Enrico: ieri mattina alle dieci e mezza. Mi hanno avvisato alle dodici, alle... all'una meno e un quarto sta.. anzi alle dodici e mezzo stavo già alla Politecnica (sic), stavo lavorando --- ho fatto pomeriggio e mattina, no? Come sta.. ho lasciato tutto, sono andato a trovarlo, ho potuto lasciare tutto e... e niente, e siamo stati qui a dormire.

Francesco: beh e come sta lui?

Enrico: crollo totale, crollo totale.

Francesco: e beh, lo capi.. lo potevo ben immaginare.

Enrico: e no, oltretutto non stava già bene, lo sai, no?

Francesco: alza la voce, Enrico, che non ti sento.

Enrico: ho detto non... non sto gridando perchè sto.. non stava già bene, e lo sai.

Francesco: eh.

Enrico: poi ha avuto un crollo proprio completo, proprio ieri ha proprio dato di brutto, lanciando azioni contro se stesso, cioè.. tant'è che la polizia mi ha detto di venirlo a prendere io, --- ma non siamo.. siamo stati... siamo stati

praticamente tanto a vigilarlo giorno e notte. Non ha ancora assorbito ovviamente il colpo, sta proprio..

Francesco: ma adesso dove stai tu?

Enrico: a casa sua.

Francesco: stai con lui?

Enrico: sì sì, sì, sono io, Vito, mo' è venuto anche Tiziano con... Elisa (sic), che sta affrontando --- perchè... ha trovato la chiamata di Vito ieri, quando l'ha richiamato gli ha detto la cosa e si è sentita troppo male, ha sentito il dovere di venirlo a trovare. Comunque sta giù giù, tu l'hai detto a Vanessa?

Francesco: sì, l'ho detto stamattina e ha avuto un crollo pure lei.

Enrico: e lo immagino, io lo stavo dicendo con Mara.

Francesco: mo' la devo richiamare.

Enrico: stavo dicendo a Mara di non dirglielo che forse era meglio, poi mi ha detto, dice: no, che tu avevi deciso giustamente perchè poi arrivati ad un certo punto..

Francesco: come fai a non dirglielo.

Enrico: non so nemmeno se sono oggi i funerali, perchè...

Francesco: ma dove, a Giovinazzo?

Enrico: sì, sì, perchè non si sa ancora nulla, mo' ho chiamato la famiglia.

Francesco: sì, ma a lui non lo fare andare, eh.

Enrico: no, ma... stiamo.. te l'ho detto stiamo ventiquattro ore al gio.. lo stiamo praticamente guardando a vista.

Francesco: sì, ma non lo fare andare.

Enrico: va beh, sì, ---

(sovrapposizione di voci)

Francesco: hai capito? Lo dovete bloccare a casa, lui non deve sapere niente.

Enrico: sì, sì, forse è meglio così.

Francesco: non la deve vivere di più questa cosa, hai capito?

Enrico: certo certo, anche perchè la gente c'è, lui stesso si è reso conto...

Francesco: ma lascia stare, è un coinvolgimento troppo pesante per lui ---

Enrico: certo certo.

Francesco: e non saprebbe come porgersi ai familiari, non saprebbe come porgersi alle persone, non saprebbe come porgersi a se stesso.

Enrico: hai ragione, hai ragione, hai ragione, no no, e in questo senso stiamo.. Cosa dirti, Franco? Questo ---

(sovrapposizione di voci)

Francesco: bloccatelo in casa, quanto prima la fanno la cosa e meglio è.

Enrico: non lo so, forse stanno aspettando le autorizzazioni dal Giudice, eh.

Francesco: e lo so, lo immagino perlomeno. Comunque mi raccomando, non lo fate uscire, non lo fate andare da nessuna parte né tantomeno lì, se magari ci sarà qualcosa.

Enrico: certo certo certo, Franco, sì, bravissimo, mo' gli stiamo dando dallo stesso medico della polizia, sai, --- mi ha dato delle gocce però lui continua a prendere il suo, che poi è la stessa cosa.

Francesco: che cosa?

Enrico: --- control.

Francesco: va bene, e poi?

Enrico: e quindi... e niente, --- ma comunque --- sta sempre ---.

Francesco: va bene.

Enrico: --- comunque, mo' si sta un po' rassegnando. Sai, è come se non fosse riuscito ad assorbire..

Francesco: beh, insomma non è che è una cosa che si.. non l'assorbe neanche una persona tra virgolette normale una cosa del genere, immagina lui che sta già...

Enrico: certo.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: diciamo esposto.

Enrico: sì sì, niente, stiamo qua, vediamo come vanno le cose, che ti devo dire..

Francesco: ok, ciao ciao.

Enrico: ti abbraccio e ti ringrazio, gli porto i tuoi saluti?

Francesco: sì, senz'altro, io adesso sto andando in sala operatoria, non so con che cazzo di spirito, devo andare pure ad operare che oggi c'ho un cazzo di intervento difficile da fare, maledetto a me quando mi prendo queste cazzo di rogne pure.

Enrico: eh, mettici ---.

Francesco: come se non bastasse tutto il resto, è morta pure la moglie di Franco Di Nidia (sic).

Enrico: di Franco Di Nidia ---

Francesco: --- ma vaffanculo, va! Ciao, ciao.

Enrico: --- ti abbraccio forte, Franco, un abbraccio.

Nr. 472	Data. 06.03.2008	Ora 09.53
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: eih?

Vanessa: eih?

Francesco: beh? Dice che è successo ieri mattina alle dieci e mezza.

Vanessa: e che cazzo ne so io, ho provato a parlare con Anna, m'ha risposto Mario, ha detto: guarda, sta a letto, glielo dico che hai chiamato, mo' lasciala stare.

Francesco: ah, ok.

Vanessa: che sta completamente fuori di sé.

Francesco: ah, va bene, va bene.

Vanessa: ciao.

Francesco: ciao, a papà, ciao.

Nr. 473	Data. 06.03.2008	Ora 10.02
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MAGDA**

Magda: ciao.

Francesco: ciao, Magda, dimmi.

Magda: senti, volevo dirti che attraverso Eli e Anna Maria io sento le lettere di questo figlio meraviglioso che hai e te lo volevo dire, Franco.

Francesco: mhm.

Magda: diglielo da parte mia quanto grande è questo ragazzo, grande, grande, grande, non ha un moto di stizza, non ha... diglielo quando l'abbracci, sai che io non verrò, Franco, io non voglio darti fastidio, non mi voglio mettere in mezzo, non.. non voglio toglierti le ore che sono tue, ma diglielo.

Francesco: ok.

Magda: perchè è meraviglioso, è delle persone eccezionali non avere mai un moto di stizza contro questa brutta.. brutto uragano che ci ha colpito tutti. Abbraccialo da parte nostra con affetto, stima.

Francesco: ok, ok, grazie.

Magda: ammirazione, tutto, --- ecco, buona giornata, Franco.

Francesco: grazie, ciao.

Magda: e un abbraccio fortissimo anche a te, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 473	Data. 06.03.2008	Ora 10.02
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MAGDA**

Magda: ciao.

Francesco: ciao, Magda, dimmi.

Magda: senti, volevo dirti che attraverso Eli e Anna Maria io sento le lettere di questo figlio meraviglioso che hai e te lo volevo dire, Franco.

Francesco: mhm.

Magda: diglielo da parte mia quanto grande è questo ragazzo, grande, grande, grande, non ha un moto di stizza, non ha... diglielo quando l'abbracci, sai che io non verrò, Franco, io non voglio darti fastidio, non mi voglio mettere in mezzo, non.. non voglio toglierti le ore che sono tue, ma diglielo.

Francesco: ok.

Magda: perchè è meraviglioso, è delle persone eccezionali non avere mai un moto di stizza contro questa brutta.. brutto uragano che ci ha colpito tutti. Abbraccialo da parte nostra con affetto, stima.

Francesco: ok, ok, grazie.

Magda: ammirazione, tutto, --- ecco, buona giornata, Franco.

Francesco: grazie, ciao.

Magda: e un abbraccio fortissimo anche a te, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 482	Data. 06.03.2008	Ora 12.55
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
ANGELO**

Francesco: pronto?

Angelo: pronti! Buongiorno.

Francesco: sì, Angelo, dimmi.

Angelo: allora come in tutto, come manodopera e ricambi ti costa.. però da come vedo al computer che dice: sostituire la cinghia più.. praticamente il kit, però poi quando si va a smontare non si sa che cosa si trova.

Francesco: mhm.

Angelo: se ci sono altri cuscinetti e cose, 550 euro.

Francesco: ho capito, senti, ma è da cambiare?

Angelo: da cambiare a 120 mila.

Francesco: ok, va bene, va bene, a posto.

Angelo: va bene?

Francesco: grazie, ciao.

Angelo: prego, ciao.

Nr. 486	Data. 06.03.2008	Ora 13.36
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
ANTONIO**

Francesco: Antonio?

Antonio: eih, ciao, Franco.

Francesco: sì, ciao, senti, io sto operando, adesso che vado a casa me la guardo e poi ti chiamo, va bene?

Antonio: grazie.

Francesco: ciao.

Antonio: ciao.

Nr. 487	Data. 06.03.2008	Ora 13.40
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

(voci in sottofondo)

Mara: amore?

Francesco: sì?

Mara: amore?

Francesco: sì, sì, amore, senti, vedi che tu mi devi fare un piacere, io adesso ho finito di fare il primo intervento e devo operare altre tre persone, devo fare tre prostate e quindi farò tardi stasera.

Mara: sì sì.

Francesco: allora mo' che vai lì a Giovinazzo dici a Franco che poi lo raggiungerò a casa magari per salutarlo quando finisco.

Mara: va bene, d'accordo.

Francesco: va bene?

Mara: non ci sono proble.. non ti preoccupare, ho già mandato un bouquet di fiori a nostro nome, non ci sono problemi.

Francesco: dai, hai fatto bene, brava.

Mara: non ti preoccupare, va bene?

Francesco: ok, glielo dici.

Mara: amore, ---

Francesco: per il resto tutto bene, no?

Mara: sì, tutto bene, tutto bene.

Francesco: ok, ciao.

Mara: va bene? Ciao, amore, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 489	Data. 06.03.2008	Ora 15.44
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Francesco: pronto?

Vanessa: papà?

Francesco: eih?

Vanessa: ma poi l'hai fatto il bonifico a quello?

Francesco: no, no, non l'ho fatto.

Vanessa: papà, quello mo' mi chiama, io non voglio queste rotture di palle.

Francesco: tu di' di sì, perchè io ti ho detto di sì, non ti preoccupare, dai, devo, faccio.. Vanessa, io sto in sala operatoria, Vanessa.

Vanessa: e che ne so io, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 459	Data. 06.03.2008	Ora 16.11
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: Francesco?

Francesco: stavo pensando che tu puoi chiamare Sara e dire che può andare lei sul sito dell'e-mail mio e se le scarica, gli dai la password e se le va a prendere lei. Pronto? Pronto?

Mara: Francesco?

Francesco: mi senti?

Mara: sì.

Francesco: pronto, mi senti?

Mara: adesso sì, adesso sì.

Francesco: ti dicevo che puoi dire a Sara di andare lei sul mio sito, sul sito di e-mail ed andare...

Mara: Francesco ---

Francesco: eh? Pronto?

Mara: sono al telefono con Sara, mi senti?

Francesco: no. Che cosa stai a dire?

Mara: sono al telefono.

Francesco: le puoi dire appunto di farla lei quella cosa.

Mara: Francesco?

Francesco: sì.

Mara: sono al telefono con Sara.

Francesco: e sì, e le dici di fare così per prendersele quelle cose.

Mara: non.. non ti capisco, le dici?

Francesco: di andare lei sul sito e-mail, di aprire la mia posta elettronica con la mia user name e la mia password e di scaricarsele lei quelle due cose che le interessano.

Mara: Francesco...

Francesco: pronto?

Mara: sono al telefono con Sara, ci sentiamo tra un poco.

Francesco: sì, va bene, ciao.

Mara: ---

Nr. 490	Data. 06.03.2008	Ora 16.50
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA

Mara: amore?

Francesco: dove sei?

Mara: mo' sto tornando da Giovinazzo perchè ho assistito alla messa della moglie di Franco e poi c'è il funerale di quella oggi.

Francesco: ah.

Mara: di Maria Grazia e sono andata alla chiesa Cappuccini (sic) pure, sono andata lì però la messa quella è dalle cinque alle sei.

Francesco: ah.

Mara: dato che non hanno messo né manifesti, non hanno messo niente.

Francesco: mhm.

Mara: allora è stato solo un passavoce e io visto che c'ero lì sono andata anche alla chiesa, sono stata là una mezz'ora con...

Francesco: e ci stava.. ma dove stai tu adesso?

Mara: adesso sto entrando.. cioè sto entrando, dico bene, a Bisceglie nord.

Francesco: ah, stai arrivando?

Mara: cioè sto andando a prendere Simo.. sì, sono arrivata, tu dove stai?

Francesco: io adesso sono uscito, sto andando alla macchina.

Mara: ah, ho capito, io ho salutato Franco, gli hanno mandato un bouquet bellissimo, quello, --- ha fatto un bouquet bellissimo da parte nostra, tutto pieno di tulipani rosa che l'hanno messo sulla.. come copribara proprio gliel'hanno messo, ma bellissimo, un bellissimo bouquet e niente, Franco mi ha ringraziato, pure il figlio. Gli ho detto che... gli ho detto due volte che tu saresti andato appena avresti finito, comunque se tu vuoi venire a casa, vieni a casa e poi alle sette andiamo insieme, torniamo insieme a Giovinazzo così ci fermiamo un po' anche da Sara che sta preparando...

Francesco: va bene, va bene, facciamo così, dai, io mo' vengo a casa.

Mara: vieni a casa, dai, vieni a casa, ok, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 496	Data. 06.03.2008	Ora 20.30
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: eih?

Vanessa: eih?

Francesco: gliel'ho fatto il bonifico a quello e l'ho fatto valuta oggi, quindi non succede niente. Quindi...

Vanessa: mhm.

Francesco: anche se gli arriva lunedì con valuta oggi.

Vanessa: ok.

Francesco: poi vedi che quella cosa è successa a Giovinazzo, non a Milano.

Vanessa: ah.

Francesco: ed Anna non è venuta a Giovinazzo oggi perchè è andata Mara, è andata già Sara, è andata Elisa (sic), è andato Tiziano.

Vanessa: Mara?

Francesco: sì. E..

Vanessa: in che senso è andata? Cioè spiegami.

Francesco: hanno fatto la cerimonia a.. ai Monaci e non hanno messo neanche i manifesti.

Vanessa: ci credo che non hanno messo i manifesti.

Francesco: e quindi non ci stava praticamente nessuno in chiesa, c'era soltanto il padre e credo il fratello, e non so chi è quello lì, il fioraio, non so, il...

Vanessa: sì, il marito di quella pazza.

Francesco: e niente, e Mara è andata perchè Tiziano le ha chiesto di accompagnarlo che stava fuori.. stava troppo abbattuto Tiziano, eh, perchè dice che si erano sentiti per telefono qualche giorno fa, lei voleva.. aveva bisogno di parlare con qualcuno, sai, quelle solite cose che ad uno gli viene... gli vengono i sensi di colpa, le crisi, eccetera, eccetera.

Vanessa: beh, se ha chiesto aiuto e non è stata aiutata..

Francesco: no, va beh, dovevano vedersi per parlare così del più e del meno, non è che c'erano delle indicazioni precise insomma in merito, eh, sia chiaro, comunque niente, e..

Vanessa: Angelo non c'era lì?

Francesco: no, Angelo sta... minaccia il suicidio pure lui ed allora io ho detto a Enrico di... Pronto, mi senti?

Vanessa: sì sì.

Francesco: ho detto a Enrico di non.. di non farlo andare e di rimanere a casa con lui perchè sennò qua non so che cosa succede.

Vanessa: l'Anna non è andata?

Francesco: Anna non c'era, almeno è andata... ---

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: Anna deve partorire questo mese, ecco perchè non è andata.

Francesco: ho capito.

Vanessa: io ho chiamato, m'ha risposto Mario e m'ha detto che non era in condizioni e sta massacrata a letto e che riferirà che l'ho chiamata, basta.

Francesco: va beh, va beh, e niente, ti volevo soltanto aggiornare su queste cose e basta, quindi...

Vanessa: il padre, il padre come sta?

Francesco: e stava lì, è lui che l'ha trovata perchè è successo a casa sua.

Vanessa: madonna mia, signore Gesù! Ci stava pure il bambino, cazzo!

Francesco: non lo so se ci stava pure il bambino. Pronto?

Vanessa: sì, sì, sì.

Francesco: va beh, comunque poi saprai meglio dopo, mo' statte tranquilla.

Vanessa: tranquilla? Beh... siamo cresciute insieme con lei e con Anna, tranquilla! Di che? Abbiamo fatto più o meno lo stesso tipo di vita, lei è morta, io sono viva, sai, non è una bella sensazione.

Francesco: ma che c'era, non lavorava questa ragazza?

Vanessa: come?

Francesco: non lavorava, che tu sappia?

Vanessa: beh, lei è diplomata Isef, quindi lo sai, non è che in questo.. in quel settore ci sta lavoro, faceva le stagioni di animazione nei villaggi perchè aveva trovato quello, non aveva un lavoro fisso, poi era un infelice cronica, con Angelo come partner non è che sia tutto questo.. non so, puoi immaginare, no? La situazione a casa del padre penso puoi immaginarla, la sorella è una pazza con un figlio che sta crescendo, un disadattato terribile, il figlio, cioè della pazza, intendo il figlio del fioraio e la casa che cade a pezzi, che se vai addirittura dice che il bambino fa la cacca nel corridoio o nelle stanze perchè la madre non gli pulisce il vasino, cioè siamo a questi livelli, questa ragazza..

Francesco: perchè la madre?

Vanessa: non gli ca.. non gli butta il pisciacchio nel cesso e quello vedendolo sporco va a cacare in mezzo alla casa. Cioè siamo a questi livelli, capito? E una ragazza che cresce in quelle condizioni, senza lavoro, con un padre rincoglionito che si fa fottare i soldi dalla sorella, il nipote che cresce in quelle condizioni e non ci può mettere bocca perchè tanto assistenti sociali non ci stanno, la sua situazione con Angelo che è una merda, eccetera, io la capisco, non è che mi stupisce la cosa, solo che la conosco troppo bene ed avendo.. ed essendo cresciute insieme con lei e con Anna perchè portiamo due o tre anni di differenza, io mi sento come se potessi essere morta io.

Francesco: mhm, ho capito.

Vanessa: magari così su due parole non riesco ad espri.. a farti capire tutto ma..

Francesco: sì, va beh, ho capito, va beh, ho capito.

Vanessa: Anna si sentiva sicuramente anche in colpa, sicuramente, sicuramente.

Francesco: perchè?

Vanessa: e lei in un certo senso è riuscita a riscattarsi nella vita, a fare qualcosa, se non altro a trovarsi uno che le vuole bene veramente fino al punto di mettere al mondo un figlio e quindi insomma si è sistemata e... Io anche sono riuscita bene o male a crearmi a torto collo, a spintoni, qualcosa e lei invece no.

Francesco: ed allora? La colpa è vostra? Non lo so, che significa questo?

Vanessa: no, perchè come ci possono essere due figli dello stesso genitore, uno è un ragazzo perbene e l'altro è un delinquente.

Francesco: sì, ma non è la colpa di uno rispetto ad un altro se riesci ad ottenere qualcosa di positivo, che ragionamenti sono a papà, eh? Va beh, comunque una persona la può prendere come crede, però da qui a dire che questo deve fare.. deve far nascere dei sensi di colpa nella sorella mi sembra un po' eccessivo insomma.

Vanessa: ma la sorella io so che sta provando questo, perchè Maria Grazia aveva solo Anna perchè essendo molto vicine di età rispetto agli altri fratelli era lei il suo punto di riferimento e Anna si sarà sentita manchevole in qualcosa sicuramente, anche se alla fine non era una sua responsabilità crescerla o farla da mamma, però sostanzialmente è così.

Francesco: ma la madre morì, quella?

Vanessa: eh?

Francesco: ma la madre è morta? Pronto?

Vanessa: non ti sento, che hai detto?

Francesco: la madre di Anna è morta? Pronto?

Vanessa: la madre di Anna?

Francesco: sì.

Vanessa: la madre di Anna è morta otto anni fa, nove anni fa, papà.

Francesco: e com'è che è morta?

Vanessa: di tumore al cervello.

Francesco: ho capito, va bene.

Vanessa: morì di tumore al cervello che nessuno l'andava a curare, c'erano solamente Anna e Maria Grazia che stavano al capezzale mentre la madre moriva, tutti gli altri se ne fregavano e cominciavano a spartirsi le proprietà e il padre un rincoglionito, un deficiente e.. Guarda che è una famiglia.. Cioè se tu vai a casa di Anna, io mi ricordo quando ci andavo al liceo era già distrutta, ma se tu vai adesso, ed Anna me l'ha raccontato, cioè le cacate del bambino dappertutto, cioè è veramente un porcile, con le pareti che se ne cadono, il cesso divelto, è una cosa insostenibile, ma pure per il più.. il più sano mentalmente non ce la farebbe a stare in una situazione del genere, dove poi tu ti vedi impotente nei confronti di tuo padre, di tua sorella, di tuo nipote di avere un benchè minimo spiraglio di miglioramento, di speranza di un futuro migliore, ma dove, ma come? Io lo capisco.

Francesco: ho capito, ho capito.

Vanessa: poi la situazione con Angelo pure sappiamo tutti che quello è.. per quanto buono Angelo è un coglione.

Francesco: e va beh.

Vanessa: e no, papà, sì, sì, è così, perchè sarà una persona buona però in una relazione di coppia è un disastro.

Francesco: ok. Mo' che stai a fare tu?

Vanessa: mo' sto andando a casa di un'amica che non vedo da tempo giusto per uscire un po' e svagarmi.

Francesco: va bene, va bene, ci sentiamo domani a papà, buonanotte.

Vanessa: ma Mara quando è andata lì a fare le condoglianze ha detto che veniva da parte mia?

Francesco: sì, sì, ha preso pure i fiori e gliel'ha portati. Pronto?

Vanessa: madonna, mio signore! Cioè impiccarsi guarda che non è..

Francesco: sì.

Vanessa: cioè ci sono tanti modi per togliersi la vita, ma impiccarsi..

Francesco: sì, va beh, Vane', mo' non è che stiamo a dire che poteva essere così o colà, alla fine poi questo è successo, in un modo o nell'altro non doveva succedere tutt'al più, ma non che... un modo alla fine vale l'altro, ok? Pronto? Non ti sento bene.

Vanessa: sì, no, no, sto sul motorino, io ti sento benissimo.

Francesco: va beh, ok, ciao a papà, ciao.

Vanessa: beh, tu non dire niente a Raffaele.

Francesco: no no, non ci penso neppure.

Vanessa: ciao.

Francesco: ciao.

Vanessa: ciao, papà, ciao.

Nr. 498	Data. 07.03.2008	Ora 07.23
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

SIMONA

Simona: pronto?

Mara: tesoro, ti sei svegliata?

Simona: sì sì.

Mara: tutto bene?

Simona: mhm.

Mara: benissimo, hai già fatto colazione?

Simona: sì sì.

Mara: ah, hai trovato, tutto a posto?

Simona: mhm.

Mara: va bene, amore, non ti voglio tenere di più al telefono, ci sentiamo dopo, va bene?

Simona: ok, ciao.

Mara: ciao, amore bello.

Nr. 501	Data. 07.03.2008	Ora 07.32
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: oh, Dotto'..

Francesco: buongiorno.

Uomo: dottore, buongiorno, dottore.

Francesco: allora quando devi andare a fare quello che devi fare?
(sovrapposizione di voci)

Uomo: siccome... siccome che la --- le olive non mi sto preoccupando perchè dobbiamo fare uscire prima la... i fiori, --- e poi tagliare tutti i --- un po' di.. lo lasciamo stare un po' così esce di più la..

Francesco: sì, ma devi almeno concimare perchè con quest'acqua che sta facendo insomma..

Uomo: sì, sì, quello sì, sì, sì.

Francesco: quello è importante, almeno quello.

Uomo: adesso diciamo che sta piovendo, dopo di questa che sto facendo non possiamo mettere il concime.

Francesco: ed allora...

Uomo: fino a adesso ---

Francesco: vedi che ti chiamerò mio fratello.

Uomo: sì, sì.

Francesco: che ti deve dire che cosa devi prendere, da dove lo devi prendere e poi lo vai a mettere, va bene?

Uomo: va bene, dottore, va bene, tutto a posto?

Francesco: eh, tutto a posto, diciamo così, tanto vedi di seguire quelle cose anche se io non ti chiamo, tanto lo sai che cosa...

Uomo: va beh, io.. la verità, per questo fatto qua non ho chiamato perchè le olive non ci sono state e...

Francesco: no, ho capito, va bene, ti sto dicendo così in generale, non ti stare a preoccupare.

Uomo: va bene, dottore, non vi preoccupate.

Francesco: se devi... se ci sta qualche lavoretto da fare vallo a fare.

Uomo: sì sì, va bene, dottore, va bene.

Francesco: ciao.

Uomo: ciao, dotto', ciao ciao.

Nr. 503	Data. 07.03.2008	Ora 09.10
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
FRANCESCO**

Francesco: pronto? Pronto?

Sollecito: ciao, Francesco, sono Francesco Sollecito.

Francesco: buongiorno, come stai?

Sollecito: non c'è male. Senti, io ti volevo preannunziare che ti manderemo i video delle.. dei vari sopralluoghi che sono stati effettuati lì a Perugia.

Francesco: sì.

Sollecito: perchè siamo riusciti finalmente ad ottenerli dalla Procura.

Francesco: mhm.

Sollecito: e ti telefonerà mio fratello perchè per non tediarti molto ti manderà anche un promemoria per farti vedere i minuti o le parti che a noi sembrano più interessanti.

Francesco: eh, magari, sì.

Sollecito: va bene?

Francesco: ok, va bene.

Sollecito: penso io... guarda, li ritroverai anche tu molto molto ma molto interessanti.

Francesco: ok.

Sollecito: sono convintissimo, poi ci risentiamo quando li avrai... potuti vedere.

Francesco: sì, io adesso sto partendo e ritorno qui nuovamente.. martedì sono qui, quindi...

Sollecito: e va beh, sì, anche se li spedisce oggi per martedì li troverai a casa, lui te li spedisce a casa, va bene?

Francesco: va bene, esatto, li spedisce a casa come l'altra volta.

Sollecito: ok, ciao, buon viaggio.

Francesco: perfetto, ciao, grazie, ciao ciao ciao.

Nr. 503	Data. 07.03.2008	Ora 09.10
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
FRANCESCO**

Francesco: pronto? Pronto?

Sollecito: ciao, Francesco, sono Francesco Sollecito.

Francesco: buongiorno, come stai?

Sollecito: non c'è male. Senti, io ti volevo preannunziare che ti manderemo i video delle.. dei vari sopralluoghi che sono stati effettuati lì a Perugia.

Francesco: sì.

Sollecito: perchè siamo riusciti finalmente ad ottenerli dalla Procura.

Francesco: mhm.

Sollecito: e ti telefonerà mio fratello perchè per non tediarti molto ti manderà anche un promemoria per farti vedere i minuti o le parti che a noi sembrano più interessanti.

Francesco: eh, magari, sì.

Sollecito: va bene?

Francesco: ok, va bene.

Sollecito: penso io... guarda, li ritroverai anche tu molto molto ma molto interessanti.

Francesco: ok.

Sollecito: sono convintissimo, poi ci risentiamo quando li avrai... potuti vedere.

Francesco: sì, io adesso sto partendo e ritorno qui nuovamente.. martedì sono qui, quindi...

Sollecito: e va beh, sì, anche se li spedisce oggi per martedì li troverai a casa, lui te li spedisce a casa, va bene?

Francesco: va bene, esatto, li spedisce a casa come l'altra volta.

Sollecito: ok, ciao, buon viaggio.

Francesco: perfetto, ciao, grazie, ciao ciao ciao.

Nr. 505	Data. 07.03.2008	Ora 09.33
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: pronto?

Francesco: eih, bambi!

Uomo: oeh, Fra'!

Francesco: allora come sta papà?

Uomo: sta bene, sta bene, cioè insomma sta sempre fiacco però con queste pillole riusciamo a tenerglielo sotto controllo il coso.

Francesco: ma tu da quand'è che non lo vedi?

Uomo: e io sto in montagna adesso, da mercoledì.

Francesco: ho capito. Ma continua ad uscire o sta a casa?

Uomo: no, sta a casa, comincerà, spero, lunedì ad uscire.

Francesco: ho capito.

Uomo: e tu come va, oh?

Francesco: io, eh, sto andando a..

Uomo: a Perugia?

Francesco: a Terni a trovare Raffaele.

Uomo: ah, vai lì.

Francesco: sto a Roma adesso e sto sulla strada chiaramente che sto andando a Terni.

Uomo: va bene, ma nessuna novità di rilievo?

Francesco: no, le novità ci sono ed anche grosse nel senso che abbiamo avuto i video dei vari sopralluoghi che sono per noi molto interessanti.

Uomo: eh ---

Francesco: e poi niente, però per il momento ci stiamo tutti tranquilli e quieti perchè aspettiamo il primo aprile che si pronunci la Cassazione e poi vedremo il da farsi.

Uomo: va bene, va bene.

Francesco: per questi altri venti giorni ci stiamo belli e tranquilli e poi si vedrà.

Uomo: e il ragazzo come sta?

Francesco: eh?

Uomo: e Raffaele come sta?

Francesco: Raffaele sta abbastanza bene perchè qui a Terni sta ancora.. sta meglio che a Perugia.

Uomo: ah, beh.

Francesco: perchè è riuscito a socializzare con degli altri detenuti, gli danno anche più agio tra virgolette nel senso che può uscire dalla sua cella per andare nelle celle degli altri a parlare, a giocare a scacchi, insomma riesce a distrarsi in qualche modo, in più gli ho fatto l'iscrizione all'università, per la specialistica.

Uomo: ho capito.

Francesco: e mi hanno.. lì a Verona dove l'ho iscritto ho trovato una.. delle persone estremamente disponibili che si sono veramente messe a disposizione, gli stanno facendo avere tutto in tempo reale per potergli permettere di cominciare anche a studiare e quindi...

Uomo: va bene, va bene.

Francesco: da questo punto di vista è tutto positivo.

Uomo: ---

Francesco: eh.

Uomo: va beh.

Francesco: va bene?

Uomo: oh, va beh.

Francesco: ok.

Uomo: fatti vedere che ti devo parlare.

Francesco: va bene, ciao.

Uomo: va bene, ciao ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 512	Data. 07.03.2008	Ora 09.54
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

DINO

MARA

FRANCESCO SOLLECITO

Dino: pronto?

Mara: zio Dino, buongiorno, sono Mara.

Dino: oeh?

Mara: come stai?

Dino: eh, allora, Mara, finalmente ti sei decisa a farti sentire.

Mara: hai ragione, hai ragione. Scusaci per questo, ma...

Dino: va bene, va bene, senti, come vanno le cose?

Mara: vanno un po' meglio, zio, vanno un po' meglio, aspettiamo ancora un paio di settimane per avere qualche altra magari bella notizia, e quindi...

Dino: speriamo al Padreterno che le cose vadano bene.

Mara: eh, speriamo, speriamo tutti quanti, lo speriamo tutti quanti.

Dino: va bene, va bene.

Mara: ci siamo sentiti con Giampiero per chiedere un po' di te alcuni giorni ma tu come stai?

Dino: non sono stato bene, ho avuto degli sbalzi di pressione, le cose, sono stato ricoverato...

Mara: adesso è tutto sotto controllo?

Dino: adesso è tutto sotto controllo.

Mara: perfetto, dopo il ricovero allora è andata un po' meglio?

Dino: è andata un po' meglio perchè mi hanno cambiato un po' di terapie.

Mara: terapia?

Dino: mhm. Va beh, l'essenziale... Come.. le cose vostre sono le prime perchè...

Mara: zio, speriamo in bene, guarda, ce lo auguriamo tutti, ce lo auguriamo tutti quanti. La zia come sta, zia Pia come sta?

Dino: sta bene, sta bene.

Mara: sta bene?

Dino: l'essenziale.. sta bene, l'essenziale è per voi, pensate a voi e speriamo il Padreterno che le cose si aggiustino.

Mara: va bene, zio, ti passo Franco un attimo che ti saluta.

Dino: sì.

Mara: un abbraccio a tutti e due.

Dino: sì, sì, ciao, grazie.

Mara: un bacio forte, ciao, ziettino, ciao ciao ciao.

Francesco: non ti preoccupare che io ti tengo comunque sotto controllo.

Dino: va bene, l'essenziale è che si risolva questa faccenda.

Francesco: e lo so.

Dino: perchè ci ha distrutto tutti.

Francesco: speriamo bene per il primo aprile.

Dino: bah, speriamo, va, l'essenziale è che ci siano buone.. cioè quando... tu mi devi chiamare solamente quando mi devi dare una buona notizia e basta.

Francesco: va bene.

Dino: perchè voglio andarmene con il cuore in pace.

Francesco: ok, ok, ciao.

Dino: va bene, ti abbraccio.

Francesco: ciao.

Dino: ciao.

Nr. 513	Data. 07.03.2008	Ora 10.09
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
ANGELO**

Angelo: pronto? Pronto?

Francesco: Angelo?

Angelo: oeh, Franco!

Francesco: tutto bene ieri a quello.

Angelo: ah, tutto...

Francesco: c'aveva un bel --- medio, c'aveva.

Angelo: a posto. Come?

Francesco: c'aveva un bel --- medio.

Angelo: hai visto, beh, beh, sono contento.

Francesco: penso che è rimasto contento perchè..

Angelo: beh, va beh, ma non poteva essere..

Francesco: non c'è stato nessun tipo di problema, comunque tu oggi ---
(sovrapposizione di voci)

Angelo: non poteva essere diversamente. Io.. io andrò, voglio dire, dopo perchè io mo' mi trovo sotto la pioggia che sto andando verso Trinitapoli (ride).

Francesco: va beh.

Angelo: e sto anda.. Praticamente andrò verso le.. sicuramente le tre, insomma.

Francesco: e va bene, va bene, io comunque gliel'ho già detto che tu saresti passato in giornata.

Angelo: benissimo.

Francesco: va bene?

Angelo: ok. Io là casomai io basta che dico alle infermiere dove sta e basta, cioè dico...

Francesco: esatto, non ti preoccupare, ci mancherebbe.

Angelo: va bene.

Francesco: stai tranquillo.

Angelo: ok.

Francesco: ok?

Angelo: ok, ti ringrazio molto, Franco.

Francesco: no, no, ti ringrazio io sempre, ciao.

Angelo: grazie, alla prossima.

Francesco: alla prossima, ciao ciao.

Angelo: ok, ciao ciao.

Nr. 190	Data. 07.03.2008	Ora 13.55.53
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

INTERLOCUTORI:

MARA

ANTONELLA

Antonella: Pronto?

Mara: Ciao Antonella, sono Mara.

Antonella: Ciao Mara.

Mara: Siamo appena usciti da Raffi.

Antonella: come sta?

Mara: eh, così così. Sempre più scocciato però in attesa ovviamente di buoni risultati.

Antonella: infatti.

Mara: Vi saluta tutti quanti, era contento perché finalmente, oltre a tutte le vostre lettere carissime, è arrivata anche la lettera di Ana...

Antonella: ah, ah, ok.

Mara: per cui si è tranquillizzato finalmente, perché stava veramente...

Antonella: ah, meno male!

Mara: Madonna mia, guarda! Era proprio, su un unico piede stava...

Antonella: eh immagino.

Mara: per aspettare questa lettera, perchè lui voleva tranquillizzarsi soprattutto.

Antonella: bene, meglio così.

Mara: eh niente. Ha detto che sta frequentando la palestra e insomma riesce, se non altro, a parlare con qualcuno.

Antonella: mhm mhm.

Mara: sta imparando ancora a giocare a scacchi, proprio per passare il tempo.

Antonella: ho saputo anche che deve dare i corsi di informatica ora!

Mara: sì, sì, sì. Parliamo con il direttore, sembra che loro vogliano fare questa cosa perché insomma diciamo che, se non altro, fanno di tutto per riabilitare queste persone.

Antonella: eh sì, sì, infatti.

Mara: soprattutto giovani, poi ragazzi. Insomma loro riescono a sfruttare, tra virgolette, tutto il saper fare di questi ragazzi che comunque sono reclusi. Per cui io non so, tu che sai fare? Sai disegnare? Tu sai lavorare? Non so, il pane. Hanno comprato un forno per vendere prodotti da forno anche all'esterno, insomma per far sentire utili questi ragazzi che comunque, insomma a malincuore devono rimanere lì. Diciamo che sono dei progetti molto molto validi e per quanto riguarda Raffaele sembra che loro vogliono proprio allestire una stanza per far sì che lui possa dare lezioni a questi detenuti che hanno fatto richiesta per poter avere delle lezioni da Raffaele.

Antonella: ah!

Mara: e lui ovviamente si sente orgoglioso, questa cosa lo inorgoglisce non poco perché, se non altro, potrebbe usare il computer, perché c'ha le mani ha detto che sono atrofizzate. Eheheh (ride) sono proprio atrofizzate. E niente, voleva sapere, insomma, un po' di voi, voleva sapere delle notizie, se ci sono delle altre notizie se no tutto quello che loro ti mandano a dire, quelle sono le ultime notizie. Perché io insomma, poi effettivamente non sapevo neppure che cosa dirgli. Gli ho detto tutto bene, è tutto tranquillo a Giovinazzo...

Antonella: no, infatti, non ci sono novità.

Mara: eh, infatti. Ho detto è tutto tranquillo a Giovinazzo, ovviamente ti abbracciano caramente tutti quanti. Mi raccomando di rispondere sempre alle lettere perché loro aspettano. Dice sì ma anche io aspetto l'arrivo delle loro lettere. E lo so!

Antonella: eheh (ride).

Mara: aspettate entrambi, è un'attesa che comunque si ripercuote per entrambi...e niente, per il resto insomma sta abbastanza tranquillo. Mo domani ritorniamo...

Antonella: sì.

Mara: e ha detto che se c'ha qualche altra cosa me la manda a dire. Perché io tutte le volte gli dico "dai, cosa gli posso dire ai ragazzi?" "eh, abbracciali tutti, mi raccomando uno per uno, sentili, mandagli qualche mes..." "tranquillo, lo facciamo, non ti preoccupare". Eh..lui vuole essere sempre tranquillizzato insomma che il vostro punto di vista rimane sempre lo stesso, lui c'ha molta paura, sai...

Antonella: no ma tanto...ci sono sempre le lettere, con lui comunque ci sentiamo direttamente con le lettere, quindi lui lo sa.

Mara: infatti.

Antonella: non deve mai mettere in dubbio...a prescindere comunque...

Mara: No ma lui, no ma lui è sempre, sai, chiede sempre conferma perché, insomma, poveretto!

Antonella: eh lo so.

Mara: non può fare altrimenti. Dice “io mi soffermo più volte anche la sera a pensare tutte queste cose per cui cerca sempre conferme, cerca sempre conferme.

Antonella: eh...al di là di questo, come procede?

Mara: al di là di questo dobbiamo aspettare il primo aprile, comunque...

Antonella: eh.

Mara: noi domani sera torniamo e io vi volevo far vedere delle, delle cose.

Antonella: forse ho capito cosa.

Mara: eh, eh.

Antonella: (---) trovà..in stazione.

Mara: ah, bravissima.

Antonella: eh.

Mara: volevo proprio farvi vedere delle cose per farvi rendere conto effettivamente...

Antonella: sì, va bè, noi ci possiamo vedere...

Mara: ma come no, ma come no.

Antonella: dimmi, dimmi tu perché noi siamo, ovviamente ci siamo, basta che...

Mara: senti, per noi andrebbe benissimo anche domenica pomeriggio perché...

Antonella: va bene!

Mara: domani sera avremo un po' di cose da fare quindi...

Antonella: va bè, sì, sì, ma...

Mara: anche domenica pomeriggio per noi andrebbe benissimo.

Antonella: va bene, allora ci sentiamo.

Mara: ci possiamo vedere a casa, sì...

Antonella: va bene, ci sentiamo, vediamo un po' come fare, cioè se voi potete ovviamente...

Mara: ci aggiorniamo a domenica Antonella.

Antonella: eh sì, eh sì.

Mara: ti chiamo domenica e ti faccio sapere...

Antonella: va benissimo.

Mara: se venite a casa da noi o se ci vediamo a casa da Giuseppe, vediamo un attimino, va bene?

Antonella: va benissimo, sì che ci vediamo...anche perché è un po' che non ci vediamo.

Mara: sì, sì come no. Sì, con piacere, con molto piacere, va bene? salutaci tutti...

Antonella: va bene, allora domani riabbracciaci Raffaele...

Mara: sarà fatto.

Antonella: domani, ok.

Mara: sar  fatto, salutaci tutti quanti eh, anche da parte di Francesco, mi raccomando eh!

Antonella: saluti anche a Francesco.

Mara: grazie, grazie, non mancher .

Antonella: va bene, un abbraccio.

Mara: buon pranzo e buona giornata. Ah, buon pranzo, son le due e dieci, non so se hai pranzato gi .

Antonella: s .

Mara: noi abbiamo perso un attimino l'ora.

Antonella: la cognizione del tempo.

Mara: del tempo effettivamente.

Antonella: eh va bene, allora ci sentiamo.

Mara: ci aggiorniamo a domenica.

Antonella: va benissimo.

Mara: ciao Antonella, un bacio eh!

Antonella: grazie Mara, un bacio anche a voi! Ciao, ciao.

Mara: ciao ciao.

Nr. 199	Data. 07.03.2008	Ora 14.18.38
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: e@0P' @Raffy e sereno. Tranquillo .come sempre.siamo appena usciti.oggi l'attesa e stata piu lunga del solito. Le lettere sono arrivate tutte. Attende solo buon

Nr. 522	Data. 07.03.2008	Ora 14.23
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: pronto?

Francesco: beh, come sta Angelo?

Uomo: sta meglio, ora sto a pranzo con lui, scusami con Mara ma stamattina ho avuto un attacco d'ansia, come avr  capito.

Francesco: ho capito, ma mo' dove state a mangiare?

Uomo: a casa di Maria.

Francesco: va bene.

Uomo: stanotte sta.. Ieri notte ci sono stato anche io, poi ci sta Vito (sic), stiamo tutti.. stiamo tutti intorno, come sta Raffa?

Francesco: bene bene.

Uomo: eh, me lo abbracci sempre, non gli dire la notizia.

Francesco: s  ne... s  ne...

Uomo: gliel'hai detta, no?

Francesco: t'ho detto non gli ho detto niente dei fatti vostri.

Uomo: bravo bravo bravo.

Francesco: ci mancherebbe pure, eh.

Uomo: no, perch  sono situazioni che..

Francesco: ci mancherebbe altro!

Uomo: senti digli che lo stiamo pensando tantissimo.

Francesco: s , s , un abbraccio a tutti.

Uomo: s , s , --- Fammi sapere notizie.

Francesco: ciao, buon pranzo.

Uomo: anche a te, grazie, Frenchi, un bacione.

Francesco: ciao.

Uomo: ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 202	Data. 07.03.2008	Ora 14.28.55
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: e@0P! @Grazie x le notizie raffaele e una persona meravigliosa ho cercato una tantum di chiamar x dirvi che da stanotte vi penso il tempo e pessimo piove di con

Nr. 204	Data. 07.03.2008	Ora 14.29.04
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: @tinuo e da freddo e voi x strada quasi sempre quanta fatica insieme al dolore se avete bisogno noi circeon sempre x qualsiasi necessita abbracci

Nr. 205	Data. 07.03.2008	Ora 14.31.37
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: @tinuo e da freddo e voi x strada quasi sempre quanta fatica insieme al dolore se avete bisogno noi circeon sempre x qualsiasi necessita abbracci

Nr. 526	Data. 07.03.2008	Ora 15.30
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA**

Vanessa: papino!

Francesco: oeh!

Vanessa: ciao.

Francesco: ciao. Hello!

Vanessa: sessanta minuti.

Francesco: eh?

Vanessa: sessanta minuti.

Francesco: come vanno le cose, tutto bene?

Vanessa: sai chi ho incontrato, con chi sono uscita a cena l'altra sera? Ti ricordi Marcello, quel Carabiniere che frequentavo molti anni fa, il parente di Francesca La Casella?

Francesco: sì sì.

Vanessa: il paracadutista di Tuscania ---

Francesco: sì sì.

Vanessa: è venuto a Roma per un corso e m'ha chiamato, m'aveva già chiamato dicendo.. Aspetta un attimo, aspetta un attimo solo. Mi senti?

Francesco: sì.

Vanessa: ma insomma aveva detto che arrivava e poi m'ha chiamato e siamo usciti, erano dieci anni più o meno che non lo vedevo, va beh, sono stata contentissima di vederlo, pure lui e mi ha parlato un po' di dove sta adesso, -- con il comandante l'hanno spedito a Serra di Val Gardena, però se non altro scia dalla mattina alla sera perchè lui è anche istruttore di sci militare e poi gli ho detto un po' della situazione mia che non so come fare per trasferimenti e cazzi vari, e ha detto: scusa, ma con tutte le cose che sai fare tu l'Arma t'ha buttato all'ufficio logistico e manco ne capisci niente, tu sei archeologa, sei andare a cavallo, sai pilotare gli aerei, sai fare sport, tutto quanto, ho detto: guarda, non lo dire a me! Ed allora ha detto: ma perchè non fai domanda? Ho detto: ma non è che un ufficiale fa così, domanda, ed allora

lui ci ha pensato, ha detto: senti, io conosco il colonnello che stava lì prima di questo lì al reggimento a cavallo, che è una persona squisita, che anche se ci vai a parlare così non ti manda a fanculo pure --- perchè non ci vai a parlare un attimino, visto che anche lui sta incazzato nero, mo' sta alla scuola ufficiali e vorrebbe tornare lì e gli vai a dire un po' e magari lui poi ti segnala, insomma fa qualcosa per.. Ho detto: beh, guarda, la situazione che sto vivendo adesso non è che mi permette di potermi muovere molto perchè non è che alzano il telefono per me visto che la situazione di mio fratello metti tutti sull'alt là, chi va là, come se, non lo so, che cosa avessi fatto io, capito? E lui ha detto: beh, questo è vero, però io sono sicura... sono sicuro che lui lo conosco bene, che viene sempre qui a sciare, a fare i corsi, poi lo conoscevo anche prima che se gli vai a parlare di sicuro a fanculo non ti manda, se non altro ti ascolta. Effettivamente io dovrei pensare più su una cosa che so fare, finchè non mi laureo in archeologia, iniziare a muovermi ed andare a vedere con chi posso a parlare, che il reggimento a cavallo non sarebbe una cattiva idea, se non altro uno farei una cosa che so fare e due.

Francesco: quella lì che stava prima di te là, che fine ha fatto?

Vanessa: il pastore Di Corato (sic)?

Francesco: non lui, Pasquale, quell'altra, quell'altra ragazza che dici che...

Vanessa: quella ha vinto il concorso come luogo-ufficiale.

Francesco: ah, vedi a papà...

Vanessa: e quindi è stata sbattuta non so dove in una compagnia operativa in chissà quale posto d'Italia. No, io dovrei...

Francesco: quindi a maggior ragione, potresti.. Non c'è più questa persona che ti può dare fastidio, che ti poteva dare fastidio, ti ricordi?

Vanessa: no, però non so se sono pieni di organico ma a prescindere da questo pure all'ufficio logistico sono pieni di organico.

Francesco: se non vai a vedere tu non lo saprai mai, no?

Vanessa: io più che andare a vedere io dovrei parlare prima con questo qui che non sta lì al reggimento, però lui viene da lì, quindi sa la situazione, no?

Francesco: sì.

Vanessa: quindi magari se è effettivamente una persona di cuore potrebbe consigliarmi come muovermi, quando, con chi, come, perchè, eccetera, eccetera, perchè io devo puntare sulle cose che so fare, anche se l'Arma già le sa ma se n'è fottuta finora.

Francesco: sì.

Vanessa: perchè puntare anche come gratificazione personale perchè, diciamo la verità, io qui al logistico faccio poco perchè in realtà è un lavoro, è un lavoro noioso, che non mi gratifica, che non mi stimola.

Francesco: tu puoi fare.. tu puoi fare... sì, ho capito perfettamente, a papà, tu puoi fare una domanda motivata, non: io voglio andare là, punto. No: io voglio andare là perchè io so fare questo e quest'altro.

Vanessa: certo.

Francesco: anche negli elicotteristi potresti provare ad andarci ---.

Vanessa: no, negli elicotteristi no perchè io sono alata, io sono alata e quindi negli elicotteristi no. Per quello bisogna aspettare l'interpellanza che non esce sempre e comunque bisogna aspettare che io passi il FE (sic), perchè riguarda solamente gli ufficiali che passano il FE, ma anche per quest'altra cosa mi conviene aspettare che fanno un decreto o ricorso (sic) per passare in servizio permanente perchè sennò nessuno mi dà retta.

Francesco: certo certo.

Vanessa: la cosa ottimale sarebbe passare al tutela patrimonio culturale perchè come archeologa di là uno mi.. è difficile che mi muoverebbero, se mi mandano qua a Roma io assumo delle competenze a Roma che posso avere solo qui e quindi poi chi va lì è difficile che lo scostano. Quindi quello sarebbe l'ottimale, però io devo tenta.. le due carte più grosse da giocare sono i cavalli e.. anche se finora mi hanno risposto picche, anche se --- di abilitazione Carabinieri a cavallo perchè dicevano che era scaduta l'iscrizione alla federazione per il secondo grado, e poi da lì tutela patrimonio culturale, solo che devo andare a parlare con Galvanigi (sic), che si chiama questo tizio colonnello per quanto riguarda il reggimento e vedere come e se mi posso muovere e poi però per tutela patrimonio culturale non lo so. Indipendentemente da tutto ciò io penso che una telefonata che venga dall'alto sia meglio perchè quella mi fa andare dove voglio, quando voglio e senza stare a trovare i pesci più piccoli.

Francesco: sì, ma è inutile pensare alla telefonata dall'alto se non ce l'hai e invece devi pensare a quello che hai e a quello che sei quindi è molto più logico che tu ti muovi per il momento per quello che sei che non per questa telefonata che non esiste e quindi...

Vanessa: sì, ma non adesso, muovermi certo ma non adesso.

Francesco: sì, sempre con calma, tu incalza...

Vanessa: sempre quando mo'.. anche se entro il trenta aprile devo decidere cosa fare di noi.

Francesco: perfetto.

Vanessa: allora in base a quello che decideranno io dopodichè mi butto e vado in giro a parlare.

Francesco: perfetto.

Vanessa: dico: allora io devo fare il corso, uscita dal corso, che devo fare? Eccetera, eccetera.

Francesco: perfetto, va bene va bene.

Vanessa: così farei anche qualcosa che mi gratifica perchè la so fare e quindi non mi peserebbe anzi sarei felice di andare a lavorare, non come qua che vado e non faccio un cazzo anche perchè non so dove mettere le mani, non sono un ingegnere, non sono un burocrate e non...

Francesco: va benissimo, va benissimo, stai dicendo le cose che ti ho sempre detto io.

Vanessa: cioè?

Francesco: cioè che tu non puoi vivere facendo.. vegetando, devi trovare qualche cosa che ti gratifichi.

Vanessa: ma io sono d'accordo però.. cioè loro lo sapevano, io quando mandai il curriculum per qualche scuola o corso..

Francesco: che significa che loro sapevano? Non ho capito.

Vanessa: quando feci la domanda da.. Anche alla scuola ufficiali chiesero le preferenze dove volevo andare, io indicai reggimento a cavallo, DPC, indicai addirittura il battaglione Tuscania, cioè, pensa un po'!

Francesco: sì, va bene, ma tu..

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: m'hanno mandato alla --- di Reggio Calabria.

Francesco: sì, va bene, Vanessa, quello è successo dopo che hai vinto il ricorso al Consiglio di Stato, non diciamo puttanate.

Vanessa: va bene e che cosa? Mi hanno fatto il dispetto? E che cosa, io mica ho fatto ricorso contro di loro.

Francesco: ma quale dispetto! Ormai era finita tutta quella storiella, t'hanno piazzato lì dove gli è girato, il primo che si è trovato e basta. Non puoi parlare in questa maniera, non ha senso. Mo' che stai a fare?

Vanessa: mo' sto tornando, sono andata in palestra scappando perchè il maggiore non c'è e quindi sono io capo sezione e quindi posso muovermi con la libertà che avevo una volta, anche quando c'era lui, che sono venuta in palestra adesso e mo' torno in ufficio.

Francesco: ok, va bene, e perchè ti sento... Sei sul motorino?

Vanessa: sì sì, sto sul motorino

Francesco: va beh.

Vanessa: invece un'altra cosa, m'hanno contattato, questa è una cosa in più, dalla Tecnogim, sai cos'è la Tecnogim?

Francesco: sì.

Vanessa: la Tecnogim mi ha contattato perchè... io pensavo cercassero personal trainer della Tecnogim che comunque sono dei ricchi clienti che te li danno loro, vieni pagato in un certo modo, il contratto blà blà eccetera. E invece loro, certo, un responsabile del personale.. cioè loro cercano un

responsabile dei personal trainer e vedendo che io sono ufficiale dei Carabinieri, blà, blà, blà, che comunque ho un casino di abilitazioni ed esperienze nel settore sportivo mi hanno contattato in tal senso. E io gli ho detto: va bene, ma io faccio l'ufficiale dei Carabinieri, voi che volete? E loro m'hanno detto: beh, noi vorremmo prima di tutto inserirti come personal trainer per capire come funziona, anche per far conoscere lo staff che tu dovresti gestire e dopo pochissimo tempo metterti a dirigerli, quindi i turni, dove devono andare, tutte cose che io so fare ad occhi chiusi, figurati l'ho fatti per anni alla scuola nelle varie forze armate, eccetera --- gli ho detto: va beh, ma io non posso.. Loro vogliono la disponibilità full time, ho detto: io non la posso offrire, mi dispiace. Allora hanno detto: fermati, ci va bene anche part-time con gli orari che dici tu perchè una figura come te tra tanti curriculum che hanno spolverato, che gli mandai millenni fa, tra l'altro, gli mandai il mio curriculum, il tuo ci sembra il più idoneo ed oltretutto il colloquio, che io ho fatto a cazzo di cane, invece è andato benissimo. Quindi loro hanno detto: l'unica cosa è che dovresti aprirti la partita IVA perchè noi facciamo tutto in regola. Ho detto: va bene, di questo ne parlerò col commercialista per vedere se è compatibile con il mio lavoro, eccetera. Poi potrei anche rimanere o part-time quindi guadagnarmi non so quanto, dipende dai clienti che mi danno, non so quanti soldi in più al mese oppure prendere in considerazione uno stipendio che va oltre i tremila euro al mese perchè come responsabile della Tecnogim del personale su Roma meno non si prende ma questa è una cosa che al momento non mi interessa, io il mio lavoro primario ce l'ho e spero di mantenerlo se tutto va come spero vada e quindi potrei solamente incrementare facendo anche una cosa che in parte facevo prima, --- in palestra. Tu che ne pensi?

Francesco: certo certo, va bene così.

Vanessa: comunque è la Tecnogim, non è l'azienduccia, non è la prima..

Francesco: ho capito perfettamente, Vanessa, la Tecnogim non ti dà nessuna garanzia in più di quello che già hai, assolutamente.

Vanessa: no, però è sempre a tempo indeterminato.

Francesco: sì, ho capito ma comunque non hai una garanzia in più, su.

Vanessa: lo stipendio? Se fosse quello? (ride).

Francesco: ma vaffanculo, Vanessa!

Vanessa: beh...

Francesco: non diciamo.. non facciamo paragoni, per favore, dai.

Vanessa: con lo stipendio?

Francesco: no, con tutto il resto, che c'entra lo stipendio? Pronto?

Vanessa: beh, va beh.. No, sto pensando, comunque per adesso io partirei come hanno detto loro che anche part-time gli vado bene, per cui loro se mi vogliono...

Francesco: questo sì, capire quello che devi fare e chiamare il commercialista per chiedere se è una cosa che è fattibile tecnicamente. E poi ci pensi.

Vanessa: e chiedere se posso farla, esatto, anche perchè non so quanto costa la partita IVA.

Francesco: eh, ma quello è l'ultimo pensiero perchè con quello che ti danno di stipendio per quello che ti darebbero di stipendio, per quello eh... comunque puoi pagarti tranquillamente l'apertura della partita IVA che non costerà più di trecento euro, per intenderci.

Vanessa: poi m'hanno detto che mi danno il mezzo aziendale, il telefonino, il computer aziendale, cioè insomma è allettante.

Francesco: sì, ho capito, bisogna prima vedere se puoi fare una cosa e l'altra.

Vanessa: sì sì, sì, sì. E poi vediamo insomma.

Francesco: e poi si parla di tutto il resto, le cose si fanno dal principio, non partendo dal mezzo o peggio ancora dalla fine.

Vanessa: no, però le prospettive che m'hanno esposto sono quelle che ti sto dicendo.

Francesco: sì, ho capito, per cui t'ho detto che è una cosa interessante, purchè non ti comporti più sacrifici di quelli che hai già.

Vanessa: sì sì, certo.

Francesco: va bene?

Vanessa: va beh, poi, niente, lo sai che comunque quando sarò dovrai anche tu cercare qualcuno che mi aiuti nell'Arma perchè qua nessuno... ---

(sovrapposizione di voci)

Francesco: quello è un altro discorso, vedi, guardati intorno intanto. Ciao.

Vanessa: io lo fa.. lo sto facendo, papà, con tutte le mie forze.

Francesco: e lo so, me l'hai detto, me lo stai dicendo.

Vanessa: lo sai che io quando mi metto in testa una cosa la.. faccio di tutto però non sono onnipotente, tutto qui.

Francesco: ok, ok. Va bene, Raffaele sta bene, tutto a posto.

Vanessa: sì?

Francesco: tanti saluti.

Vanessa: ah.

Francesco: domani torniamo a trovarlo, va bene?

Vanessa: ma o.. ci sei stato anche oggi allora?

Francesco: stamattina siamo andati, certo a papà, oggi è venerdì.

Vanessa: ho capito... senti..

Francesco: domani gli devo dire qualcosa?

Vanessa: e che gli voglio.. gli voglio un bene dell'anima e spero che questa storia finisca presto per tutti quanti.

Francesco: ok, ciao ciao.

Vanessa: così in modo da riderci meglio sopra, sta ancora a fare amicizia con gli amici suoi ultraergastolani?

Francesco: senti, volevo, volevo chiedere.. sì, no, ormai si è stabilizzato, tra virgolette. Senti, ma quelle persone che ti hanno manifestato la loro solidarietà, che grado avevano?

Vanessa: no, il tenente co.. allora è un tenente colonnello Casarta, lanciaissimo perchè questo diventerà generale, è giovanissimo, c'ha quaranta anni ed è tenente colonnello, è una persona anche molto di spirito però è anche molto un arrampichino sociale e non so perchè, forse perchè mi è in simpatia davanti a tutti è venuto, mi ha abbracciato: questa è mia protetta, anche davanti al generale, il che mi ha lasciato un po' così perchè chi cazzo ti si incula, cioè non ti ho cacato mai.. Ci siamo simpatici ma, punto, tutto lì. Non è un grado alto, io l'unica cosa che gli ho detto quando se n'è andato, dice: se hai bisogno di qualcosa fammi sapere e spero che tu hai apprezzato che t'ho dato la mia solidarietà in pubblico. Gli ho detto: beh, l'unica di cui potrei avere bisogno un giorno è quando si tratterà dei vari movimenti e trasferimenti. Ha fatto: ah, io non posso molto in questo caso però, se vuoi, una parola posso sempre metterla ma senza nessuna garanzia, è stato molto breve e molto semplice, diciamo, la.. la a cosa.

Francesco: beh, certo certo.

Vanessa: va beh, io quando sarà chiamerò mare e monti, che ti devo dire, farò.. farò quella che si genuflette a tutti quanti. Più di quello che devo fare?

Francesco: va bene, va bene, ok.

Vanessa: non lo so neanche se è una strategia giusta da tenere però boh, non lo so, non lo so, comunque no, è un tenente colonnello ed è il comandante provinciale di Roma, molte volte esce in TV perchè tutte le operazioni che fanno a Roma è lui responsabile.

Francesco: sì, ma tu m'hai detto che c'è stato qualcuno che ti ha dato la sua solidarietà, non ha detto che tu sei una mia protetta.

Vanessa: lui, in questo senso. Ha detto: questa è.. questa è la mia protetta, guai... guai a chi la tocca.

Francesco: va bene, va bene, ok.

Vanessa: io ho detto: va bene. Sarà che avrà fatto una delle sue sparate, è un tipo molto simpatico ed allegro, come ti devo dire, è giocherellone, che pure al generale va e fa le battute, infatti tutti un po' ci rimangono sempre perchè è proprio il suo modo di fare ma non è proprio da etichetta.

Francesco: ho capito, va bene, ci sentiamo dopo, ciao a papà.

Vanessa: ok, ciao ciao.

Nr. 527	Data. 07.03.2008	Ora 16.08
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: eccoci.

Francesco: dove stai?

Uomo: io sono qui in giro, te dove sei?

Francesco: sto venendo a Perugia, vado a casa però.

Uomo: sì, vatti a riposare un po' sennò... sennò non ce la fai più. Come è andato, tutto bene?

Francesco: sì, tutto bene, ti devo comunque parlare di una cosa ma tutto bene.

Uomo: sì, e niente, ha autorizzato per.. Adesso ti metterai a ridere, ha autorizzato il Giudice per fare venire in visita i suoi amici.

Francesco: sì.

Uomo: però uno per volta, non tutti e tre insieme. (ride) Hai capito? Pazzesco! (ride).

Francesco: uno per volta lo stesso giorno o in giornate diverse?

Uomo: no, in giorni diversi, quindi ne vengono su due, uno ci va venerdì ed uno il sabato, oppure viene su uno con

Francesco: sì, con me! Sì, va bene!

Uomo: comunque ha autorizzato per tutti e tre però non insieme.

Francesco: ---

Uomo: no è proprio...

Francesco: un'altra cosa, puoi chiedere un'altra.. Mi fai fare una richiesta per avere un'altra ora straordinaria come l'altra volta?

Uomo: va bene, così la mettiamo per la prossima volta, la teniamo per il prossimo martedì.

Francesco: certo certo, ok, va bene.

Uomo: d'accordo, ci vediamo dopo a studio.

Francesco: ci vediamo dopo, sì.

Uomo: ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 530	Data. 07.03.2008	Ora 16.31
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE**

Francesco: pronto?

Giuseppe: m'hai chiamato?

Francesco: sì. No, niente, tutto bene là... Abbiamo finito tardi perchè... non so perchè, erano molto lenti stamattina però abbiamo fatto tutto.

Giuseppe: va bene, a posto, tutto a posto?

Francesco: sì, sì, tutto a posto e tu che stai.. che hai fatto, qualcosa?

Giuseppe: e no, Fra', sto fuori.

Francesco: ho capito.

Giuseppe: ---

Francesco: vedi che ho parlato con Semmi, eh, si farà sentire lui.

Giuseppe: ah ---

Francesco: chi?

Giuseppe: cioè non l'ha --- se n'è scordato?

Francesco: no, no, ha detto che stamattina avrebbe.. avrebbe telefonato alla collega, se li sarebbe fatti dare e te l'avrebbe portati.

Giuseppe: va bene. Senti, un'altra cosa, ha fatto un bell'articolo su Panorama coso là, poi va beh, poi te lo do, il direttore.

Francesco: su quale Panorama?

Giuseppe: il direttore?

Francesco: su quale numero?

Giuseppe: panorama.it che è quello che verrà sul giornale.

Francesco: ah, su internet?

Giuseppe: sì.

Francesco: ok, ciao.

Giuseppe: ciao.

Nr. 533	Data. 07.03.2008	Ora 18.01
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: pronto?

Francesco: viemmi a prendere.

Mara: pronto?

Francesco: viemmi a prendere.

Mara: sù, adesso arrivo.

Nr. 535	Data. 07.03.2008	Ora 18.13
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

(voci in sottofondo)

Uomo: eccoci qua.

Francesco: guarda che il riscaldamento non funziona a casa.

Uomo: non va?

Francesco: la caldaia va ma il riscaldamento non va.

Uomo: allora... eh, adesso viene giù l'Elena così te la sistema.

Francesco: va bene, va bene.

Uomo: voi siete arrivati adesso?

Francesco: no, noi stiamo venendo da te allo studio.

Uomo: allora tanto va giù l'Elena così te lo sistema.

Francesco: tu sei allo studio?

Uomo: sì, sì, sono qui.

Francesco: va bene, allora ci vediamo su.

Uomo: hai visto che casino che ha fatto l'avvocatessa di Pappalardi? Te non l'hai vista la televisione?

Francesco: no, adesso vengo.

Uomo: va bene.

Francesco: ciao.

Uomo: ciao.

Nr. 536	Data. 07.03.2008	Ora 18.16
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
CICCIO
UOMO**

Ciccio: pronto?

Francesco: aeh, Ciccio, c'hai parlato?

Ciccio: senti, io ho chiamato la prima volta e non mi rispondeva nessuno. La seconda volta mi ha risposto una signora lì e mi.. per dirmi che sta in ferie.

Francesco: ah, auguri! Va beh, va beh, lo faremo la settimana prossima.

Ciccio: ho detto: ma torna lunedì? Dice: non sappiamo ma martedì di sicuro.

Francesco: va bene, va bene, ok. Statti bene.

Ciccio: io comunque lunedì provo di nuovo.

Francesco: d'accordo, d'accordo. Ciao.

Ciccio: ciao.

Francesco: dove stai? Sento un casino, dove stai?

Ciccio: veramente sono con Franco Atterlizzi a prenderci un cioccolato bollente perchè fa un freddo cane.

Francesco: va bene, va bene. --- Statti bene, bravo, tanti saluti, eh.

Ciccio: (rivolto presumibilmente a qualcuno vicino a lui) tanti saluti. Eih, dal tuo medico... Tanti saluti dal tuo medico... Chi è? Chi è?

Francesco: chi è, non lo sa, ormai ha risolto il problema e non se ne frega più di nulla, hai capito come fa?

(Ciccio passa la telefonata ad un uomo)

Uomo: Dotto!

Francesco: eh, Dotto', mo' ti ricordi chi sono, eh?

Uomo: come no, come no!

Francesco: sempre così succede, quando i pazienti stanno bene i medici se li scordano, eh.

Uomo: no no, questo non è vero.

Francesco: va bene, va bene, comunque tanti cari saluti.

Uomo: sono...

Francesco: arrivederci a presto.

Uomo: niente, sei tu che non ti fai vedere più.

Francesco: ma io sono inguagliato.

Uomo: e va beh, però questo è il motivo perchè non ti chiamo più spesso sinceramente.

Francesco: eh, va bene.

Uomo: perchè non so se faccio bene o faccio male.

Francesco: no, va beh...

Uomo: sono... sono..

Francesco: se non ti posso rispondere non ti rispondo ma se ti posso rispondere mi fa piacere sentirti.

Uomo: beh, beh, ed allora è già diverso il discorso.

Francesco: va bene?

Uomo: mi fa piacere pure a me, anche a me.

Francesco: ok, buona cioccolata calda.

Uomo: comunque quando vuoi vieni a... quando vuoi vieni a fare una passeggiata.

Francesco: mo' vediamo, mo' vediamo quando sarà possibile.

Uomo: ---vedi tu, che ti devo dire, se trovi un angolo di svago, di...

Francesco: devo cercarlo, devo cercarlo.

Uomo: eh, ok, ti ripasso il Dottor...

Francesco: no, salutamelo Ciccio e basta.

Uomo: va bene, ti saluta, ti saluta.

Francesco: godetevi il cioccolato caldo, ciao.

Uomo: ok, grazie, ciao, Dotto, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 216	Data. 07.03.2008	Ora 19.06.03
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: e@0p/ @Mi fa piacere sap erlo sereno:e se mpre
+GRANDE e ccezionale desid ererei parlarti m i fai uno squillo qu ando
siete liberi grazie(anke se e tardi non p

Nr. 217	Data. 07.03.2008	Ora 19.06.11
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: @reoccu parti sto in piedi fino a mezzanott e)

Nr. 219	Data. 07.03.2008	Ora 19.21.37
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

FRANCESCO

MICHELE

Michele: Pronto?

Francesco: Michele?

Michele: chi è?

Francesco: il Dottor Sollecito.

Michele: si, salve!

Francesco: Michele mi devi fare un piacere.

Michele: si.

Francesco: io ti farò telefonare da, dal Formenti che è quel tecnico che sta qui a Perugia.

Michele: si

Francesco: a cui ho fatto leggere la tua relazioncina che hi fatto per quanto riguarda quella questione.

Michele: si.

Francesco: allora, io ho bisogno che venga scritto in maniera più, diciamo, più giurisprudenziale, fra virgolette.

Michele: si, certo.

Francesco: e allora si sentirà con te, in modo tale che lui te la scrive, diciamo, in maniera più formale, va bene?

Michele: certo.

Francesco: poi te la invia, e tu magari poi la rinvii firmata da te con ovviamente delle altre fotografie, perché quelle originali io le ho mandate a Roma. Adesso io c'ho delle fotocopie a colori soltanto di quelle.

Michele: si tanto io ho tutti i file registrati, io ho il file elettronico quindi non c'è problema.

Francesco: oh, poi un'altra cosa: ti ricordi che tu mi dicesti che avevi trovato quei file che secondo te erano di chiusura automatica di E-Mule quando finiva di scaricare il file audio eccetera?

Michele: si, si, si.

Francesco: se si può integrare anche con quelle notizie che hai dato...

Michele: si.

Francesco: sulla stessa relazione, va bene? quindi quando ti chiamerà formenti vi metterete d'accordo, poi lui se la scrive...pronto?

Michele: pronto?

Francesco: si, mi senti?

Michele: eccoci qua, eccoci qua, si.

Francesco: allora, ti dicevo, lui la scriverà in una maniera più formale possibile poi dopo tu la rinverai firmata, in modo tale che poi la possiamo depositare.

Michele: ok.

Francesco: va bene?

Michele: va bene, va benissimo.

Francesco: ok. Ciao Michele.

Michele: va bene, arrivederci.

Francesco: ci vediamo comunque la settimana prossima.

Michele: si, va bene, va bene. Arrivederci.

Nr. 540	Data. 07.03.2008	Ora 19.39
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DONNA

Francesco: pronto?

Donna: l'avete ricevuto?

Francesco: sì, lo sto leggendo adesso.

Donna: ah.

Francesco: senti, poi ti chiamo io, intanto me lo sto stampando perchè me lo leggo un po', un attimino.

Donna: ok, va bene.

Francesco: poi eventualmente ti dico dove possiamo correggerlo.

Donna: ah, ah.

Francesco: ok, ciao.

Donna: ok, ciao.

Nr. 116	Data. 07.03.2008	Ora 19.54
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

GIUSEPPE

TIZIANO

Giuseppe: pronto?

Tiziano: non le possiamo dire aperta.. Pronto?

Giuseppe: pronto?

Tiziano: sono Tiziano.

Giuseppe: sono Tiziano pure io!

Tiziano: eh, vattenne, va! Senti, ho trovato una tua chiamata, stavo dal notaio, dimmi, caro.

Giuseppe: no, ti volevo dire che... di avvisarla quella poverina di amica tua di Gravina che quelli fanno danno e bisogna stargli sempre insieme.

Tiziano: perchè, che altro è successo?

Giuseppe: no, che stanno a fare il prelievo.

Tiziano: madonna mia! Senti, mi sono sentito con chi di dovere.

Giuseppe: eh.

Tiziano: e lunedì fanno quei movimenti, sicuro.

Giuseppe: tutti?

Tiziano: tutti mi hanno detto.. mi ha detto.

Giuseppe: mhm.

Tiziano: e quindi lunedì mattina mi sento. Io ho già parlato con..

Giuseppe: come era, ottimista, pessimista?

Tiziano: sì sì, abbastanza tranquillo.

Giuseppe: mhm.

Tiziano: aveva l'influenza, ha lasciato lo studio.

Giuseppe: mhm.

Tiziano: sono andati alla casa a studiare. Allora, ascolta un attimo, ho parlato con Gaetano..

Giuseppe: mhm.

Tiziano: che per fare quel lavoro e lavorare sul programma li deve formattare con un programma che ha lui. E ha già formattato tutto. Però

dobbiamo stabilire noi le comparazioni, perchè ha detto che possiamo far pure mettere sulla stessa cosa i due filmati dei due momenti diversi.

Giuseppe: sì sì, va bene. Io intanto sto preparando una cosa per Leonardo.

Tiziano: ah. Poi per altro ho chiamato pure Bari.

Giuseppe: mhm.

Tiziano: e mi ha detto: una settimana... Va beh, noi.. tu domani sei disponibile?

Giuseppe: sì.

Tiziano: facciamo un po' il punto della situazione?

Giuseppe: sì.

Tiziano: ok, allora domani. Senti, se domani pomeriggio vogliamo lavorarci su questi filmati..

Giuseppe: sì.

Tiziano: sei disponibile tu?

Giuseppe: sì.

Tiziano: con Gaetano?

Giuseppe: sì.

Tiziano: va buono.

Giuseppe: ciao.

Tiziano: altre novità ci sono?

Giuseppe: no, la novità è che io voglio anticipare i tempi, Tiziano.

Tiziano: ho capito che cosa vuoi fare, ho capito tutto. Ma mo' aspettiamo queste cose, se non abbiamo questa notizia lunedì decidiamo, al massimo mercoledì, giovedì possiamo pure salire, non è un problema, eh.

Giuseppe: mhm, va beh.

Tiziano: mo' vediamo che cosa riusciamo.. che cosa mi dice. Siamo sempre legati al suo carrozzone, Giuse'.

Giuseppe: va bene.

Tiziano: eih, un abbraccio, scusami ma sto dal notaio, ad uscire matto per queste lottizzazioni maledette.

Giuseppe: non mettere troppe cose, quaglio', eh....

Tiziano: sì...

Giuseppe: ...che qui si pagano le tasse.

Tiziano: no, va beh... va beh, se ti dovessi raccontare ti viene da ridere.

Giuseppe: (ride).

Tiziano: una cosa così grossa, va beh, non.. è meglio che non parlo.

Giuseppe: va bene.

Tiziano: ciao ciao.

Giuseppe: ciao.

Nr. 541	Data. 07.03.2008	Ora 20.10
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DONNA**

Donna: Franco?

Francesco: allora va bene, ho letto tutto, va benissimo.

Donna: va bene?

Francesco: senza commenti e senza niente, hai fatto benissimo.

Donna: sì.

Francesco: poi..

Donna: io non ho fatto altro che trascrivere..

Francesco: sì, ho letto.

Donna: gli stralci dei verbali fedelmente, senza...

Francesco: sì sì, fedelmente, sì, sì, sì. Va benissimo così, perchè così dimostri anche a questa persona..

Donna: io avrei potuto anche trasmetterglieli integralmente ma non ho voluto dare nelle loro mani i documenti nostri.

Francesco: no no no, no, hai fatto benissimo, basta questo ed avanza.

Donna: eh.

Francesco: così anche lui si chiederà: ma questa che cosa va a leggere, dove va a leggere e cosa va a leggere...

Donna: e infatti poi il fatto è che lei oggi..

Francesco: ogni tanto telefona sempre alla questura e si fa dare qualche notiziola.

Donna: oggi la produttrice esecutiva mi ha detto al telefono: però la signora, la scrittrice si documenta attraverso i giornali. Dico: bene, io le mando allora l'agenzia Amnsa relativa a quella notizia e le dimostro che neanche attraverso i giornali si documenta.

Francesco: eh, però è Tani, non è Tansi.

Donna: perchè c'è stata la Repubblica, c'è stata l'Amnsa. Come?

Francesco: è Tani, non Tansi. Tu hai scritto Tansi.

Donna: ah, Tansi ho scritto?

Francesco: sì. (rivolto a qualcuno vicino a lei) buonasera, no, aspetti che viene mia moglie.

Donna: beh, va beh.

Francesco: sì, stiamo entrando in casa, aspetta.

Donna: mhm.

Francesco: allora hai capito?

Donna: eh.

Francesco: devi correggere Tani, non Tansi.

Donna: ho capito, sì sì.

Francesco: e poi niente, tu mandali così e poi domani con la scusa di chiedergli se l'ha ricevuta, gli chiedi: allora l'ha letta?

Donna: mhm. No, mi ha detto di mandare i miei riferimenti telefonici perchè mi richiama certamente.

Francesco: ah, va beh, allora ti chiamerà lui.

Donna: parla con il direttore di produzione e...

Francesco: ok, va bene, ciao, ciao.

Donna: va bene, ok, ciao ciao.